ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VII - Num. 297
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
21-22 Dicembre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-039, 50-890, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 120 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (dir. fisso aggiorni L. 1000) - Echi cron. L. 350 la linea - Echi spett. L. 400 la linea - Finanz. cron. e vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1060): Italia anno L. 6500, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4300, [illegible] L. 2180. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'improvvisa polemica sulla situazione politica del Ministero

Colloquio Pella-De Gasperi per un chiarimento tra governo e D. C.

L'incontro, avvenuto a Castelgandolfo su invito del segretario del partito di maggioranza, si è svolto, dice il comunicato, «in termini di grande cordialità» - Ritenuto molto prossimo il rimpasto ministeriale

Roma, lunedì sera.

Pella e De Gasperi ieri mattina hanno fatto colazione insieme a Castelgandolfo, nella villetta prospiciente il lago che è stata donata a De Gasperi dalla D. C. in occasione del suo 70° compleanno. L'invito è stato telefonato da De Gasperi al Presidente del Consiglio, ieri mattina verso le 11. Pella si trovava allora al Viminale, nel suo studio, e s'intratteneva con i suoi diretti collaboratori. Il lavoro della mattinata era stato, fino a quel momento, l'esame della legge per l'amnistia e l'indulto e di quella per la liberazione condizionale dei detenuti politici. Pella, come di diritto, le aveva controfirmate perchè se ne possa fare la pubblicazione nella giornata di oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Poi aveva esaminato il corriere e la rassegna della stampa che era particolarmente ricca, nella mattina di ieri, e di sapore tutto particolare perchè prevalentemente dedicata all'improvvisa vertata polemica che pareva sollevarsi tra il governo e il partito di maggioranza. Assumeva, a questo riguardo, un particolare significato la prudenza [illegible] dell'organo centrale della D. C., *Il Popolo*, che nell'edizione romana aveva accuratamente nascosto le dichiarazioni del portavoce di Pella dottor Rossi. Solamente a fatica se ne sarebbe trovato un breve sunto, pubblicato sotto un titolo che diceva testualmente: «Firma ieri dal capo dello Stato - Operante l'amnistia - Secondo lo spirito dei promotori del provvedimento di clemenza, circa 20 mila detenuti verranno restituiti alle famiglie».

Alle dichiarazioni del dottor Rossi, non si faceva, dunque, nel titolo, alcun riferimento. Sunteggiato, di seguito all'informazione riguardante l'amnistia, veniva poi concluso dal cursivo dal quale si è già dato il testo sabato sera: cioè quel cauto commento che pareva voler rigettare sul dottor Rossi la responsabilità di dichiarazioni avventate. Tutta questa prudenza appariva significativa; ed anche più del resto poteva meravigliare il fatto che il *Quotidiano*, organo dell'Azione Cattolica, addirittura ignorato l'avvenimento politico che era stato al centro della giornata precedente. Ma era ignorato davvero? Evidentemente la consegna era quella di minimizzare, per evitare che ripercussioni troppo clamorose [illegible] più facile un accordo tra il Presidente del Consiglio e il segretario politico della D. C.

Non appena scoppiata la polemica, si voleva, dunque, soffocarla sul nascere: questo il significato dell'atteggiamento della stampa d. c. e cattolica. Un ulteriore contributo ad un componimento — almeno formale — veniva poi, come si è detto, con la telefonata di De Gasperi a Pella, verso le undici della mattina. Dalla sua villa di Castelgandolfo, De Gasperi comunicava che sarebbe stato lieto di parlare con Pella: poteva Pella recarsi a trovarlo? Pella rispondeva di sì, e, a propria volta, ben lieto dell'occasione dell'incontro e lasciava Roma dopo una mezz'ora.

Arrivato alla villa, si è fermava a lungo in conversazione e a colazione, e dopo qualche ora l'Agenzia *Ansa* diramava un bollettino con una breve informazione: «Nella giornata odierna — vi si leggeva infatti — il Presidente del Consiglio si è incontrato con il segretario politico della D. C., on. Alcide De Gasperi. Il colloquio, protrattosi molto a lungo, si è svolto in termini di grande cordialità».

Da una comunicazione di carattere ufficiale non evidente che non si potesse aspettare di più. Bastava, a confermare degli altri sintomi già notati, quella insistenza a fare osservare che il colloquio era stato lungo e che l'aveva caratterizzato una grande cordialità.

Del resto molta attività viene spiegata da un grande numero di intermediari al fine di ottenere un chiarimento fra i due uomini, il più sollecitamente possibile. Se i chiarimenti vengono agevolati dalla franchezza reciproca, non vi è alcun dubbio che nel corso di questa polemica è stata proprio la franchezza a non mancare.

Tutto l'insieme della questione, giunta al suo punto di maturazione, secondo osservazione di tutti, sarà preso in esame dalla Direzione della d.c. che è convocata per domani martedì. L'episodio, d'altra parte, servirebbe a far sì che il presidente del Consiglio possa procedere alla revisione eventuale del suo governo al fini di quella «tonificazione» della quale ha parlato sabato il suo portavoce, senza attendere, per questa operazione, che si adunì il Consiglio nazionale del partito, convocato per il 17 e 18 gennaio.

E' certo che l'on. Pella non ritiene di potere aspettare così a lungo, nè gradirebbe dare l'impressione che l'iniziativa del rimpasto — ormai dato come sicuro — venga da un organo estraneo al governo, come estraneo è appunto il Consiglio nazionale della d.c. Pertanto, in forma di più di un mese, ogni si accingerebbe ad apprestare di questo periodo festivo per essere in grado, al momento della vera «ripresa» politica e parlamentare, di presentare la sua nuova piattaforma. Secondo le migliori indicazioni, si confermerebbe il suo proposito di liberarsi del peso dei Ministeri degli Esteri e del Bilancio, per dedicarsi esclusivamente a quella delicata opera di coordinamento che è propria e tipica di un presidente del Consiglio.

Non mancherebbero altre «revisioni di alcuni incarichi ministeriali», per usare la espressione già adoperata sabato dal portavoce di Pella, ma è, per il momento, affatto prematuro azzardare ipotesi particolari.

Per domattina, martedì, è convocato anche il Consiglio dei ministri, al cui ordine del giorno dovrebbe figurare il problema sindacale in generale, e, sulla base di una relazione del ministro Rubinacci, un progetto di regolamentazione giuridica dei contratti collettivi di lavoro. Non è escluso, però, che, accantonando i temi già segnati all'ordine del giorno, la discussione sulla situazione politica generale finisca per avere il sopravvento.

Spira aria di crisi o almeno di rimpasto, ed è più che logico che i ministri siano i primi a sentirsene interessati direttamente.

Vittorio Gorresio

L'on. Gronchi illeso in uno scontro d'auto

Pisa, lunedì sera.

Verso le 11, l'auto sulla quale si trovava il Presidente della Camera ha avuto un incidente risoltosi fortunatamente senza conseguenze. L'on. Gronchi si recava ad inaugurare la sede del consorzio agrario quando, in piazza della Repubblica, la macchina, un'Alfa Romeo, si è scontrata con una «Topolino». Tanto l'on. Gronchi, quanto le altre persone che si trovavano con lui, come il guidatore della «Topolino» sono usciti incolumi dall'incidente.

Le due macchine hanno riportato lievi danni.

Le slitte nella tormenta s'avvicinano al «Neptune» caduto sui ghiacci dell'Islanda

Ma forse i superstiti, individuati sabato, sono già morti

Reykjavik, lunedì sera.

Da un momento all'altro dovrebbe giungere a Reykjavik la notizia che la spedizione di soccorso ha raggiunto i rottami del Neptune della Marina americana, precipitato giovedì scorso fra i crepacci del ghiacciaio Myrdalsjokull, in Islanda. I due gruppi, di cui si compone la spedizione partita ieri, si tengono in contatto radiotelegrafico con la capitale dell'Isola, e l'ultimo messaggio segnalava che la pattuglia di punta era vicina al punto di caduta dell'apparecchio: meno di un chilometro di distanza.

Può darsi, però, che occorrano ore per coprire l'ultimo chilometro. Le condizioni atmosferiche sono proibitive, il terreno estremamente difficile e la visibilità pressochè nulla; quando si aggiunga che le ore di luce sono troppo brevi, ci si rende conto delle gravissime difficoltà in cui si dibattono i soccorritori. La spedizione di soccorso era partita, con abbondanza di mezzi, subito dopo che la ricognizione aerea, approfittando di un breve periodo di schiarita, era riuscita a individuare il punto dove l'apparecchio era precipitato; la marcia, però, si era rivelata subito molto più ardua di quanto non si credesse in un primo momento.

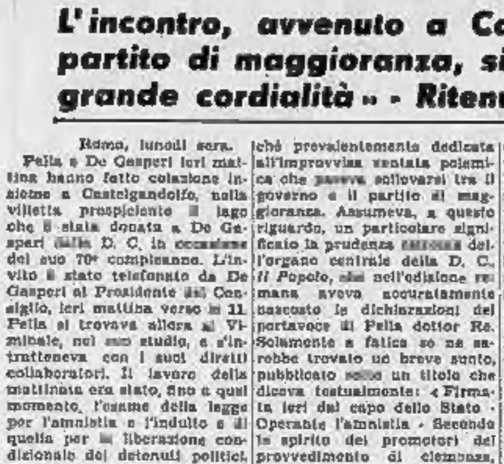
Dapprima la marcia di avvicinamento era abbastanza facile, e potevano procedere anche gli automezzi cingolati, attrezzati in modo speciale per affrontare il ghiaccio e la neve; ieri, però, gli automezzi hanno dovuto arrestarsi, e lasciar proseguire soltanto le slitte montate da gruppi di montanari, che conoscono perfettamente la zona e sono attrezzati a spedizioni sui ghiacciai. Nell'ultimo tratto di salita, è stata necessaria quasi mezza giornata per coprire due chilometri.

La tempesta soffia con enorme violenza, il vento è fortissimo e il freddo rende tormentosa ogni movimento. Nei momenti in cui la bufera infuria di più, gli uomini sono costretti a fermarsi e a cercare un riparo, il cui unico dalla neve, fra l'altro, toglie ogni pericolo e facilita perdure l'orientamento anche a chi meglio conosce la montagna. Nei momenti di visibilità migliore o di relativa calma, le spedizioni di soccorso sono sorvolate dagli apparecchi, che continuano a lanciare medicinali e viveri di riserva coperti e medicinali nella zona, dove sono stati identificati i rottami del «Neptune». Ma siamo a quei rottami ci sono ancora dei superstiti?

Durante il primo avvicinamento sono state scorte delle sagome umane in movimento: prova che non tutti i componenti dell'equipaggio erano periti al momento della caduta. Più tarde vedette viste anche due navi colonnelli, spinsero velocemente dei superstiti per segnalare la loro presenza agli aerei. Dopo, però, non fu più scorto alcun segno di vita.

L'Islanda si trova a sud-est della Groenlandia.

Il varo della "Giulietti,,



Nei cantieri navali Ansaldo di Sestri Ponente, è stata varata ieri la turbocisterna «Giuseppe Giulietti» di 17.500 tonnellate, Madrina è stata la vedova del capitano Giulietti

Le Borse oggi

A TORINO

	18	21		18	21
Ass.Gt	59 50	59 50	Mont.	4230	4670
Fiat 3½	64 80	64 80	Mont.	1350	1350
» 1. c.	64 90	64 90	For. M.	157	157
Pir 3½	80 35	80 65	Ital Sarp	1251	1204
» 1. c.	80 65	80 65	Sarp	1203	1208
Cem 5%	96 20	96 30	Terni	181	182 50
» 1. c.	96 40	96 40	P. E.	522	522
Med 5%	97 40	91 40	Unes	615	454
» 1. c.	91 50	91 50	Stet	3040	3028
Rie 3½	85 80	10 —	Sasa	2895	2880
» 1. c.	70 —	70 10	Vetrin	2200	2230
Elic 5%	98 30	92 40	Marelli	495	455
» 1. c.	92 40	92 50	Fiat	844 50	848 50
Alit. '59	96 675	96 70	Savig.		
» '61	96 675	96 825	Nebiolo	? 90	? 90
» '61	96 50	96 45	Incel	153	153
» '62	96 80	96 85	Manif.	950	952
Fer 2%	90 —	90 —	Pirelli	451 50	454
Elet	87 40	87 40	Ilva	380	380
Ipi 5%	89 50	89 —	Ansaldo	40	800
Imm	96 75	96 25	Vittoria	1365	1375
Imi 5%	93 50	93 40	Chatill	2255	2255
Imi 4½	197 —	197 —	Gir	2675	2700
Cne 5%	96 50	96 50	Meliss.	642	643
Iri-El. 6	96 75	97 —	Anic	1407	1410
Tod 4½	91 —	91 75	Rom. z.	1140	1142
» 5%	89 —	89 —	M. poni	1735	1738
» 5%	86 50	86 50	Mecfin	951	941
S. Paolo	91 —	91 —	Zurich	1300	1300
» 4%	94 50	94 50	Unica	105.50	111
» 3.5%	85 —	85 —	Bart. fi	4320	4320
L. Mag.	91 —	91 —	Burgo	10.000	9975
Imi 6%	99 25	99 60	Pom. R	18.500	18.500
» 5½	97 25	97 25	Plom. P.	884	884
» X'60	92 60	93 —	F. Elett.	110	110
» F. S.	99 70	99 70	N. A. I.	17.800	17.900
Fiat 5%	100 —	100 —	Riella	65	65
» 4%	94 90	95 20	Valdar.	3667	3650
Fir. 6%	98 15	99 25	Mar. E.	1000	1020
Oliv 7%	102 15	102 50	Saiag	945	948
Mil. 4%	96 50	96 50	Parmac.	210	202
» 4% A-B	96 50	96 50	Siam	365	365
» 4% C	96 50	96 50	Weri.	316	318
Eter 7%	102 —	102 —	Parian.	700	720
Rin. 7%	100 25	100 —	Gilard.	300	300
Cnt 7%	100 25	99 75	Pirelli	1727	1730
West. 7	94 35	94 75	Saffa	1503	1502
Fria 3%	89 —	89 —	Lig. Gas	142	1134 5
Cart 7%	103 50	103 50	Valen.	17.800	17.800
Rade 6%	94 50	94 50	Borgat.	13.100	13.100
Vigo 5%	89 50	88 90	Cotor.	410	410
Cni 4.5%	97 75	97 40	Fiaac	155	155
Slipi 4	97 75	97 50	Larus	4225	4225
Tirre 6	95 80	95 50	Amiata	3680	3890
Telve 5	95 50	95 80	Acq. P.	2350	2350
Fer. 7%	91 —	91 —	Piccin.	19	19
Esso 5%	92 —	92 —	Bonifi.	8550	8550
Sip 6%	94 10	94 50	Sifte	4300	4800
Terni 6	86 —	86 —	Risan.	6240	6240
A. Gen.	13.200	13.260	G. Im. R.	336	397
An. Ass.	9100	9100	Riunioi	3372	3800

Il mercato per fine gennaio si apre sotto un'impronta di pessimismo, a seguito di offerte di apertura milanesi, insistenti particolarmente sulle Montecatini. Il titolo è turbato da voci contrastanti e incontrollate che provocano nuove offerte nella fase centrale della riunione. L'intera quota tende a indebolirsi e i compratori potenziali, tipici dell'inizio del mese, non mettono in luce alcuna volontà operativa.

Le Fiat costituiscono l'assegno baluardo, con un contegno di energica resistenza.

In prossimità del listino, l'intervento di qualche compera e di qualche ricopertura, determina un accenno di recupero, sviluppato appunto in sede di chiusura. Le chiusure stesse riflettono, però, un arretramento dai prezzi di venerdì scorso, se si tiene il dovuto calcolo degli interessi di riporto.

Dopoborsa interessato da più attive compere, visibili particolarmente sulle Fiat, sulle Stet, sulle Finsider.

Le azioni Ansaldo sono quotate raggruppate.

Le azioni Unes sono quotate ex-assegnazione gratuita.

A MILANO

La prima riunione del nuovo mese e del nuovo anno borsistico è risultata dominata dall'incertezza, dovuta in gran parte al contegno piuttosto irregolare della Cattini. Su questo titolo, il cui raggruppamento di 10 azioni da 700 lire nominali in 7 azioni da 1000 lire sembra ormai deciso e imminente, ma per voci, non si sa quanto fondate, circa l'entità e la misura del dividendo, si sono avute offerte che hanno pesato sulla quotazione, raffreddando l'ambiente e inducendo l'intero mercato alla maggior cautela.

Soltanto in chiusura ora possibile migliorare i prezzi, riassorbendo la parte la perdita subita durante la seduta.

Si è iniziata la contrattazione dei diritti Centrale a 1015 lire.

Dollaro USA 624,65.

Ecco i prezzi: Generali 12.310; Fibre 2270; Viscosa 1388; Finsider 433; Montecatini 943; Ansaldo 1000; Centrale 9090; Fiat 647; Nebiolo 7; Edison 2023; Sip 1350; Terni 183,50; Unes 435; Stet 3060; Romana Zuccheri 1308; Anic 1408; Saffa 1504; Italgas 1208; Rumianca 1143; Burgo 10.015; Italcementi 12.130; Pirelli 1742; Pirelli e C. 1685.

Prezzi informativi: sterlina oro 6050-6160; marengo 5025-5125; sterlina unit. 1640-1660; dollaro carta 627-629; franco svizzero 146,25-148,50; franco francese 165-166; oro fino 716-730; argento 18,70-19.

DOPO OTTO SCRUTINI INUTILI PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Nella «corsa all'Eliseo» entra in lizza un uomo nuovo

Ieri a Laniel sono mancati 22 voti per succedere a Auriol, ma l'industriale normanno non vuole ritirarsi per "sbloccare,, la situazione - Stamane Montel, del suo stesso partito, ha avanzato la candidatura

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Questa mattina nella «corsa all'Eliseo» è entrato in gara un nuovo nome e il «cavallo» invocato per sbloccare una situazione incancrenita. Il nuovo candidato è l'indipendente Pierre Montel, ex-ministro dell'Aviazione, membro dello stesso partito (gli indipendenti) del Premier Laniel. Egli ha pubblicato stamane, suscitando notevole sorpresa, una dichiarazione in cui dice:

«Lo stadio in cui siamo giunti questa mattina mi fa il dovere di assumere le mie responsabilità perchè io non posso accettare che l'unità dei francesi venga rotta. I partiti repubblicani devono essere in grado di dare il loro voto ad un arbitro, il cui passato costituisca una garanzia per la salvaguardia delle istituzioni democratiche».

Una «forza di riserva»

Pierre Montel, che il 31 dicembre compirà 57 anni, rappresenta il dipartimento del Rodano all'Assemblea Nazionale. Fu ministro per la prima volta, al Dicastero della Difesa nel 1950; poi fu nella delegazione francese all'ONU. Nel mondo politico-parlamentare, Montel è giudicato di solito una «forza di riserva»; sul grave problema del giorno, l'esercito europeo, egli ha sostenuto sinora una posizione moderata, che potrebbe conciliargli i voti dei fautori e dei critici della CED.

Ieri, dopo i giorni di votazioni quasi ininterrotte, al ritmo di due scrutini quotidiani, il Parlamento francese non aveva ancora eletto il successore di Vincent Auriol, sebbene all'ultimo scrutinio la lotta apparisse limitata a due uomini soltanto: Joseph Laniel, Capo del Governo e appartenente al gruppo dei deputati detti «indipendenti», e il socialista Marcel Naegelen.

Pierre Montel, ex-sottosegretario alla Difesa.

Invano, dopo la seduta di lunedì sera e poi di nuovo dopo quello di ieri pomeriggio, i socialisti hanno suggerito che ogni gruppo ritiri il proprio candidato per far sì che Vincent Auriol accetti di essere nuovamente eletto. Soltanto i radicali accettarono questo appello ieri sera, ritirando dalla competizione Jean Médecin. Poichè Joseph Laniel diceva ufficiosamente che non aveva alcuna intenzione di andarsene, sostenendo che la battaglia non è vinta da chi resiste l'ultimo quarto d'ora, anche i socialisti mantenevano il loro candidato.

Alle 20,30 di ieri sera quindi, quando il presidente dell'Assemblea dichiarò aperto l'ottavo scrutinio, la lotta appariva limitata a due persone, come abbiamo già detto; ma quando il presidente Le Troquer ha annunciato i risultati, verso le 23, si è visto che parecchi radicali, pur di non votare per Laniel, hanno sparpagliato i loro suffragi, come fecero già venerdì scorso dopo il ritiro del loro collega Yvon Delbos. Su 903 voti espressi (poichè 13 schede non erano valide) hanno ottenuto: Laniel 430 voti, Naegelen 381, Pinay 65, Jacquinot 14, vari 63. Dato che occorreva la maggioranza di 452 suffragi, sarà necessario procedere ad una nuova votazione, che si svolgerà nel pomeriggio di oggi alle ore 15.

L'insegnamento che si può trarre dai risultati di ieri è che, nonostante la sua resistenza e nonostante la sua spettacolare riconciliazione con l'ex-presidente Pinay, che appartiene al suo stesso partito, Laniel non gode le simpatie di tutta la destra e del centro, altrimenti sarebbe stato già eletto. E lo dimostra il fatto che non si può fare la minima previsione basata su elementi seri, relativamente ai prossimi scrutini dal momento che Montel — l'uomo nuovo» entrato in lizza stamane — appartiene allo stesso partito dell'industriale normanno.

Le sorti di Montel, e quindi la designazione del nuovo presidente, sono nelle mani dei radicali; quanti di essi sono decisi a non votare per Laniel, patrebbero votare per il loro compagno di gruppo.

Ecco, comunque, la cronaca della giornata di ieri.

Nella mattinata l'abate Gau, deputato democristiano, aveva celebrato la messa nella cappella che fu costruita per Luigi XV nel Palazzo di Versailles, assistito dal deputato agrario Lucas e dal giornalista Parcel, mentre i guardiani del Museo fornivano i cori. La cappella era stata riaperta per la circostanza con l'autorizzazione speciale del Ministro delle Belle Arti, e a quella messa eccezionale erano presenti moltissimi deputati democristiani e di destra, accompagnati da signore eleganti, che affollavano poi i lussuosi ritrovi della città e più tardi le brasserie degli invalidi.

La votazione del pomeriggio era stata preceduta da importanti riunioni dei gruppi parlamentari e da conversazioni fra il radicale Queuille e l'indipendente di destra Laniel, mentre Edouard Herriot riceveva dal canto suo — nell'appartamento di Palazzo Borbone, a Parigi — una delegazione radicale, che andava a pregarlo di trovare un arbitro della situazione; il vecchio Presidente confortava poi con un amico di Laniel e con il presidente del congresso di Versailles, André Le Troquer.

Meglio nei conclavi...

Dal canto loro i socialisti comunicavano ufficialmente che il loro candidato Naegelen aveva dichiarato a Edouard Herriot che si ritirerebbe, se egli accettasse di presentarsi; poichè tuttavia Herriot, malato e stanco, aveva rifiutato, essi suggerivano a tutti i partiti di ritirare i rispettivi candidati per permettere a Vincent Auriol di essere rieletto per un nuovo settennio. Ma gli indipendenti e i radicali rifiutavano, e i socialisti mantenevano quindi la candidatura di Naegelen.

Pertanto il settimo scrutinio, cominciato alle ore 17, dava i seguenti risultati: Joseph Laniel, 427 voti; Marcel Naegelen, 393; Jean Médecin, 136; Jacquinot, 30; vari, 33. I voti di Laniel non bastavano.

I commenti erano aspri. Non si era mai visto una cosa simile e anche la stanchezza si faceva sentire. Non era più una «festa», era una «fiera», e nei corridoi i deputati parlavano del collega Montillot, colto da crisi cardiaca mentre scendeva dalla tribuna dopo avere deposto nell'urna la sua scheda, mentre i giornalisti ripetevano una frase che viene attribuita all'ambasciatore di Spagna. «Bisognerebbe fare come nei conclavi: chiudere le porte e dare ai presenti poco da mangiare e poco da bere. Così si deciderebbero alla svelta».

Il costo stesso dell'elezione, per la quale erano stati stanziati 70 milioni di franchi da prelevare dai bilanci della Camera e del Senato, supera i cento milioni, e una somma notevole è stata posta dall'industriale che a scopo pubblicitario aveva offerto il gratuito rivestimento dei locali di Versailles con 150 apparecchi moderni di sua fabbricazione. L'industriale credeva che l'elezione durasse un giorno, due al massimo, e invece... Stecche vene di scarso egli cominciò già a interrogare nei corridoi tutti i giornalisti ed i deputati che gli era dato d'incontrare: «Durerà ancora molto tempo questa schiava?».

E lo «schiavo» continuerà almeno fino alle 15 di oggi....

L. Mannucci

Drammatiche scene in una casa in fiamme

Un morto e 5 feriti – Due famiglie rimaste senza alloggio

MONZA, lunedì sera.

Un morto, cinque feriti, due famiglie sul lastrico: questo il triste bilancio di una grave sciagura accaduta ieri mattina verso le 7 in località «Due Fontane».

Una bombola di gas liquido, esplosa all'improvviso, ha incendiato la misera casetta abitata dal manovale Umberto Brunetti di 44 anni, dalla moglie di questi, Cassandra Nessi di 45 anni e dai figli Antonio di 18, Sergio di 13, Alvaro di 10 e Paola di 7.

Le fiamme hanno distrutto ogni cosa e si sono propagate all'attigua abitazione della signora Ester Corbari ved. Gaola, dove vivono anche la figlia Wanda Polidori e i suoi due bimbi, un maschietto di sei anni e una femminuccia di quattro. La casetta si trova in via Flaminia 206 ed è in muratura ad un solo piano, composta di due stanze. In una abitano i Brunetti, la moglie e i quattro figli, nell'altra la Corbari, la figlia e i nipotini.

Erano quasi le sette e in un angolino adibito a cucina la signora Brunetti stava scaldando il latte per preparare la colazione al marito e ai figli. Ad un tratto la bombola di gas liquido scoppiava fragorosamente spiccando le fiamme ai mobili e alle coperte dei letti. Il manovale, la moglie e i ragazzi non facevano in tempo ad uscire all'aperto e venivano investiti in pieno dal fuoco, che produceva loro gravi ustioni al viso, alle mani, alla gamba e in altre parti del corpo.

L'esplosione aveva fatto istantaneamente svegliare la Corbari e i suoi congiunti. Senza perdere un istante, questi aprivano una finestrella e riuscivano a porsi in salvo prima che le fiamme li raggiungessero.

Appena usciti essi davano l'allarme. I vigili del fuoco giungevano sul posto con alcune autopompe, i sei feriti venivano estratti dalla casetta in fiamme e trasportati con le autoambulanze all'ospedale San Gerardo, dove, però, più tardi il decenne Alvaro Brunetti cessava di vivere in seguito alle gravissime ustioni riportate in ogni parte del corpo.

Intanto i pompieri, dopo aver circoscritto l'incendio, domavano le fiamme che però avevano già distrutto tutto. Si parla complessivamente di una decina di milioni di danni. Anche la Corbari ha riportato serie perdite.

TEATRO ALFIERI

STASERA e DOMANI SERA
ORE 21 PRECISE
SPETTACOLO IN COMMEMORAZIONE DI
UGO BETTI
LA FUGGITIVA
con
VITTORIO GASSMAN

MARTEDI' dopo lo spettacolo VITTORIO GASSMAN dirà delle liriche
ULTIMA RECITA

Gli osservatori politici prevedono una risposta positiva

Mosca accetta l'incontro a quattro

Sarebbero imminenti il processo a Beria e discussioni sul "pool,, atomico

STOCCOLMA, lunedì sera.

Gli osservatori politici nella capitale svedese affermano che ogni iniziativa del governo di Mosca, che si ritiene verrebbe annunciata fra qualche giorno, farebbero appuntare gli sguardi di tutto il mondo sulla capitale dell'U.R.S.S.

La prima, di grande importanza per quanti cercano di capire gli sfondi interni sovietici, sarà il processo di Beria e dei suoi sei «complici», accusati di complotto per rovesciare il governo Malenkov. La seconda, considerata dagli osservatori a Mosca come di importanza ancor maggiore, sarà la risposta sovietica alla nota dei «Tre» occidentali per una conferenza fra i quattro Ministri degli Esteri a Berlino. La terza sarà la risposta sovietica alla proposta di Eisenhower, presentata il 16 dicembre all'O.N.U., per la creazione concorde di un «pool» atomico, destinato a scopi pacifici.

In merito al processo di Beria, si ritiene che esso verrà celebrato a porte chiuse in generale, che gli imputati verranno condannati a morte e che l'esecuzione della fucilazione verrà data soltanto dopo che i sette saranno stati giustiziati.

Quanto alla conferenza quadripartita fra i Ministri degli Esteri, si pensa che il governo sovietico accetterà l'incontro, respingendo però la data del 4 gennaio e proponendone un'altra più avanti nel mese, possibilmente dopo il 15, quando il nuovo Gabinetto francese entrerà in carica. E' opinione generale che la nota sovietica sarà breve, e cui solo discorda sul luogo dove tenere la conferenza.

La località proposta dalle Potenze occidentali, Paddock di Berlino-Ovest in cui ha sede la Commissione di Controllo Alleata, sembra non del tutto gradita ai sovietici, i quali potrebbero chiedere che almeno alcune riunioni vengano tenute nel settore sovietico della città.

Nessuna previsione può essere fatta sulla risposta di Mosca al progetto di «pool» atomico internazionale, ma è possibile che esso sia tale da non chiudere la porta a trattative future, tanto più che gli Alleati si apprestarebbero ad offrire a Mosca una sorta di accordo di garanzia, secondo il progetto Churchill.

CRONACA CITTADINA

Nelle Valli Alpine

Arriva la neve

30 centimetri al Sestriere e a Sportinia e 70 al Plateau Rosa

Nevica. La notizia sembra incredibile in questo dicembre tiepido, in cui fioriscono le viole. Nevica davvero. A Torino non ce ne siamo ancora accorti: per noi c'è qualche goccia di pioggia, un po' di nerofumo, qualche raggio di sole. Ma Babbo Natale è già in viaggio: domani, dicono i meteorologi, al massimo fra due giorni, ci svegliaremo anche noi avvolti in un bianco silenzio: sotto le finestre i primi spalatori avranno già iniziato il loro lavoro.

Per ora nevica in montagna, su tutto l'arco alpino: le rocce ammiccano a ingiriarsi, i pini mattino su una bella barba bianca, i tetti, le strade, le slitte e i ragazzini si coprono di neve. E questo è bene per gli sciatori che hanno tutto pronto, non aspettano altro che di spiccare il volo sul Banchetta, sul Bluc, dal Colomion o da Sportinia. Bene per gli sciatori che domenicani finiscono le lezioni e potranno godersi le loro vacanze, bellissimo per gli albergatori che avranno ancora una buona stagione. Bene per tutti, anche per noi che rimaniamo in città: Natale sarà davvero Natale se potremo, insieme ai bambini, gettare qualche palla di neve. In incognito, si intende.

La situazione, intanto, è questa: a Sestriere, nell'alta Valle del Chisone e in tutta la Val di Susa ha cominciato a nevicare poco dopo l'alba: i fiocchi scendono fitti ed in poche ore la neve ha raggiunto quasi dovunque i 10-20 centimetri. Il «bollettino» dall'altezza delle strade nevose nelle diverse località dice: Sestriere (colle) 30 cm., Banchetta, Bluc 35-40, Sauze 10, Sportinia 30, Ocsina 10, Monti della Luna 30, Pragelato 10, Cluviere 15, Bardonecchia 10, Colomion 30. Nevica pure in Val di Lanzo (a Balme e Pian della Mussa circa 10-20 cm.); sulle Alpi marittime (nevo sui monti di Limone durante la notte; non nel paese) ad Oropa, sul lago del Mucrone 20 cm.) ed in quasi tutta la Valle d'Aosta: Cervinia (Breuil) 10, Pian Maison 50, Plateau Rosa e Furggen 70, Pila 10, La Thuile 25, Chécrouit 15, Cogne 10.

Se continuerà a nevicare con questo ritmo per l'intera giornata e durante la notte, sarà possibile sciare agevolmente in tutte le stazioni del Piemonte, al disopra dei 1000 metri (5-10 cm.). Oltre quota 2000 la neve ha raggiunto i 25-30 cm. Domenica quindi tutte le funivie, le seggiovie gli skilift ricominceranno le loro corse, pullman e treni rinforzeranno ed intensificheranno tutti i loro servizi. Mancherà forse l'allenamento alle gite domenicali, impedite dal ritardato arrivo della «materia prima», ma non per questo saranno meno liete gli sciatori: anzi la neve, col farsi tanto attendere, si sarà resa ai loro occhi ancora più preziosa, soffice ed incantata.

9400 anni di lavoro

Ieri mattina piena di eccezione, al Carignano, Medaglie d'oro e diplomi sono stati consegnati come premio di fedeltà a duecento e più dipendenti dell'Industria, del commercio e dell'artigianato che hanno totalizzato, tutti insieme, 9400 anni di lavoro. Erano presenti le massime autorità torinesi esponenti della Camera di Commercio e dell'Unione Industriale. La rappresentanza del Governo ha portato l'on. Quarello.

STAMANE NELL'AULA DELLA 2ª SEZIONE DEL TRIBUNALE

Gerente del Lotto arrestata per falso

Citata come teste a difesa, il Presidente confuta le sue dichiarazioni in un drammatico confronto

La gerente del banco-lotto di via Bertola — Amabile Bellavecchia in Chiantore — è stata arrestata stamane alla seconda sezione penale del Tribunale per falsa testimonianza. Essa era citata come teste a difesa nel processo contro Giovanna Stefanich, una pensionata abitante in via Delle Orfane 8, accusata di lesioni gravi inferte a Odilia Redeguax, sua coinquilina.

L'imputata ha dichiarato al Tribunale (pres. Bruno, P. M. Dal Pozzo, canc. Di Giorgio) di non aver mai percosso la Redeguax. Questa naturalmente ha smentito l'affermazione producendo i certificati medici, dai quali essa risultava guaribile in 30 giorni per ferite lacero contuse al capo.

Una parola decisiva doveva essere detta da una testimone importante: la ricevitrice del Lotto. Ma questa — Amabile di nome e di intenzioni — non voleva assolutamente nessuno e sosteneva quindi di non aver visto nè udito nulla. Il secondo testimone, accorso della prima, si è presentato nel pretorio facendo un racconto particolareggiato della zuffa fra le due donne.

«Da chi avete appreso queste circostanze?» gli domandava il presidente.

Il teste: «Da mia nuora, Amabile Bellavecchia...».

La donna ritornava nell'ufficio, dove veniva beneficiata dalle domande del presidente, del P. M., del difensore d'ufficio avv. Torchio e della Parte Civile avv. Martini. Il succero affermava e la nuora negava.

Conclusione: il presidente, su richiesta del rappresentante della pubblica accusa, ordinava l'arresto della ricevitrice del Lotto, Amabile Bellavecchia. Quindi continuava il processo contro la Stefanich.

Pullman invece dei tram il pomeriggio di Natale

I tramvieri hanno respinto l'invito dell'Azienda municipale di effettuare un servizio, anche parziale, nel pomeriggio del giorno di Natale. Di conseguenza, come da qualche anno a questa parte, i tram circoleranno solo al mattino sino a mezzogiorno. Al pomeriggio saranno sostituiti dai pullman dell'Ispettorato della Motorizzazione sulle linee principali.

Scoperto l'autore di lettere minatorie

Il 25 aprile scorso l'agricoltore Giacomo Gerbaldo, di Marene, presso Savigliano, ricevette una lettera anonima in cui gli si ingiungeva di depositare una grossa somma in una località campestre: in caso contrario tanto lui quanto i familiari si sarebbero esposti a gravi rappresaglie. Nonostante le minacce, il Gerbaldo si guardò bene dal dar retta alla perentoria richiesta e riferì subito caso ai carabinieri.

Qualche giorno dopo, il 9 maggio, quando le indagini per identificare il malvivente erano in pieno sviluppo, una lettera minatoria analoga alla prima fu recapitata dal postino di Marene al medico condotto, dott. Angelo Poeti. Neppure il professionista si lasciò però intimidire e denunciò il fatto ai carabinieri.

L'inchiesta per scoprire l'autore delle minacciose lettere è stata assai lunga. Ieri, dopo aver fatto confrontare i saggi calligrafici di molte persone sospette da parte di un perito, i carabinieri hanno finalmente conclusa l'operazione. Attraverso i risultati della perizia hanno accertato che le lettere erano state scritte da un giovane del luogo, certo Nicola Bolale, di 17 anni. Questi, interrogato, ha confessato. Essendo trascorsa la flagranza, il Bolale è stato deferito a piede libero all'autorità giudiziaria per tentata estorsione.

Un ladro catturato da una guardia notturna

Due giovani, carichi di una grossa valigia e di una borsa, sono stati fermati alle quattro di stamane dal «Cittadino dell'ordine» Luigi Antrosani mentre attraversavano con fare circospetto piazza Bodoni. La guardia giurata sospettava il contenuto dei colli — che rimalevano pieni di posterie: in quel momento i due tentavano di fuggire. Uno riuscì a dileguarsi ma l'altro venne raggiunto e accompagnato al commissariato Castello dove venne identificato per il ventiseienne Giuseppe Zucca. Egli è stato trattenuto mentre si svolgono gli accertamenti per scoprire di dove provenga la merce, probabilmente rubata in un negozio del centro.

Cine Club Universitario. — Domani sera, alle 21,30, al Teatro Gobetti, pubblico dibattito sul tema «Anni facili e un consiglio». Alla discussione prenderà parte il regista Luigi Zampa.

Amici della musica. — Questa sera, alle 21,15, al Conservatorio, secondo concerto brahmsiano del Trio Santoliquido-Policicchio-Antiteatrum, con la collaborazione della violinista Barbara Giuranna.

Nozze d'argento. — Nella parrocchia di Santa Giulia sono state celebrate ieri le nozze d'argento del signor Sandro Costero, dipendente de «La Stampa» con la gentile signora Franca.

RICONOSCIUTA DAL MARITO L'ANNEGATA DI SASSI

Nel Po per il terrore della cecità

Viveva nell'incubo di perdere la vista

Alle 8 di ieri, l'operaio Marco Demaria, abitante in corso Napoli 10, percorreva lentamente la sponda destra del Po, nei pressi del cimitero di Sassi, in cerca di un luogo adatto per mettersi a pescare. D'improvviso dal centro del fiume gli giunsero grida angosciose, disperate invocazioni d'aiuto. Aguzzò lo sguardo fra la nebbia che ancora stagnava sull'acqua, ed intravide una forma nera che si dibatteva fra i gorghi, tentando disperatamente di tenersi a galla.

Sul Po, nei pressi della sponda, v'era in quel momento una sola barca. A bordo, il pensionato Cabrio Catasso, di 65 anni, abitante in corso Belgio 46, che, occupato con l'amo, non aveva ancora inteso le grida. Il Demaria si lanciò verso di lui, e, dalla riva, gli gridò di dirigersi verso il punto dove la sventurata persona stava per affogare. Piegandosi sui remi, spingendo a tutta forza, il Catasso spinse la barca verso di quella: era una donna, stravolta, sfinita dagli sforzi compiuti, che, vedendo la barca avvicinarsi, non ebbe che la forza di rantolare: «Aiuto, affogo!», poi scomparve sott'acqua. Cabrio Catasso fece appena in tempo ad afferrarla per i capelli: tentò di issarla a bordo ma non vi riuscì e dopo lunghi sforzi dovette rinunciarvi. Allora, sempre tenendo a galla la donna con una mano, con l'altra remò verso la sponda.

Così la poveretta fu deposta su un isolotto sabbioso, largo pochi metri quadrati, a breve distanza dalla sponda destra. Il Catasso si prodigò a lungo come poteva, praticò la respirazione artificiale: la donna non dette più segno di vita. Intanto il Demaria era corso all'albergo Genio, a Sassi, e di qui telefonò alla Celere. Subito giunsero gli agenti ed un medico. Invano: la donna era già deceduta, proprio quando la salvezza non era più che questione di attimi.

Solo stamane è stato possibile identificare la sventurata poichè indosso non aveva alcun documento. L'ha riconosciuta il marito, che, dopo aver appreso la notizia dal ritrovamento del cadavere dai giornali, si recava al Commissariato di Borgo Po e quindi all'obitorio. La donna è la quarantottenne Lorenza Corinaldesi. Si allontanò dalla sua abitazione di corso Novara 38, dove abitava con il marito ed un bimbo di 8 anni, ieri mattina verso le 7,30. I familiari erano ancora addormentati. La poveretta, che soffriva da tempo di una forte depressione psichica ed era convinta di essere condannata alla cecità, si alzò senza dir nulla e vestitasi frettolosamente uscì di casa, badando di non farsi notare dai vicini. Per quanto non sia ancora stato rigorosamente accertato, dai quanti precedenti è molto probabile che la Corinaldesi si sia tolta deliberatamente la vita. La scomparsa della donna era stata denunciata ieri mattina alle 10 dal marito al Commissariato di Borgo Dora.

Il cadavere sull'isolotto nel Po alla confluenza con la Dora

Un grave scontro in corso Ferraris

Uno scolaretto è in condizioni disperate all'ospedale Mauriziano per uno scontro con un'auto. L'incidente è avvenuto alle 10,30 di stamane in corso Mediterraneo all'angolo con corso Galileo Ferraris: il fattorino ventiquattrenne Mario Girardi, abitante in via Oslia 20, che si dirigeva in vespa verso corso Siupinigi veniva a collisione con la macchina guidata dal trentaquattrenne Lorenzo Colombari, da Saluzzo, diretta verso il centro. All'ospedale Mauriziano il motociclista è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

Orario dei negozi per Natale e S. Stefano

GIOVEDI' 24 (vigilia di Natale). — L'Associazione commercianti conta di poter ottenere dalle autorità l'apertura continuata di tutti i negozi sino alle ore 22.

NATALE. — Tutti i negozi sono chiusi compresi le panetterie; latterie e fiorais rimangono aperte sino alle 13.

SANTO STEFANO. — Alimentari aperti tutto il giorno: apertura facoltativa, per tutta la giornata, dei negozi di altri generi.

I BARBIERI, sconcertati ed affini osserveranno il seguente orario: giovedì apertura normale; venerdì chiusura totale e sabato orario normale.

Domani al DORIA

La Signora Vuole il Visone

Accontentatela!!!

Acquistando calze O M S A per partecipare al CONCORSO PELLICCIA DI VISONE

ASTOR: CHIUSO

PER ALLESTIMENTO DELLO

"SCREENVISION"

ORIGINALE AMERICANO PER PROIEZIONI PANORAMICHE

DA MERCOLEDI' 23 DICEMBRE

LE AVVENTURE DI PETER PAN

TECHNICOLOR DI

WALT DISNEY

E

IL PAESE DEGLI ORSI

LA NUOVA GEMMA DELLA MERAVIGLIOSA COLLANA DEI DOCUMENTARI DI WALT DISNEY

DOMANI al VITTORIA

A TUTTE LE ORE

A tutte le ore del giorno e della notte, la Taverna Dantesca (via Nizza angolo via Pio V) è in grado di servire le più raffinate specialità nei nuovi eleganti locali: bar, ristorante, tavola calda. L'iniziativa già ha ottenuto il più lusinghiero consenso del pubblico che durante la giornata si alterna nelle sale con flusso continuo: da frettolosi viaggiatori del mattino, in procinto di partire dalla vicina stazione di Porta Nuova, ai «nottambuli» del dopo-teatro. (Foto Musio)

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Rappr. La Stampa via Roma censt. *Servizio Tel. 43.113*

Alfieri: 21.15 «La fuggitiva» di Betti con Gassman.

Carignano: ore 21.15 «Il dito nell'occhio» 3 tempi (Parenti-Fo-Durano).

Mostra Presepi p. S. Carlo 182: Orario continuato dalle 10 alle 22.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822) 21 spett. presid. Di Numido, cantano M. Cavanna, B. Vigna. **Tassio** Café chantant: Medici 112 **Gaudio:** 16.30 danze; 21 ripresa. **Gay Accademia Danze:** Ripresa. **Melody Bogino** 17: ore 21 riapertura Miss Neve d'Inverno. Or. Barbini Rinaldi Volta 6: Scuola e danza. **Tecadera:** Corso Ba.To.Ci.To.

Augustus Night Club: Quintetto Busca. Attrazioni danze ore 22-3. **Chatham** v. T. Rossi 3: ore 20-3. Ristorante Danze. Or. Millepiedi. **Columbia Danze,** via Golto 5 bis, tel. 60-142, Attr. Orch. Armand. **Padova:** ore 21-3 Danze. Arte varia Orchestra Lana.

Satorli Club v. Cavour 5 t. 44.700 Compl. «The Old Time Nights». **Le Perroquet** v. Golto 15 t. 62-068 Orchestra Cubani Boya.

Taverneria Bar Sestriere, via Amendola 10, t. 47-262. Arte varia.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino Ore 9-13; 15-18.30; 21-22.30.

ARDI, MENESTRELLI E TROVATORI La canzone vecchia e moderna è una cosa sterna, per far parlare d'amore, un Ardo, un Menestrello, un Trovatore!

Piatteau Dansant Lutaria

Giovedì 24: Vigilione di Natale. Cara dei dilettanti. Ricchi premi ai concorrenti. Doni a tutti.

Questo sera al ballo...

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Sangue sul fiume» tec. R. Calhoun, C. Calvet. Viet. min. **Ariston:** «Villa Borghese» E. De Filippo, V. De Sica, A. M. Ferrero. 1ª visione assoluta. **Astor:** Chiuso per allestimento «Screenvision». **Corso** «La follia di Roburn Dongo» Barrieux. Viet. min. 16 anni. **Doria** «Gli amanti di mezzanotte» Morse, Robin. Matt. 10.30. L. 200 **Lux:** «Il cavaliere della valle solitaria» Alan Ladd, Jean Arthur, Van Heflin, tecnico, in Screenvision (senza occhiali).

SPETTACOLI

Mafal: «Villa Borghese» V. De Sica, P. De Filippo, A. M. Ferrero, G. Philips, M. Preale. 1ª visione esclusiva per l'Italia.

Metro-Cristallo Humphrey Bogart, Jennifer Jones, Gina Lollobrigida «Il cuore dell'Africa». Matt. 10.30

Nepoli: Chiuso per allestimento CinemaScope.

Torino «Moulin Rouge» tecnico J. Ferrer, Eva Bar Gabor. Ap. 10

Vittoria «Virginia dieci in amore» Warnercolor. Virginia Mayo.

Alexander: Vergine sotto il tetto, M. Mc Namara, Hodden, Niven.

Alpi: «Cavallina sturna» Gino Cervi, F. Marsi, C. Danova, C. Nipchi, 1ª vis. assol. per Torino.

Augustus: «Gli uomini, che mascalzoni!» W. Chiari, A. Lualdi.

Capitol: «Vergine sotto il tetto» M. Mc Namara, Hodden, Niven.

Fiera: «Vergine sotto il tetto» M. Mc Namara, Hudden, Niven.

Ilenduja: «Kuma (sai Kuma storia misteriosa)» A. Hault.

Hollywood: Avventurieri del Plymouth, tech. S. Tracy, G. Tierney

Ideal: «Uomo della Giamaica» Brandeur, Gran Var. 16.15-21.15.

La Perla: «Tuono nella valle» tech. E. Gwenn, P. Ann Gardner.

Massimo: «Salomè» R. Haywurth, S. Granger, C. Laughton, technic.

Nazionale: «Anni facili» di L. Zampa con Tarantò, Billi-Riva.

Principe: «Avventurieri del Plymouth» e «Topolino Disney».

Statuto: «Salomè» R. Haywurth, S. Granger, C. Laughton, technic.

Astl: «Più grande spettacolo del mondo» tech. J. Stewart. Ap. 10

Bignon: «Carica eroica».

Milano: «Brigante Tacca del lupo» «La spada insanguinata» A. 10

Olimpia: Qualcuno mi ama, tech.

Pal: «Io, mia moglie e la vacca» **P. Nuova:** Libro della jungla, tec.

Regina: Orlo della foresta. Var.

Romano: «Perdonami se ho peccato». Debutto Rivista Di Napoli-Testa-Mancini ore 16.15 e 21.15.

S. Felice: «Non è vero, ma ci credo» C. Croccolo, L. Bonfatti.

Esperia: Io, mia moglie e la vacca **Italiano:** «Favolosa Andersen» in tecn. Danny Kaye, F. Granger.

Mirafiori: «Rocca d'argento».

Vittoglio: «Eroi della Semminas Raf Vallone, Cosetta Greco.

Ellseo: «Maria Walewska» Greta Garbo e Charles Boyer.

Prejon: «Papà diventa mamma» Aldo Fabrizi, Paolo Stoppa.

Nuovo: «Lupi mannari» Gene Kelly e Anna Maria Pierangeli.

S. Paolo: «Ritorno di Don Camillo» Fernandel e Gino Cervi.

Reiglo: «La tigre parla».

Corallo: Cantante Mallo; Martin

Eldorado: «Animo sul mare» con Gary Cooper, George Raft.

Gropa: «Terrore di Londra».

Radium: «Stazione Termini».

V. Veneto: «Jack il bucaniere» Wallace Beery, Richard Conte.

Astra: «Famiglia Barrett».

Borzini: «Bola di Lilla».

Cibrario: Avventure di Casanova.

Excelsior: «Ritorno di Don Camillo» e «Topolino» di Disney.

Massoni: «Quel bandito sono io».

Odeon: «I morti non parlano».

Rex: «Urlo della foresta» tech. John Payne, S. Morrow.

Adua: «Ribelle di Clava».

Aurora: «Passo falso».

Brescia: «Paula» Lorella Young.

Furlino: «Era lui, sì, sì». Chiari

Monviso: «Ragazzo selvaggio».

Nord: «Nagasiaki».

Fairmont: Fam. Barrett, Sherwr.

Sociale: «Pattuglia Aurea Alagia.

Coloseo: «Primo peccato» Webb.

Italia: Corriera della morte, tech.

Lingotto: «Indiavolata pistolera» tecn. Betty Grable, C. Romero.

Moderno Abbeadalura. Illli. A. 16

Piemonte: Canzoni, canzoni, canzoni, tech. R. Pampanini, A. Serdi

S. Carlo Nichelino: Il fuggitivo.

Speria: Avventure cap. Hornblower, tech. Gregory Peck. Ap. 15

Alba: «Ali del futuro».

Apollo: «Ballo mortale» Fredric March e Terry Moore.

Diana: «La schiava della furia».

Dora: «Maria di Scozia».

Edera: «Vendetta d'una donna».

Lauro: «Viva Zapata!» Brando.

Lutrario: «Solitario del Texas» tech. Randolph Scott. B. Britton

Roma: «Bernadette» J. Jones.

ARISTON 0991 MAFFEI

UNA «PRIMA» DI REALE ECCEZIONE — IL PIU' IMPORTANTE FILM «EUROPEO» DEL 1954

imminente Gli amori di Cleopatra in Tecnicolor — imminente Gli amori di Cleopatra in Tecnicolor — imminente Gli amori di Cleopatra in Tecnicolor — imminente Gli amori di Cleopatra in Tecnicolor

Leggeva il pensiero

Quando Botrel, l'uomo che leggeva il pensiero, si presentò sul palcoscenico col suo faccione pasciuto e sorridente, con la sua pancia piuttosto falstaffiana, io che sedevo in una poltrona di prima fila, pensai subito: «Costui è senza dubbio un ciarlatano. Deve averne di compari disseminati nella platea!».

Botrel mi fissò per qualche istante, continuò a sorridere poi si rivolse a me direttamente e disse:

— Il signore è pregato di venire nel mio camerino appena finito lo spettacolo.

Rimasi alquanto interdetto. Pensai ancora:

«Ci andrei volentieri, ma a mezzanotte e un quarto un'allegra brigata di amici mi aspetta a cena».

Botrel soggiunse:

— Guardi che non le faccio perdere troppo tempo. Al massimo una decina di minuti. Allora, l'aspetto.

L'attenzione di tutto il teatro si era concentrata su di me. Sentivo che buona parte degli spettatori mi prendeva per un compare. Ciò mi irritava molto a disagio. Borbottai mentalmente: «Vuoi vedere che questo ginecheo di buontotti si propone di divertirsi alle mie spalle?».

Ma Botrel durante l'intero numero non ci curò più di me. Fece vari esperimenti che il pubblico giudicò strabilianti. Indovinò cifre rispettabili, idee fuori del comune, propositi buffi pensati lì per lì da signori con baffi e rughe, da belle dame in abito da mezza sera e da altre persone dall'aria abbastanza seria. Rivelò quali gradi di parentela vi erano tra gli occupanti un palco di secondo ordine e azzeccò in pieno che due mariti coniugi si trovavano in teatro quella sera per festeggiare le loro nozze di argento. Denunziò all'ignara che somma aveva nel portafoglio il carabiniere di servizio e seppe dire esattamente di che colore era il pastrano depositato in guardaroba dal mio vicino di destra.

Tutto ciò metteva a dura prova il mio scetticismo. Mormorava in fondo a me stesso:

Questo mago
con i suoi trucchi
ci fa passare
per mammaluchi.

Però uno scrupolo di coscienza m'assalì e parlava così:

e se costui davvero
decifrasse il pensiero?
Con tutti i dubbi miei
e le cautele atroci
per Giove, non sarei
mammaluceo due volte?

Alla fine della rappresentazione il desiderio di sciogliere l'enigma mi spinse rapidamente verso il camerino di Botrel.

L'illusionista mi accolse con molta cordialità. Disse:

— Lei pensa di offrirmi la cena? Bene. Tra pochi minuti sarà pronta. A tavola si discute meglio.

Infatti questa era la mia opinione. Ma nel ristorante dove andammo a mangiare un cameriere assonnato ci servì di malavoglia. Pareva non vedesse l'ora che finissimo. Botrel volgeva lo sguardo intorno. Nella saletta ormai deserta soltanto un vecchio signore dormicchiava in un angolo. I termosifoni avevano smesso di funzionare. Il freddo dell'ambiente intorpidiva in noi ogni velleità di discutere.

Proposi: — Vediamoci domani a un'ora meno tarda e in luogo più propizio.

Botrel rispose: — Nel mio albergo ci sono liquori di marca e una temperatura deliziosa. Venga senza complimenti.

In un salottino appartato dinanzi a due bicchierini di cognac, nel silenzio delle ore piccole, cominciammo a discorrere animatamente.

Dissi: — Le confesso che all'ora mia mi pensavo che lei possa leggere realmente il pensiero.

— Capisco. La mia faccia rubiconda e la mia pancia eccessiva le ispirano poca fiducia. Lei pensa che cogliere a volo, ad ogni istante, ciò che passa per la mente del prossimo debba essere una cosa terribile, una faccenda tale da logorare i nervi e da togliere persino l'appetito.

— Proprio così. Non posso immaginare che un uomo dotato di una facoltà simile si senta tranquillo da ingrassare beatamente e da sorridere come se nulla fosse.

— Questione di abitudine.

— Non mi venga a dire che lei riesce a fare il callo a quello spaventoso spettacolo di perfide intenzioni, di maligni propositi, di cattiverie in potenza che si nascondo dietro la maschera delle convenienze sociali e delle funzioni sociali!

— Ma è veramente catastrofico lei! Studi a fondo se stesso e si accorgerà che l'uomo è assai meno diabolico di quanto lei supporre. Anzi, a volte, si dimostra un autentico bietolone pronto ad accendere credito, simpatia e intelligenza al primo venuto che la gratifichi di complimenti e di lodi.

— Se io leggessi il pensiero non mi farei trarre in inganno da certe smancerose ipocrisie.

— Finirebbe per ritirarsi completamente dal mondo. Crede nel mio che l'ipocrisia si trovi sempre agli antipodi della verità? Non di rado essa è il portavoce di una lontana realtà sprofondata nel subcosciente. Il cervello sghignazza die'ro un parlare di parole che gli sembrano bugiarde, però più dietro ancora c'è un sentimento che ammonisce: «Guai se non coltivassimo le illusioni! La vita sarebbe senza fiori e senza sogni!

— Caro Botrel, lei comincia a ragionare.

— Sono ormai ventott'anni che non ragiono più.

— Una data precisa?

— Sì, fu dal giorno che mi innamorai della donna che attualmente è mia moglie. Le racconterò la storia da principio. In quell'epoca leggevo nella mente del prossimo a tratti. Il cervello ha un modo di esprimersi tutto speciale che occorre imparare. Procede per accenni, sottintesi, allusioni. Si serve più di un gergo che di un linguaggio e non è facile condurre a termine le mezze frasi che gli bastano per formulare un proposito, un'intenzione, un giudizio. Compitando ancora, in questo genere di lettura, io cadevo sovente in errore, prendevo spesso abbagli. Ciò m'induceva a procedere con grande cautela e a tenere nascosta la mia facoltà di penetrare nel segreto delle menti altrui. Però mi costava molta fatica assumere un'aria di indifferenza dinanzi a gente che il più delle volte pensava, secondo me, l'opposto di quello che mi diceva. Considerando il fenomeno solo dal lato tragico, mi struggevo, dimagrivo ed il mio volto scarno, la mia figura allampanata, il mio aspetto romantico attiravano l'attenzione del mondo femminile. Cosicchè quando incontrai Adalgisa, ch'era allora una fanciulla di rara bellezza, mi accorsi subito che il suo pensiero diceva: «Che uomo interessante!». Non volli saper altro. Mi innamorai di colpo.

Botrel, per ripendere fiato, bevve un bicchierino di cognac mentre lo rimuginavo dentro questi due versetti:

Sino dal dolce tempo d'Adamo
l'amore è cieco; quindi... ci siamo!

— Naturalmente! — assentì l'illusionista. — L'amore è cieco ed io nella testa di colei, che diventò dopo qualche mese mia moglie, non sono mai riuscito a leggere. L'amavo troppo e l'amo ancora, benchè Adalgisa non abbia più la bellezza di una volta e si sia appesantita quasi quanto me. E questo sentimento è confortato dalla certezza d'avere una moglie che mi è stata abbondantemente fedele.

— Da che dipende questa sicurezza? Può giurarlo?

— Avrei letto il contrario nel pensiero degli amici e dei conoscenti. La malignità di costoro ha sempre sperato che io entrassi nel novero dei mariti traditi. Si è dovuta però limitare a supposizioni ed ipotesi vaghe che non provano niente. Nessuna di queste persone pietose ha potuto pensare con precisione a un tradimento effettivo.

Non dico che Adalgisa non abbia avuto anche dei momenti di incertezza in margine alla tentazione. Capita a qualunque moglie bella ed ammirata. Senonchè c'ero io accanto a lei, premuroso e vigilante, pronto col mio intuito ad allontanare il nemico al primo segno di pericolo. Del resto si è trattato di nuvole passeggere, di quelle nuvolette che nell'esistenza coniugale si trasformano in uragano solo quando il consorte fa troppo il padrone di casa e il superbione.

Ma mi accorgo che la storia del mio amore la interessa fino a un certo punto. Preferisce sentirmi ragionare in un campo meno personale, vero?

Ebbene, caro signore ancora scettico, le dirò che il pensiero umano è una delle cose più incoerenti e futili che esistano. Non lascia alcuna impronta nel nostro spirito. La maggior parte qualche istante e s'inabissa nell'oblio. Un'idea sostituisce l'altra vivacemente e senza conseguenze. Ci ho messo parecchio tempo per giungere a capire questa piccola verità e quando ci sono arrivato ho deciso di non pensare altro che alla salute e sono diventato rubicondo, rotondo e giocondo.

— Ma allora che significa quel suo presentarsi tutte le sere su un palcoscenico per leggere il pensiero di una massa di spettatori?

— Bisogna lusingare gli uomini che hanno la debolezza di ricercarsi delle creature pensanti mentre la loro migliore prerogativa è quella di essere degli animali parlanti. Le idee sono labili, imprecise e possono mutare in continuazione. Invece le parole sono definitive, invariabili, impegnative. Assai di rado vagano nell'astratto. Scendono sempre sul piano della realtà e vengono ricordate da chi le pronuncia molto di più di qualsiasi pensiero.

Adesso mi spiaghi a recitarmi quei versetti che sta componendo a fatica nel suo cervello stanco e poi se ne vada a dormire.

Dissi macchinalmente:

Tu ozzi? Telepatia?
Saggezza? Chiromanzia?
Lettura del pensiero
o indovinalagrillo?
Al diavolo il mistero!
Per tornare tranquillo
di cuore e di cervel
buonanotte, Botrel.

Luciano Folgore

La signora Rose Spencer Pearson, la ribalderia volante inal 1902 volò da sola in pallone in Inghilterra, ha voluto prendere anche il brevetto di pilota di elicottero. Eccola dopo l'ultimo esame a El Toro, in California

IL DRAMMA DEL LORD ARRESTATO PER FURTO

Un'operazione al cervello ne ha fatto un vagabondo

Dopo un brillante passato di combattente, soffriva di angoscia; la "leucotomia prefrontale„ lo ha guarito, ma togliendogli il senso morale, l'energia, la dignità - Ora ricorrerà di nuovo al bisturi

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

E' dal 1947 che il nome di Lord Glenorchy, discendente da una delle più illustri e gloriose famiglie d'Inghilterra, appare sui giornali con monotona regolarità: ma non si tratta certo di notizie liete o brillanti.

Una volta questo alto e robusto nobiluomo viene segnalato, in Scozia, quale bracciante agricolo; qualche mese più tardi viene fotografato a Londra ove lavora come barista; nel 1951, una notizia segnala che, per poter vivere, il Lord è costretto a suonare la cornamusa nei caffè; nel 1952 un vistoso titolo annuncia il suo arresto per aver rubato qualche moneta da una cassa di un luogo di decenza; pochi giorni or sono, infine, tutti i giornali comunicano un suo secondo incarceramento, questa volta perchè colpevole di aver passato gli alimenti alla ex-moglie.

Lord Glenorchy, grazie allo intervento di un amico che ha versato i 500 della cauzione, è tornato sabato nuovamente in libertà, ma il futuro non si prospetta certo sereno: il padre — il conte di Brendalbane — lo ha diseredato, nelle sue tasche non vi sono che pochi pennies, il suo nome è infangato. Esiste, dunque, un dramma profondo e amaro: ma quali sono le cause? Per quali motivi questo giovane Lord, cui il mondo offriva tutto e che aveva al 1948 si comportò brillantemente e dignitosamente (fu anche decorato al valor militare) si abbandonò ad una totale inerzia fisica e morale, a una ignavia che lo trascinò lentamente sempre più in basso?

Sabato Lord Glenorchy stesso ha voluto spiegare le ragioni della sua condotta ed ha rivelato che il suo dramma è la conseguenza di una grave operazione chirurgica.

Nel 1948 (si è così appreso) Lord Glenorchy, tornato dalla guerra ridotto ad un vero «rottame nervoso», venne sottoposto a un arduo intervento sul cervello. Il nome dell'operazione era «leucotomia prefrontale»: si trattava di tagliare le fibre nervose nella parte anteriore del cervello, nella speranza (speranza suscitata da recenti scoperte mediche) di eliminare l'intollerabile senso d'angoscia che tormentava il giovane reduce. Lo intervento venne compiuto e i chirurghi dissero a Lord Glenorchy che tutto si era svolto nel modo più perfetto e che la sua vita sarebbe mutata.

E infatti mutò, ma non come avevano previsto medici e chirurghi. Scomparve, è vero, il senso d'angoscia, ma sopravvenne il senso esattamente contrario: indifferenza completa, evasione da ogni responsabilità, pigrizia, ignavia. Lord Glenorchy cessò di essere assillato da preoccupazioni e angustie, ma cessò anche di vivere secondo dignità e rettitudine: divenne un semplice pezzo di legno, privo di qualsiasi forma di volontà e ambizione, preda di ogni corrente.

Che questa tesi non sia stata escogitata da Lord Glenorchy per giustificare le sue manchevolezze, veniva confermato ieri da alcuni valenti medici, uno dei quali spiegava: «Il dire che la leucotomia prefrontale liberi i pazienti da depressioni e ossessioni croniche. Ciò talvolta avviene, ma il guaio è che pochissimo ancora conosciamo delle conseguenze di questa operazione. Può darsi, quindi, che un intervento un po' più drastico trasformi un angosciato in un infingardo, un malinconico in un mattoide».

Che farà ora Lord Glenorchy? «Cercherò (egli ha detto) di risollevarmi con quel po' di volontà che ancora ho: se proprio non vi riuscirò, mi rivolgerò ai chirurghi per sapere se quel bisturi, che così mi ha reso, non possa restituirmi, con qualche altro ritocco cerebrale, un po' di energia e un po' di ambizione».

Mario Ciriello

E' deceduto a Napoli l'ambasciatore Montagna

Napoli, lunedì sera.

E' improvvisamente deceduto a Napoli l'ambasciatore barone Giulio Cesare Montagna, nato a Roma nel 1874. Giovanissimo entrò nella carriera diplomatica e a soli 35 anni fu nominato ministro plenipotenziario, dapprima in Turchia e successivamente in Brasile. Prese parte alla conferenza di Losanna. Nel 1939 fu nominato senatore del Regno.

Echi di cronaca

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI via Po 17, tel. 53-180 avverte la pregiata di annunciare alla sua affezionata clientela di aver ricevuto, direttamente dalla Persia un importante blocco di tappeti autentici che mette in vendita a prezzi mai praticati sino ad oggi. Si tratta di tappeti di ottima qualità scelti con accurata competenza, dovuta alla lunghissima esperienza del Titolare e con la massima garanzia. Nell'assortimento vi sono tappeti finissimi di impeccabile intatto, tappeti vecchi e rari. Una visita convincerà i più scettici. Riparazioni accuratissime, invernazione tarme.

CASA DEL MOBILE CASA DEL RISPARMIO, via Nizza ang. via C. Bertini, telef. 655-487: 85.000, 90.000 e 95.000 camere massime ultime creazioni, armadi 35.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 35.000, assortimento impegnante in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitatori.

OCCASIONI IMBATTIBILI!!! Solo al *Mobilificio Piemontese*, via S. Tommaso 6 (cortile) la più bella cucina americana e completo assortimento camere, sala, tinelli. Facilitazioni.

I PELI SUPERFLUI (peluria) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica, G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553 761.

ARREDATE la vostra casa con eleganza e risparmio. Il più grande assortimento e a tutte dilazioni. Agevolazioni di pagamento. *Savoyero*, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 13.

E' L'OCCASIONE che tutti aspettavate! Per rinnovo nozze il *Mobilificio S. Paolo*, via Mongrovero 8, vende un grandioso assortimento di mobili a prezzi incredibili. Rateazioni.

MOBILIFICIO GRAZIATE, Camere da 98.000 (mobili da 48.000). Vasto assorti. *Garibaldi* 5, corso Ili.

MOBILI ARTIGIANI di Vittorio Emanuele 16, Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

CASABELLA MOBILI - Vasto assortimento. Rateaz. Sconto. mobili usati e. *Garibaldi* 5. t. 531-197.

TEATRO CARIGNANO
Stasera e domani ore 21.15
ULTIME DUE REPLICHE
del grande successo
IL DITO NELL'OCCHIO
di
Parenti - Vo - Durano

TEATRO CARIGNANO
Da Giovedì 24
G O V I
ne
I MANEGGI PER MARITARE UNA FIGLIA

Teatro ALFIERI
DA MERCOLEDI' 23
CARLO DAPPORTO
in
BARACCA e BURATTINI
Prenot. Uffici Piazzetta e Biglietti

CINE TORINO
Ultimo giorno del tecnicolor
MOULIN ROUGE
Domani: TOTO' in
Il più comico spettacolo del mondo

CINE HOLLYWOOD
Gli avventurieri di Plymouth
Il grande film in tecnicolor della M. G. M.
verrà proiettato sul nuovo Grande Schermo Panoramico Cinn. della Provvi. Milano!

Cinema LA PERLA
ORORI il Technicolor
TUONO NELLA VALLE
EDMUND GWENN
P. ANN GARDNER
LEO Mac CALLISTER

NAZIONALE
La Paramount presenta il maggior successo italiano della stagione
ANNI FACILI
NINO TARANTO

TELEVISIONE SCLARANDI
VIA FAVRO, n. 6 bis
(Giardino Cuneaetta)
p. auguri

MOBILI dal 1859 I MIGLIORI da **TREVES**
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
Via Boucheron, 8 - Tel. 839-589

MOBILI ARREDAMENTI **AMMA**
Piazza Solferino 6

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

MALATTIE DI STOMACO
ULCERA GASTRO-DUODENALE
curate col cura medica del Dr. SAGAR
Torino, v. P. Micca 4, t. 46-913, ore 9-10.

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MALCHIAVELLO
Via Roma 17 Ore 14-20; festivi 11-12

Dr. BERAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Nervose - Ore 9.30-12 e 16-19
Via Vanchiglia 9 - Tel. 83-719

Diffusioni sessuali, sovraeccitabilità precoce, Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 43-917 Corso Re Umberto 42 Ore 9-10, 14-19

Studio Prof. V. MARCOCCHI Tel. 81-089 Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali 8.30-12 e 14.30-18.30

PROCESSO ALLA SCUOLA

La storia segreta dei compiti a casa

Sono indispensabili? Le tesi opposte dei genitori, degli alunni e degli insegnanti - I ragazzi fortunati e quelli no - L'aiuto dei ripetitori e la mobilitazione dei familiari

MILANO, dicembre.

Qualche sera fa, in un dibattito organizzato da uno dei più noti Circoli culturali milanesi ed alla presenza di eminenti autorità scolastiche, si è discusso del sovraccarico mentale al quale i ragazzi oggi sarebbero sottoposti. E' stata una specie di processo alla scuola, o almeno ai suoi programmi ed ai suoi metodi. In stato di accusa, soprattutto da parte di molti genitori presenti, sono stati messi fra l'altro i compiti a casa. Una questione ormai cronica, che ha ricevuto nuovo alimento dall'infiammarsi nei rapporti fra scuola e famiglia. Di nonni della scuola vedono i compiti a casa come un fattore indispensabile per lo studio e per lo svolgimento dell'oneroso programma ministeriale. I genitori se ne lamentano il contrario, poichè il loro intervento a fianco del ragazzo diviene sempre più necessario e mano a mano che il figlio sale nel grado di studio.

Genitori e insegnanti

La vittima risente naturalmente è la scolaro. Vittima, perchè? Questi compiti a casa sono realmente indispensabili o rappresentano un'anticaglia ormai superata della scuola? Molti padri, interrogandosi dei loro ricordi di cittadini contribuenti, dicono: se durante l'orario di scuola, lo studio fosse veramente ben organizzato, se gli insegnanti dedicassero ad esso ogni loro energia, l'appendice di compiti a casa potrebbe essere eliminata come un organo inutile. Obiettano gli insegnanti: non è vero, a scuola si forniscono le basi, lo schema mentale sul quale l'allievo deve costruire con le sue capacità l'edificio della propria cultura; il a casa, con calma e tempo a disposizione, che egli può integrare ciò che il programma gli dà in abbozzo.

Sul piano teorico, genitori e insegnanti sembrano sostenere due tesi apparentemente valide anche se contraddittorie. E' nella pratica che le cose incominciano a zoppicare. Si è pensato: interpelliamo direttamente i ragazzi, almeno conosceremo le loro esigenze. L'inchiesta è stata fatta in una scuola media, chiedendo agli studenti: che cosa penserebbero se vi si lasciasse liberi, a casa, di studiare o no, senza darvi compiti? I risultati sono stati controversi. Un ragazzo ha risposto: «Sarei felice della libertà, non dico tutti i giorni, ma quando fa bel tempo, perchè certe volte sento un gran desiderio di fare una bella corsa in al sole». Dunque, i compiti a casa contrastano con le esigenze igieniche di vita di un giovane. Su questo punto i medici non hanno dubbi, esprimono pareri assoluti.

Nelle scuole, soprattutto in quelle dove esiga ancora l'uso del doppio orario giornaliero di frequenza, si realizza un surmenage fisico non indifferente per l'organismo in sviluppo. Le ore trascorse fermi in un banco (scomodo, per lo più), in atteggiamenti non ortodossi, con la schiena contorta a scrivere, con gli arti bloccati in quell'assurda e medioevale posizione di «braccia in seconda» che ancora si vede nelle elementari, sotto un'illuminazione non sempre sufficiente, con le cosiddette ricreazioni ridotte a pochi minuti di movimento fra le quattro mura dell'aula o del corridoio come i palcoscenici di regioni di segregazione, sono un attentato alle leggi della natura. Quindi le ore fuori scuola non dovrebbero più impegnare i giovani in altrettanto esercizio a tavolino.

Timore dello sbaglio

Però: dicono i critici a questo punto, in casa offre forse delle reali libertà fisiche al ragazzo? Se il ragazzo non avesse i compiti, dove andrebbe? La soluzione sarebbe opportuna in campagna, forse, ma non in città dove bene o male le ore libere il ragazzo le deve trascorrere nella seconda dimora della giornata, essendo le strade rese pericolose dal traffico, i cortili vietati dalla custodi, le zone verdi limitate alla periferia. Esistono poche palestre, pochi ricreatori; i cinematografi non sono certo un valido argomento per controbattere le funzioni educative di un compito.

Ma queste funzioni educative esistono veramente? Sono in molti a dubitarne. Prima di tutto, non è detto che il compito a casa sia un esercizio compiuto a mente calma, senza l'assillo costante e la tensione emotiva che vi è nei compiti in classe. Compiti e lezioni sono preparati in vista di una valutazione successiva: la traduzione verrà corretta e avrà il suo voto; la lezione verrà ripetuta in un interrogatorio il giorno dopo. Quindi il timore dello sbaglio è uguale. E se questo timore non si verifica è perchè intervengono delle cause che gli psicologi moderni dicono «frustranti»: il ragazzo sa che l'insegnante terrà in conto relativo il compito fatto a casa poichè intorno ad esso aleggia sempre la legittima suspicione del lavoro dei genitori. Un ragazzo ha scritto: «Non mi piace fare i compiti a casa perchè mi annoiano e perchè non so fare bene se tanto il professore, vedendo il compito giusto, mi dirà che me l'ha fatto mio padre (il quale, tra parentesi, se la cava molto peggio di me)?

Oppure vi è una frustrazione meno pedagogica ancora: quella delle lezioni studiate per forza, senza interesse perchè il ragazzo è sicuro che il giorno dopo non sarà interrogato, essendo già stato interrogato il giorno prima.

L'ambiente casalingo

Si dirà: ma il sospetto sui compiti a casa è ovvio, i ragazzi possono comunicare fra loro il sovraccarico dei compiti si trasforma in un sovraccarico della rete telefonica, in certe ore; sfortunati gli utenti che hanno un duplex usato da uno studente di scuola media!). Oppure hanno il ripetitore pagato dalla famiglia: che ciò sia vero è dimostrato inoppugnabilmente dai risultati di un sondaggio ufficiale eseguito quattro anni fa dall'Istituto Doxa. I genitori hanno risposto, per l'88%, che facevano dare lezioni private ai figli solo per aiutarli nei compiti di scuola; l'11% ha visto nelle lezioni private il mezzo per ampliare la cultura del ragazzo in materie che in scuola normalmente trascura (seconda lingua straniera, stenodattilografia, ecc.). E se non c'è il ripetitore, c'è l'aiuto della famiglia riunita in blocco per contendere alla scuola il risultato del figlio.

Tutto il male non vien per nuocere, sostengono a questo punto certi pedagogisti. Anche così il compito a casa è utile, se non altro accresce la cultura dei genitori!

Ma il compito come mezzo per l'educazione familiare è quanto mai infido: chi parla di biblioteca familiare non sa a quale livello di cultura viva l'enorme maggioranza delle famiglie italiane, dove a mala pena entra il periodico a rotocalco. Fortunato è chiaro che i compiti a casa non costituiscono una prova valida ed obiettiva per giudicare nemmeno il metodo di lavoro dei ragazzi. Ognuno di essi appartiene ad un ambiente casalingo diverso. Chi ha il padre laureato, ha uno scaffale di libri ben fornito, possiede un telefono, è notevolmente avvantaggiato rispetto a chi appartiene ad una famiglia di modesta levatura intellettuale, ma genitori che hanno della loro scuola (percorsa non oltre la quinta elementare), il ricordo sgradevole di un obbligo che per fortuna è finito da un pezzo. Il lavoro dei genitori influisce: in molte famiglie padre e madre lavorano entrambi, rientrando a casa solo a sera tardi, sono stanchi e nervosi, non amano essere frastornati dal figlio con domande di aiuto: dicono che c'è già la scuola che deve provvedere a tutto.

Situazioni insuperabili

Un ragazzo ha risposto all'inchiesta: farei volentieri i compiti se avessi un tavolino tutto per me, ma a casa mia studiamo tutti in cucina durante il giorno, ed io devo lavorare su un angolo della tavola dove la mamma prepara il mangiare. Per altri ragazzi, il compito si unisce ad impegni di lavoro ben precisi. Un sondaggio in Italia ha dimostrato una stupefacente risultato, che il 41% dei ragazzi di scuola media lavora in casa o fuori, oltre che studiare. Uno ha scritto: faccio i compiti a intervalli, perchè il pomeriggio devo aiutare mia madre in negozio a servire i clienti.

Una ragazza di 13 anni ha confessato: «Se mi togliessero i compiti sarebbe una liberazione, perchè ho già tanto da fare in casa, siamo in otto, devo lavare e asciugare i piatti, rammendare, scopare, fare le commissioni, sorvegliare la sorellina più piccola».

E' chiaro che, in queste condizioni, tutta la teoria educativa cade di fronte a situazioni di fatto inoppugnabili. L'hanno compreso, prima di noi, popolazioni a tenore di vita superiore al nostro. E' inutile parlare di «scuola attiva» se non vi sono famiglie «attive». Il compito più semplice diviene, allora, un poco tormentoso. Il lavoro dato a scuola si trascina per ore ed ore, fino dato il ragazzo fino a notte inoltrata. Capita che gli insegnanti non si accordino prima, che un giorno coincidano lunghi compiti di latino e di matematica con lunghe lezioni di storia (tutte date da ricordare) e una lunga poesia francese da imparare a memoria. Tutto per il mattino dopo, naturalmente. Avvengono delle stragi da mobilitazione generale, col padre che impreca contro il dizionario difficile da consultare, la madre che strepita per il pranzo che si raffredda, il fratellino minore che si vede togliere i giocattoli perchè non disturbi la concentrazione mentale degli adulti: questa è la storia segreta di certi compiti a casa, che non è fatta certo per giovare al prestigio della nostra scuola.

Dino Origlia

ROBERT A. MILLIKAN, PREMIO NOBEL DELLA FISICA

E' morto lo scienziato che battezzò i raggi cosmici

Pasadena, lunedì sera.

E' morto quasi ieri sera nella sua abitazione a San Marino presso Pasadena, all'età di 85 anni, il dott. Robert A. Millikan, premio Nobel 1923 per la fisica, una delle più note autorità mondiali nel campo dei raggi cosmici.

Il Premio Nobel gli era stato conferito per i suoi studi per l'isolamento e la misurazione degli elettroni e per le sue ricerche fotoelettriche.

La morte di Roberto Andrea Millikan è un grave lutto per la scienza. Per due ricerche soprattutto il nome di questo Nume ricorre nei trattati: primo, per la determinazione della carica dell'elettrone, fatta nel 1910, che gli fruttò nel '23 il Premio Nobel; in secondo luogo per i suoi studi sui raggi cosmici. Trovò lui anzi questo felicissimo termine: «raggi cosmici», che poi l'uso doveva sanzionare.

La prima di queste ricerche gli venne fatta quando lavorava nel laboratorio di fisica dell'università di Chicago. Alcune esperienze precedenti sembravano indicare che l'elettricità ha una struttura atomizzata: e cioè che essa non si presenta a guisa di un continuo, come prima si credeva e come fanno pensare appunto i termini allora usati «effluvio elettrico», fluido elettrico» e quello tuttora usato «corrente elettrica»; ma bensì si presenta in granuli.

Per questi granuli J. Stoney, un fisico inglese, aveva proposto il nome di «elettroni». Il Millikan si propose di misurare esattamente la carica di essi e ci riuscì con un lavoro accuratissimo, durato tre anni, che richiese da lui una estrema perizia e pazienza. Per valutare questa minutissima carica, la più piccola persino di elettricità, non ulteriormente suddivisibile, egli riuscì a imprigionare singoli elettroni in minuscole goccioline di olio osservandole al microscopio mentre stavano sospese nell'aria, tra due piatti di poco distanziati.

Naturalmente le gocce tendevano a cadere verso il basso. Ma il Millikan le trattenava a mezz'aria con cariche elettriche applicate ai dischi a regolate in modo che, agendo sulla goccioline elettrizzate, le tenessero in sospensione. Ripetè le esperienze con gocce di mercurio e di glicerina: esse gli diedero gli elementi per calcolare la minuscola carica dell'elettrone, divenuta poi una delle costanti fondamentali della fisica moderna.

Fu un risultato di grande importanza non solo per il dato numerico, ma perchè esso dimostrò in maniera decisiva che l'elettricità è atomica; che una carica elettrica, insomma, non diversamente da un pezzo di materia, si può suddividere fino a un certo punto e poi non più. Per citare le parole di lui, «una carica elettrica dovunque si trovi, ed un materiale isolante ed un conduttore, negli elettroliti o nei metalli, ha una ben definita struttura granulare: essa consiste, cioè, di un numero intero di corpuscoli di elettricità».

L'altra ricerca importante del Millikan riguarda, come abbiamo detto, i raggi cosmici. Verso i primi del secolo si era scoperta per mezzo di strumenti l'esistenza di una energica radiazione, che da principio si credette provenisse da sostanze radioattive del sottosuolo. Ma successive indagini, e in particolare una memorabile ascensione in pallone fatta dal fisico austriaco Vittorio Hess, oltre i quattromila metri, mostrò che tale radiazione — invece di diminuire con l'altezza — aumentava d'intensità, segno che essa veniva non già dal basso, ma dall'alto.

Millikan, insieme con il suo collaboratore di Pasadena, determinò con una bella serie di esperimenti l'intensità del fenomeno alle varie altitudini. Lo studiò sott'acqua, sotto terra e nell'alta atmosfera. Trovò che la radiazione è composta di particelle di assai diverse energie. Egli mandò anche spedizioni in vari luoghi e rilevò che i raggi cosmici non piovono uniformemente sul nostro pianeta, ma in misura diversa secondo la latitudine.

In particolare, egli smentì l'ipotesi (che ora sembra smentita da altre risultanze) che la radiazione cosmica potesse originarsi nell'universo nel corso di un processo di sintesi di atomi pesanti partendo da atomi leggeri. I raggi cosmici sarebbero «crisi di morte» di elementi leggeri che scompaiono.

Didimo

Gli astri: Luna congiunta a Urano e quadrato a Marte e Nettuno. Giornata turbolenta e piena di nervosismo. Siate prudenti in tutto. Tipi: Acquario, Gemelli, Capricorno.

Capricorno: giornata difficile che conviene iniziar correre senza impegnarsi in niente. Rimandare ad altro giorno le cose difficili. Tenetevi lontani dagli intrighi e da situazioni che vi potrebbero trascinare nei guai.

Acquario: dovete salvaguardare l'armonia della famiglia e perciò non fate venire amici in casa. Il lavoro vi sembrerà più pesante del solito, ma la compenso vi darà buoni guadagni.

Gemelli: diffidate perchè vogliono mettervi nel sacco. Alcune persone sono delle vere canaglie. Parlate poco e non dimostratevi accondiscendenti. Fate attenzione alle spese, potreste sprecare male il vostro denaro.

In linea generale gli altri nati avranno quanto segue: Ariete: regali da fare che vi frutteranno validi appoggi. Toro: il vostro affiancarsi ai forti persone è poco raccomandabile. Prendete le cose con filosofia e appoggiatevi alla vostra energia personale. Cancro: siate per eseguire dei piani. Non prendete le cose troppo alla leggera. Leone: impulsi pericolosi. La diplomazia vince tutto. Negli affari di carattere sentimentale le cose andranno bene. Vergine: necessità di sorvegliare il portafoglio. Non lasciatevi suggestionare da persone che possono consigliarvi errati traffici. Bilancia: false impressioni e preziosi che travolgeranno quanto avevate costruito con pazienza. Tentate di andare avanti a piccoli passi. Scorpione: fate bene i vostri conti prima di decidervi. Sagittario: informatevi in profondità prima di acquistare. Un granello è alle porte. Fuori: Venere si accomuna a Giove ed il cielo diventa veramente favorevole. 21 1954 deciderà l'avvenire.

L. Pasadena

MENTRE LA POSIZIONE DEL GENOA SI FA CRITICA

Franco successo dei granata

LA CENTESIMA PARTITA DI CAPITAN GIULIANO

Discussioni per un penalty in Torino-Palermo: 2-1

Soldan è stato autore di alcuno brillanti parate. Con questo plastico volo ha neutralizzato un forte tiro di Martegani durante l'incontro Torino-Palermo. (Foto Meisio)

I cartocci di sale gettati in campo all'uso siciliano per portare fortuna al Palermo, hanno sbagliato bersaglio. Non sui rosa-neri ma sull'arbitro è caduto l'influsso di una stella benigna.

L'undici siciliano è stato battuto: il direttore di gara, dopo aver temuto (o suscitato?) una burrasca, è uscito infine tranquillamente dal prato. Aveva fatto arrabbiare il pubblico di parte granata, concedendo un rigore assai dubbio in favore dei palermitani; lo ha fatto poi sorridere ignorando un penalty spettacolare ai danni di Cavazzuti a pochi minuti dalla fine. Un errore ha compensato l'altro e poichè l'ultimo è stato l'errore divertente, i riottosi di agenti schierati per gradinata lungo la rete di protezione non hanno avuto lavoro. Tutto è finito lieto. Perfino i giocatori hanno concluso a strette di mano, una conclusa intramezzata da colpi di piede sugli stinchi. Ha vinto l'armonia natalizia...

L'accenno ai due rigori tocca gli episodi più caratteristici della gara e ne mette in risalto la valenza psicologica. In fatto di tecnica, esso non offre nemmeno la legittimità della vittoria granata. Il Torino ha iniziato a tutta andatura, come è sua costume, ed al quarto d'ora Giorgis, uno dei migliori tra i palermitani, era già costretto a salvare sulla linea bianca, a portiere battuto, un colpo piazzato a segno da Buhtz.

Al 26' lo stesso interno granata sgnanava con «la brillantina dei capelli» cioè con una leggera e precisissima deviazione della palla. L'azione era stata imbastita da Giuliano, Biagioli, Sentimenti III e Gabetto. Buhtz vi ha messo il tiro finale vanuto la festa, ma in stesso materiale che meritavano, con molta intelligenza.

I rossi neri si controllavano con le loro stesse mani la disavventura numero due. Giorgis (che è corso dei suoi pasti en stesso...) calciando un'avanzata del Torino sulla sinistra, riusciva ad impadronirsi della sfera, ma sebbene fosse più lontano di un obelisco in mezzo ad una piazza, sbagliava il passaggio al portiere e calciava in corner.

Bocciolo rimettava al centro il calcio d'angolo regalato, Buhtz modificava di poco la traiettoria a Biagioli, ottimo ed attivo giocatore ricuperato ieri in squadra all'ala destra, da pochi passi scaraventava in rete. Trentaduemila minuti.

La partita, apparentemente assicurata verso una perifica vittoria del Torino, subiva una prima battuta d'arresto, quando Giuliano riceveva di testa-gomito volontario la centesima gara di campionato in maglia granata, producendosi una distrazione al ginocchio. Per fortuna il danno non è risultato grave e, dopo una decina di minuti di esilio all'estrema destra, il capitano è tornato al suo posto riprendere con autorità il suo posto di difensore.

Perfin troppo in fretta, forse, perchè Giuliano è stato protagonista involontario e... arrabbiatissimo del rigore fantin. Ecco l'azione. Al 34' Giorgis, avanzato a metà campo, rubava il tempo a Rosetti e tirava forte verso l'area. Lì aveva il pallone urlare su Giuliano, ed è udito il fischio dell'arbitro, e ci sono assembrati i granata fra mezzi intorno al signor Valsecchi, che con l'indice teso indicava il cerchio bianco posto a undici metri dalla porta. I rossi-neri, naturali alleati, per l'occasione, del direttore di gara hanno sostenuto più tardi negli spogliatoi, che effettivamente Giuliano non aveva commesso il penalty, ma che un braccio vestito di granata aveva successivamente dato un colpetto alla sfera. Il particolare dalla tribuna non è risultato. Sia come sia, Giorgis si è preparato ad eseguire il tiro decisivo.

Antoniotti ha fatto segno a Soldan: «Gettati sulla tua sinistra». Soldan si è buttato, ma senza arrivare a toccare il bolide che effettivamente è stato scagliato da quella parte ed è finito in goal. Può essere interessante sapere per quale spirito profetico il «numero nove» abbia indovinato la giusta direzione del penalty di Giorgis. L'istinto o le scienze occulte non c'entrano. Antoniotti stesso ha spiegato che quando giocava nella Lazio, Puin ex compagno di Giorgis, gli aveva rivelato il segreto del «rigorista» palermitano.

L'indirizzare, come si è detto, non è però servito ad evitare il goal ed il vantaggio ridotto al «2 a 1», insieme al nervosismo per la discussa punizione, ha reso aspra la partita. Il finire del primo tempo e buona parte del secondo sono stati caratterizzati da scontri energici e final vivaci.

Al 3' della ripresa Buhtz-Antoniotti, su punizione, ha colpito il palo. Giorgis reclinava al 17' corcosa ed emozionai scagliando pure su altro passato da trenta metri, il pallone contro il montante. Il vero goal del pareggio è stato sbagliato da Prunecchi un minuto dopo, quando Soldan, uscendo su tiro di Martegani gli ha deposto in palla sui piedi. A porta vuota e con grantezza l'ala sinistra ha calciato... altissimo. Prunecchi non ha più cinti capelli, ma qualcuno se li è strappato ugualmente per la disperazione. In quanto a Martegani, che ci teneva molto a fare buona figura dopo l'esclusione dalla squadra azzurra e che nel complesso c'è riuscito, ha allargato finalmente la Brescia.

Il Torino si è fatto pel pericoloso con due o tre tiri di Buhtz (splendida un «rasoterra» bloccato con tuffo felinesco da Tessari al 21') ed ha corso un grande rischio a tre minuti dalla fine. Cavazzuti, una mezz'ala che ha suscitato ottima impressione specie per il palleggio, ricevuta una punizione di Giorgis si è «piazzato» il pallone in avanti per tirare, quindi è scomparso tre quattro avversari. Non c'era un rigore solo, ce n'erano due.

L'arbitro, per legge del compenso, non se l'è sentita di fischiare ed il Torino ha visto, duramente pimentate meritato, è il caso di ripetere.

I granata hanno dominato nella prima metà gara e senza l'episodio del penalty anti-Giuliano avrebbero vinto con tranquillità ancorano. Nella ripresa, affaticati anche dal terreno pesante, alcuni torinesi hanno reso meno nel complesso la squadra non ha mai perso il controllo della situazione.

Nay, Rosetto, Giuliano sono stati i migliori. Buono il ritorno di Biagioli.

Giuliano, che disputava il suo centesimo incontro in maglia granata, è stato all'altezza della situazione. Attento, preciso e generoso, il Torino in ricordo della sua 100 gara gli offrirà prima di Natale una medaglia d'oro.

Buhtz, infine, ha avuto momenti da giocatore di classe quale è, senza riuscire ancora ad apparire in buona condizione. Gli sono mancati gli spunti a destra, sfortunati spesso durante la gara, ma soprattutto egli è parso impreciso nel tiro e poco pronto nello scatto. Da una mezz'ala tecnica e di grande valore il Torino può pretendere di più. Animo Buhtz!

Paolo Bertoldi

TORINO: Soldan; Molino, Farina; Giuliano, Nay, Moltrasio; Biagioli, Sentimenti III, Antoniotti, Buhtz, Rosetto.

PALERMO: Tessari; Giorgis, Selicati; Martini, Marchetti, Bisotto; Di Maio, Pernazzi, Martegani, Cavazzuti, Prunecchi.

ARBITRO: Valsecchi di Milano.

RETI: Buhtz (T.) 34', Biagioli (T.) 38', Giorgis (P.) su rigore al 44'.

SPETTATORI: 15 mila.

Grava esordisce in Monza-Brescia: 3-0

MONZA, lunedì sera.

Il Monza ha battuto facilmente il Brescia grazie alle reti segnate nella ripresa da Farinelli, Malservisi e Anzeri. Nell'incontro ha esordito l'ex-granata Grava, il quale ha disputato una buona partita.

I liguri hanno sbagliato un rigore

Crolla contro la Lazio la difesa del Genoa: 0-3

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

Per quasi tutto il primo tempo, sotto un'acqua che è cominciata a cadere poco dopo le prime battute, intensificandosi gradatamente fino a divenire scrosciante verso la mezz'ora, il Genoa ha validamente resistito alla incessante pressione laziale. Poi, al 42', il goal bianco-azzurro, destinato a sovvertire il piano genoano di difesa a tentagiran ed a provocare nelle retrovie ospiti quell'attentamente che doveva successivamente favorire le altre due stoccate dei padroni di casa.

Tredito dal fondo viscido, Bacchini piombò infatti su Burini, che stava giocherando ai limiti dell'area, con irruenza maggiore di quella dovuta, ed Agnolin non ebbe esitazione nel concedere una punizione a favore del bianco-azzurri. Il tiro di Bergamo, fortissimo, fu respinto dalla barriera rosso-blu, ma lo stesso Bergamo fu pronto ad impadronirsi di nuovo della palla ed a scagliarla in rete a fil di palo. Nulla da fare per Francesconi.

Quando le squadre tornarono in campo, nel secondo tempo, la pioggia si era placata, ma il terreno era ridotto un autentico acquitrino. Riprese la Lazio a premere e ben presto (al 6') raddoppiò il bottino. Una triangolazione Vivolo-Puccinelli-Fontanesi fu conclusa da quest'ultimo con un violento tiro che Francesconi, a pugni chiusi, riuscì a deviare in angolo. Sul tiro di Puccinelli dalla bandierina intervenne ancora di pugno l'estremo difensore rossoblu, ma la palla, rimbalzando sulla nuca di uno dei tanti giocatori assembrati in area, finì tra i piedi di Brudesen, spedito sulla sinistra, cui non rimase da far altro che scaraventarla in porta.

Al 33', infine, l'ultimo e più bel goal della giornata. Un passaggio all'indietro di Larsen venne intercettato da Vivolo, ieri attivissimo, il quale lanciò in profondità a Puccinelli. Questi avanzò di qualche passo e poi centrò verso il centravanti che però, intravvedendo Carlini che gli si faceva incontro mentre alla sua sinistra sopravveniva Fontanesi, lasciava l'avversario fingendo di gettarsi sulla palla e facendola così pervenire al compagno che in piena corsa la scaraventò imparabilmente in rete.

A questo punto i laziali rallentarono alquanto la loro pressione senza che peraltro il Genoa riuscisse a portare serie minacce nell'area di Sentimenti IV. Solo al 45', a pochi secondi dalla fine, la squadra ligure ebbe la più propizia possibilità di segnare il goal della bandiera sotto forma di un rigore longanimemente concesso dall'arbitro per un fallo di mano commesso da Sentimenti V in area. Ma anche stavolta l'occasione fu mancata, perchè Catlani mandò il pallone a perdersi oltre la linea di fondo.

E. S.

GENOA: Francesconi; De Angelis, Becattini; Larsen, Catlani, Corrente; Dalmonte, Praviano, Scratoni, Benaike, Carapellese.

LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi, Montanari; Fuin, Senigalliesi V, Bergamo; Piccinetti, Burini, Vivolo, Brudesen, Fontanesi.

ARBITRO: Agnolin, di Bassano del Grappa.

*UDINESE-BOLOGNA: 3-2. — Rotti di Szoke (U.) al 12', Bellandi (U., autogol) al 24', Cappello (B.) al 30' del 1° tempo; Bellandi (U.) al 15' ed al 21' della ripresa.

*ATALANTA-TRIESTINA: 4-2. — Hanno segnato: nel primo tempo Lenzuma (A.) al 7', Lucchini (T.) al 23', Rasmussen (A.) al 37'; nella ripresa Brugola (A.) al 15', Rasetto (A.) al 20' e Rosetti (T.) al 32'. Al 42' del primo tempo Rasmussen (A.) e Lupino (T.) sono stati espulsi dall'arbitro Bernardi di Bologna.

Sulla pista dell'Ardenza

Quattro fantini feriti in una drammatica caduta

LIVORNO, lunedì sera.

Ieri all'ippodromo dell'Ardenza, durante lo svolgimento del premio gioco, in programma nell'ultima corsa, a circa cinquecento metri dall'arrivo, la cavalla Marcellina della scuderia Galliani, montata da A. Barbieri, incrociando le gambe davanti perdeva l'equilibrio e cadeva trascinando nel pauroso capitombolo i tre cavalli che la seguivano e precisamente Diamantino (scud. Gallina), Lia (scuderia S. Ambrogio) e Aristin (scuderia Simone) montati rispettivamente da R. Cariani, A. Guiardelli e L. Petralia.

I cavalli si rialzavano prontamente mentre i quattro fantini venivano soccorsi dal personale di servizio e medicati. Il sanitario riscontrava al Barbieri una ferita lacero contusa al padiglione dell'orecchio sinistro, al Cariani contusioni alla regione del naso e contusione alla spalla sinistra, a Petralia escoriazioni alla regione toracica sinistra e a Guiardelli contusioni al naso.

Vespa mod. 54

PRENOTANDOLA SUBITO POTRETE SCEGLIERE LA DATA DI CONSEGNA

ESPOSIZIONE, INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IN TORINO PRESSO:

FILIALE SARPI . Corso Umberto Sovietico 43 - Tel. 60.433 - 682.396
AMERIO . . Corso Ferrucci 76 ang. Via Monginevro - Tel. 30.071
AUTOSALONE CIGNA . . . Via Cigna 3 - Tel. 32.577
CAVALLERI Via Nizza 35, Tel. 62.191 - Corso Svizzera 21, Tel. 76.578
COVOLO . . . . Corso Giulio Cesare 155 - Tel. 21.135
DI PALO . . . Largo Giachino (Cine Apollo) - Tel. 290.873
ELIE . . . . Via Fabro III ang. Via Bertola 39 - Tel. 50.560
GASTALDELLI . . . . Corso Peschiera 173 - Tel. 32.909
MORONI . . . . Corso Unione Sovietica 165 - Tel. 699.490
PESSE . . . . Corso Inghilterra 57 - Tel. 49.914
TOSA . . . . . Corso San Maurizio 31 - Tel. 81.144

PIAGGIO

DE BENEDETTI
CONFEZIONI
VIA MILANO, 7 - TORINO - TEL. 42.548
IL NEGOZIO PIU' ASSORTITO
in
PALETOTS
di
GRAN MODA - PURA LANA
Tutta Torino e Provincia accorre da De Benedetti perchè altra al famoso
PALETOT PURA LANA
e Lire 12.500
ha messo in vendita altri tipi fini, ben confezionati e sopratutto a prezzi ragionevoli. Anche i recentissimi LODEN in lana Australia a prezzi vantaggiosi.
CONFEZIONI De Benedetti TORINO VIA MILANO 7
Osservate attentamente la vetrina - Regalo utile ai compratori

CASINO DE BRIANÇON
La Night Club LE SCHUSS
Spettacolo de Paris:
Le vrai "Strapteaseu"
Orchestre typique ANGELO
BOULE - Nouvelle Direction - BACCARA'

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
DURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio ernario Mandrile, sottile e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa alle ogni uomini che nella donne
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO - Istituto Medico Specializzato - Via Lagrange 29, tel. 47.391
Feriali ore 9-12, festivi e [illegible] ore 9-12
BIELLA: ogni lunedì, albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, albergo Cuneo, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: giovedì 24 dicembre, albergo Torchiana, dalle ore 9 alle 12
VIGEVANO: [illegible] albergo Genova d'oro, dalle ore 9 alle 12
ALBA: ogni [illegible] e sabato, via Alba-Bettolero 3-A, dalle ore 9 alle 12
(Autorizzazione [illegible] N. 311) Trattasi per corrispondenza A richiesta recasi a domicilio senza aumento di prezzo

Approvato dal C.O.N.I. il bocciodromo torinese

Il Sindaco di Torino, avvocato Amedeo Peyron, ha comunicato stamane che gli organi competenti del C.O.N.I. hanno approvato in linea di massima il progetto per la costruzione del nuovo bocciodromo nella nostra città.

Resta ancora in discussione la località dove sorgerà sede i nuovi impianti.

Per il campionato ciclistico 5 prove non obbligatorie

Roma, lunedì sera.

La parola «fine» alla lunga polemica che ha appassionato il mondo ciclistico italiano a proposito delle modalità di svolgimento del campionato nazionale, è stata detta ieri dalla Giunta d'Urgenza dell'UVI riunitasi a Roma e alla quale incombeva il compito di conciliare il punto di vista della recente assemblea torinese, favorevole alle cinque prove, con quello dei corridori, i quali anche alcuni giorni fa, per bocca del loro presidente Cinelli, avevano ribadito la loro posizione nettamente contraria alla obbligatorietà della partecipazione alle prove stesse.

Attraverso dichiarazioni del comm. Rodoni, era già apparso chiaro il proposito del comitato direttivo dell'UVI di arrivare a una formula di compromesso, e infatti la Giunta ha deciso ieri di confermare in cinque il numero delle gare di campionato, ma al tempo stesso di rendere facoltativa la partecipazione ad esse dei corridori.

Ecco il testo delle decisioni principali: «E' stato stabilito che il campionato nazionale abbia svolgimento su cinque prove, derogando — per l'anno 1954 — alla disposizione circa la obbligatorietà di partecipazione di cui all'art. 20 del regolamento [illegible]. Le date e le assegnazioni delle cinque prove sono le seguenti: 28 marzo Giro di Reggio Calabria; 18 aprile Giro della Toscana; 27 giugno Giro dell'Emilia; 12 settembre Giro del Lazio; 10 ottobre Coppa Bernocchi (a cronometro).

Sono state quindi stabilite le date e le assegnazioni degli altri campionati italiani, nel modo seguente: esordienti, 12 settembre (Liguria); allievi, 5 settembre (Lazio); dilettanti, 19 settembre (Toscana); veterani, 26 settembre (Emilia); ciclo cross, 21 febbraio (Lombardia).

Coppa Italia: 1° turno, 25 aprile; 2° turno, 2 maggio; finale: 9 maggio (Veneto).

Coppa Adriana: 1° turno, 6 giugno; 2° turno, 13 giugno; finale: 20 giugno (Lombardia).

Indipendenti: 1ª prova: 26 aprile (Abruzzi - Pescara); 2ª prova: 20 giugno (Lombardia - Abbiategrasso); 3ª prova: 15 agosto (Umbria - Perugia); 4ª prova: 5 settembre (Calabria - Cosenza); 5ª prova: 3 ottobre (Liguria - Ponzano Magra).

Pista: 27, 28, 29 giugno (Milano). Specialità olimpiche: 6 giugno (Ferrara).

La Giunta d'Urgenza presenterà al Consiglio direttivo lo studio per la organizzazione di una gara dietro motori (Derny) sul percorso Milano-Modena.

★ A Lainate la corsa ciclo-campestre organizzata dal Velosport Rho', è stata vinta da Graziano Perini (Crenness) che ha percorso i 25 km. in 1.23'; 2. Benvenuti; 3. Rossi; 4. Locatelli a 1'29"; 5. Forti.

★ La squadra di pallacanestro della Libertas di Asti ha sconfitto a Sanremo la formazione dell'Opicinalitti per 40-34.

★ Campionato di pallacanestro, serie B maschile, girone A: CUS Milano-Gallaratese 46-41; *RIV Torino-Amatori Bergamo 56-41; Ginnastica Torino-ORAL Tosi Legnano 31-30; *Canta Milenka-Cremona 76-36.

Risultati di gare a Torino

Note cross, 1ª finale del campionato piemontese: 1. Casaro (Mirafiori 175) in 5'01"4/5; 2. Marchitelli (S.V. 150) in 5'31"; 3. Rosignano (S.V.) 150 in 5'32"; 4. Bianco [illegible].

Pallacanestro, campionato maschile di serie B: G.S. Rivoira Torino batte Amatori Bergamo 66-41 (1° tempo 33-16). Hanno segnato, per il Rivo: Guasmone 30, Sampo 12, Viviani 21, Vannucci 18, Nesti 7, Tonelli 5, Caron 1. Per l'Amatori: Gatto 10, Peratici 8, Grismondi 8, Galligioli 3, Comazio 2, Maffeboni 2, Gambirasio 2. Campionato femminile, serie A: U.S.A.T. Torino batte OMSA Faenza 57-55 (1° tempo 29-26). Hanno segnato, per la U.S.A.T.: Donda 24, Gentilin 14, Buttini 6, Bertoglio 8, Rossi A. 3, Schiner 2, Formaggio 2. Per la OMSA: Franchini 18, Linari 15, Rossi N. 11, Dalmonte 4, Sartori 2, Castelli 2, Albonetti 2.

Pallone elastico: alle sferisterio di via Nepotuno, ove oggi si giocherà l'incontro Balestra-Calandra contro Galliano-Giotti, questi ultimi sono stati sconfitti ieri dai campioni d'Italia Bolfarino-Alemanni per 11-6.

Calcio, campionato riserve: il Novara, nella cui file si allineavano Manoni e Della Casa, ha sconfitto per 5-2 i rincalzi del Torino.

Campionato promozione: al Motovelodromo l'Acqui ha facilmente avuto ragione dell'A.T.M. per 4-1) al campo della Snia Vigevano quest'ultima è stata sconfitta dal Carmagnola per 3-1.

Convocati per la nazionale-primavera

Molino (Torino) e Savioni (Novara) tra i chiamati - Montico non è stato invitato

Roma, lunedì sera.

La segreteria generale della F.I.G.C. comunica che per l'allenamento squadra giovanile A-selezione giovani serie B i seguenti giocatori sono convocati per le ore 12 del giorno 22 dicembre p.v. a Modena albergo Reale, a disposizione del direttore tecnico della squadra nazionale. L'allenamento sarà tenuto allo Stadio comunale di Modena il giorno 23 dicembre.

Atalanta: Bernasconi, Stefani;

Bologna: Pivatelli, Turchi;

Brescia: Bettini, Poslo;

Cagliari: Cernuschi;

Catania: Sevese;

Como: Brancaleone;

Fanfulla: Carli;

Internazionale: Zambaiti;

Lane Rossi: Lancioni;

Legnano: Sassi II;

Marzotto: Fongaro, Maniero, Occhetta;

Milan: Zagalli;

Monza: Colombo;

Napoli: Comaschi;

Novara: Savioni;

Padova: Agnoletto;

Parma: Perla;

Sampdoria: Canti, Tortul;

Spal: Oliveri;

Torino: Molino;

Udinese: Invernizzi, Virgili;

Verona: De Toni, Lonardi.

Secondo le convocazioni le due squadre si presentano così:

Squadra A: Stefani; Comaschi e Molino, Zagatti; Turchi, Bernasconi, Sassi II (Invernizzi); Conti, Pivatelli (Olivieri), Virgili, Tortul, Savioni (Zambaiti).

Squadra B: Sevese (Cernuschi); Fongaro, De Toni (Brancaleone), Perin, Lancioni, Poslo; Carta, Colombo (Maniero), Bettini, Occhetta, Lonardi (Agnoletto).

Da notare che Montico della Juventus non è stato convocato.

Bollettino della neve

In tutta la località, sedi di sport invernali, è finalmente caduta la neve, che continua copiosamente a scendere. Essa ha raggiunto la seguente altezza: Alb di Mora cm. 15; Balme 15; Bardonecchia 40; Ceresa 15; Monti della Luna 30; Claviere 10; Pian del Frais 15; Pragelato 15; Salice d'Ulzio 15; Sportinia 35; Sestriere 30.

Nella serie C

RISULTATI: *Arsenal Taranto-Lucchese 2-2; Parma-Carrarese 1-0; *Empoli-Lecco 1-0; *Livorno-Lecco 1-0; *Maglia-Sampdoriense 0-0; *Piacenza-Carbosarda 4-0; *Pian-Siracusa 3-2; *Sanremese-Mantova 3-0; *Venezia-Catanzaro sospesa per impraticabilità del campo.

CLASSIFICA: Parma, p.ti 21; Ars. Taranto 16; Venezia e Lecce 15; Empoli e Carbosarda 15; Lecco e Sampdoriense 14; Piacenza e Livorno 12; Sanremese e Pian 12; Carrarese 11; Catanzaro e Lucchese 9; Siracusa, Mantova e Maglie 8.

Venezia e Catanzaro hanno disputato una partita in meno.

★ I cestisti della Ginnastica Torino, militanti nel campionato di pallacanestro di serie B maschile hanno battuto a Legnano il ORAL Tosi per 31-30.

Classifica e risultati

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE Vinte	Pareggiate	Perdute	RETI F.	RETI S.
Inter	20	13	9	2	2	31	14
Juventus	19	13	8	3	2	25	11
Fiorentina	18	13	8	2	3	27	16
Milan	18	13	7	4	2	25	10
Napoli	16	13	6	4	3	23	16
Sampdoria	15	13	6	3	4	18	14
Roma	14	13	5	4	4	21	17
Lazio	13	13	4	5	4	17	17
Bologna	12	13	5	2	6	21	20
Novara	12	13	4	4	5	14	19
Spal	12	13	4	4	5	16	21
Udinese	12	13	5	2	6	17	22
Triestina	10	13	4	2	7	17	25
Torino	10	13	3	4	6	15	23
Atalanta	9	13	3	3	7	20	28
Palermo	9	13	3	3	7	15	25
Como	9	13	3	3	7	15	25
Legnano	6	13	2	2	9	14	28

13ª GIORNATA

4-2 Atalanta-Triestina	1
3-0 Lazio-Genoa	1
1-0 Milan-Juventus	1
N.D. Napoli-Legn.	N.V.
2-3 Novara-Inter	2
2-1 Sampdoria-Roma	1
1-1 Spal-Fiorentina	x
2-1 Torino-Palermo	1
3-2 Udinese-Bologna	1
3-1 Catania-Verona	1
3-0 Cagliari-Marzotto	1
0-0 Modena-Como	x
0-1 Carrarese-Parma	2
1-0 Empoli-Lecco	1

panettone Motta
non è un panettone ma il panettone

I campioni sono ritornati in testa alla classifica

La Juventus "scavalcata„ dall'Inter

Il dubbio di un fuori gioco sul punto decisivo

Cedono al Milan (0-1) i juventini senza attacco

Sentita l'assenza di Muccinelli, John Hansen e Boniperti

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

E' avvenuto quello che era logico che avvenisse. Nell'incontro fra Milan e Juventus ha perso la squadra che gli eventi avevano privato della sua prima linea quasi al completo. L'attacco bianconero, rattazzonato e rimaneggiato come le circostanze permettevano, non ha fatto gioco: non ha fatto mancare una sola occasione da rete, non ha sferrato un solo tiro pericoloso, non ha concluso assolutamente nulla.

La Juventus non può regolare a nessuno, nel campionato tuttora in corso, tanto meno in partite di diretto antagonismo, tre pedine del valore di Muccinelli, Boniperti e John Hansen. Il fatto che i torinesi siano rimasti a limitare al minimo la misura della sconfitta, ed abbiano anzi sfiorato il pareggio verso il termine dell'incontro, lascia un largo varco aperto a congetture su quello che avrebbe potuto avvenire se entrambi i contendenti avessero avuto possibilità di presentarsi sullo stesso piano, in fatto di completezza di quadri.

La partita, duramente, a tratti anche aspramente, combattuta, è stata quella più che mediocre, sotto l'aspetto tecnico. Il primo tempo ha dato luogo a qualche sprazzo di bel gioco da parte della prima linea rossonera — nella quale emergevano per lo spunto di velocità Frignani, e per il lavoro di collegamento Liedholm —, ma la ripresa è stata quanto mai povera di contenuto e di significato.

Per quanto un chiaro sprazzo di sole fosse venuto ad illuminare a un certo punto l'incontro, in cornice del pubblico non era quella delle grandi occasioni. I capaci spalti di San Siro presentavano qua e là notevoli spazi vuoti di spettatori. Il pubblico nostro è diventato difficile: non si è avuto un risultato completamente di suo gusto. Nel Milan, all'ultima ora, vista la conferma dall'assenza di gente temuta, come Muccinelli e John Hansen in campo avverso, era prevalsa la corrente della costruzione su quella dell'astuzionismo, e così Bernardo era stato lasciato a riposo e il suo posto all'ala destra era stato preso da Vicariotto: come una specie di dichiarazione sulle intenzioni tattiche della squadra. Da parte sua la Juventina attendeva la sua formazione di fortuna.

Gioco vellico nel primo tempo, Veloce particolarmente per il modo in cui Pin Frignani riusciva a favorire i suoi duelli col rutilante che lento Ivano Bertuccelli. La linea bianconera riusciva a inscenare qualche bella azione in sull'inizio: attuava qualche calcio d'angolo, sferrava alcuni tiri a lato. Poi ogni illusione sulle possibilità di una sua efficienza scomparve del tutto. Praest, che era l'unico elemento sul che apparisse all'altezza della situazione, subiva atterramenti in serie e finiva per calmarsi a non tentare più quasi nulla. Nel secondo tempo non lo si sarebbe quasi più visto all'opera.

Liedholm e Piccinini dominavano il campo, in questo periodo. Il primo lanciava verso il quarto d'ora quella che doveva essere la migliore azione di tutta la giornata, un'azione che Nordahl, portatosi sulla sinistra, concludeva mancando di poco il bersaglio.

Contro l'intera linea centrale rossonera, Ferrario la spuntava in quel momento con alcuni interventi mai precisi, da suscitare l'applauso a scena aperta. Il punto che doveva decidere della sorti della giornata doveva giungere alla mezz'ora, proprio nel momento in cui la superiorità del Milan andava prendendo forma più completa. Contro i suoi antichi compagni, Piccinini andava affermandosi sempre più, e già aveva richiamato più volte l'attenzione per la sua chiarezza di idee. Doveva essere proprio lui il costruttore dell'azione che era destinata a mettere in ginocchio quella che, fino a un mese fa, era la sua squadra. Un lungo traversone basso, dalla sinistra verso il centro — uno di quei «servizi» che sono la sua specialità — spediva la palla nella zona dell'area di rigore torinese dove non c'era nessuno, dietro lo sbarramento difensivo della Juventus, in quello spazio libero si proiettavano prontamente in mezz'aria Soerensen: presentandosi tutto solo davanti a Viola, il danese segnava irresistibilmente da distanza ravvicinata.

Immediatamente la intera squadra bianconera reclamava per fuorigioco del mediunista. Senza successo però, chè, sia l'arbitro come il guardalinee interessato, confermavano anz'altro la validità del punto. Tre difensori juventini, colti in una stessa linea, si erano fermati senza inseguire il fuggitivo, ognuno come erano della irregolarità della sua posizione.

Così tutto risultò deciso, ad un'ora di distanza dal termine della tenzone. La ripresa vide il caos. La Juventus attaccava con continuità sempre maggiore, ed il Milan rispondeva presentando uno sbarramento difensivo chiuso e energico e sferrando controffensive che erano ogni volta pericolose, con Nordahl, Frignani e Vicariotto. Davanti alla porta difesa da Viola, ogni occasione veniva però mancata. Davanti a quella che aveva per guardiano Buffon, gli avanti juventini, di occasioni non ne facevano maturare affatto.

Il portiere milanista doveva denal prodursi in due belle e difficili parate, una su un colpo di testa da lontano di Oppezzo, l'altra su una pericolosa deviazione improvvisa alla palla dal proprio terzino Eggetti. D'altra sulla. A turno andavano a finire in prima linea tutti i juventini, anche Bertuccelli, anche Ferrario. Tutto ugualmente. Presi se ne stava inutilizzato all'ala sinistra. Carcati ritornato ai campi di gioco dopo una lunga assenza non aveva ancora idee chiare, il grande arruffio degli altri attaccanti, nel breve spazio centrale, non creava un ragno dal buco. E Ricagni, il «galoubet» concludeva tristemente il suo pomeriggio in vana attesa di occasioni da rete che nessuno gli sapeva procurare.

Niente da fare. La serata sfuggiva alla Juventina, questa partita di importanza la perdeva, assieme al comando della classifica, prima ancora di averla giocata. Come un caso di forza maggiore.

Vittorio Pozzo

Soerensen (seminascosto dal portiere) mette a Viola la rete della vittoria ottenuta dal Milan sulla Juventus

Formazioni a San Siro

MILAN: Buffon; Silvestri, Zaglatti; Bergamaschi, Tognon, Picchini; Vicariotto, Soerensen, Nordahl, Liedholm, Frignani.

JUVENTUS: Viola; Bertuccelli, Manente; Oppezzo, Ferrario, Picardi; Carcalli, Manica, Macor, Ricagni, Praest.

ARBITRO: Bussi di Fiu.

RETE: Soerensen (M.) al 25' del primo tempo.

PUBBLICO: 40.000 persone circa.

INCASSO: 31 milioni.

Alla rete iniziale del Novara pronta reazione dell'Inter: 3-2

Tutto è avvenuto nel primo tempo - Piola ha realizzato il suo goal domenicale

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

Nel primo quarto d'ora si credette che il Novara fosse in possesso dei mezzi per realizzare il colpo clamoroso di una vittoria sui campioni. Il suo inizio è stato fulmineo, passava attraverso le linee avversarie con slancio irresistibile e già si diceva: ecco la scombussolata Inter che va a rotoli. Ma andò a rotoli appena per un quarto d'ora, subì all'8' una rete magnifica segnata da Savioni da due passi su centro di Renica che aveva scavalcato Padulazzi, poi cominciò a prendere confidenza con la sua stessa formazione improvvisata, con l'ambiente del gioco, con il terreno eccezionalmente pesante, con le dimensioni del campo, con la speciale tattica degli avversari che è tutta una spinta aggressiva sui passaggi volanti, e organizzò la sua reazione. Il Novara ebbe a disposizione già accennato quarto d'ora e quasi tutta la ripresa, ma non seppe più: l'Inter uscì solo di una superiorità di mezz'ora e segnò tre reti, ma avrebbe potuto segnarne cinque. Questa, in sintesi della partita.

Dopo il goal di Savioni la squadra novarese trovò capi la situazione; capì cioè che malgrado il fondo pesante in lotta era da impostare sul terreno tecnico perchè solo su di esso le sue armi erano superiori. Il Novara restò preso nella manovra degli avversari, entrò in quel labirinto di passaggi corti senza riuscire a svincolarsene con uno scossone di energia, lentamente e cieco l'impressione di disunirsi, di aver perduto la sua cadenza di gioco, perdino di aver perduto la sua combattività, ciò che di fatto non era vero.

Assunta la iniziativa delle azioni, l'Inter giunse, tuttavia non senza difficoltà, alla conclusione. Una prima occasione venne mancata da Lorenzi, ma il tiro troppo angolato era difficile da realizzare. Al 25' un centro di Mazza dalla sinistra, quasi sulla linea di fondo, ferriva a Armano un pallone che era difficile da sbagliare e tuttavia Armano lo sbagliò tirando debole ed a lato da cinque metri. Quattro minuti dopo Fattori, servito da un colpo di testa di Lorenzi, che aveva sfruttato un errore di Feccia, calzava da cinque o sei metri la palla sopra la traversa.

I goals cominciarono a maturare alla scadenza del secondo quarto d'ora di gioco. Al 30' un rinvio di Giacomazzi da metà campo provocava una uscita a vuoto di Corghi (conseguenza di un intervento fallito di Molina) e Brighenti poteva segnare a porta indifesa. Le reazioni del novaresi erano inefficaci, manovravano male i due laterali, sciatto era Passarin, privo di mordente Migliavacca, isolato Piola in un attacco che non rispondeva ai suoi impulsi di gioco. Al 38' Lorenzi, avuta la palla da Mazza, iniziava un'azione personale sulla destra, azione a serpentina, finale e controfinte, la difesa disorientata, il portiere spiazzato e palla in rete con un tiro a terra da una diecina di metri.

A questo punto l'Inter aveva già vinto, ma avendo ormai in mano tutte le carte del gioco voleva evidentemente assicurarsi un più tranquillante margine di vantaggio. Quattro minuti dopo il goal di Lorenzi toccava ad Armano di concludere un'azione partita da Nesti e continuata da Lorenzi con un lieve tocco al n. 7 appostato al centro della porta a pochi metri da Corghi. Con questo goal finiva la vendemmiata dell'Inter. A un minuto dalla fine del tempo, un fallo di Giovannini in area ai danni di Savioni provocava un rigore e Piola realizzava. Tre a due: il punteggio non doveva più subire variazioni.

Il goals cominciarono a maturare alla scadenza del secondo quarto d'ora di gioco. Al 30' un rinvio di Giacomazzi da metà campo provocava una uscita a vuoto di Corghi (conseguenza di un intervento fallito di Molina) e Brighenti poteva segnare a porta indifesa. Le reazioni dei novaresi erano inefficaci, manovravano male i due laterali, sciatto era Passarin, privo di mordente Migliavacca, isolato Piola in un attacco che non rispondeva ai suoi impulsi di gioco. Al 38' Lorenzi, avuta la palla da Mazza, iniziava un'azione personale sulla destra, azione a serpentina, finale e controfinte, la difesa disorientata, il portiere spiazzato e palla in rete con un tiro a terra da una diecina di metri.

A questo punto l'Inter aveva già vinto, ma avendo ormai in mano tutte le carte del gioco voleva evidentemente assicurarsi un più tranquillante margine di vantaggio. Quattro minuti dopo il goal di Lorenzi toccava ad Armano di concludere un'azione partita da Nesti e continuata da Lorenzi con un lieve tocco al n. 7 appostato al centro della porta a pochi metri da Corghi. Con questo goal finiva la vendemmiata dell'Inter. A un minuto dalla fine del tempo, un fallo di Giovannini in area ai danni di Savioni provocava un rigore e Piola realizzava. Tre a due: il punteggio non doveva più subire variazioni.

Il pomeriggio novarese. Gli uomini di Piola cercarono di risalire lo svantaggio e si buttarono di slancio nella lotta. Migliorarono quelli che nel primo tempo avevano deluso, tutta la squadra apparve in certi periodi scatenata con un ritmo d'assalto che faceva sobbalzare il pubblico, ma non raggiunse mai la sua normale misura di rendimento. Errori di esecuzione un fremarono lo slancio, la volontà combattiva offensiva valeva la giusta visione del gioco, lo spiegamento difensivo avversario faceva il resto. Due soli episodi da segnalare: una parata stupenda di Ghezzi al 16' su colpo di testa di Migliavacca e un tiro di Fattori respinto dalla traversa al 29'. Il Novara bussò invano alla porta nerazzurra. Quando la difesa appariva battuta, ecco apparire Ghezzi, mai in errore, mai spiazzato, fulmineo in tutti gli interventi.

Doveva finire così finito, perchè il male non basta a correggere gli errori del cervello. L'Inter non ha disputato una partita d'eccezione, ma la sua forza di ricupero, la sicurezza dimostrata nel bloccare un avversario che pareva dovesse straripare, la saldezza sfoggiata di fronte al «ritorno» di questo avversario del secondo tempo, sono elementi che costituiscono la giustificazione del successo. Nella partita particolarmente di Giacomazzi, Nesti, Nesti, Mazza, Fattori, Armano. In ultima analisi lo abilancio di forza — naturalmente sul piano tecnico — era lo stesso che esisteva fra le due coppie di laterali: Lorenzi, ammirato nell'azione del goal, è splendido invece nella fase finale. Ecco un esempio in cui il temperamento non va di pari passo con la classe. Che peccato!

Ettore Berra

NOVARA: Corghi; Pombia, De Togni; Feccia, Molina, Bettu; Renica, Passarin, Piola, Migliavacca, Savioni.

INTER: Ghezzi; Giacomazzi, Padulazzi; Neri, Giovannini, Nesti; Armano, Mazza, Brighenti, Fattori, Lorenzi.

ARBITRO: Pieri di Trieste.

Bronée ha giocato

Sampdoria Roma: 2-1

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

Il risultato è assolutamente regolare. La Roma è stata chiaramente superata dalla Sampdoria, cosicchè l'incontro, benchè non abbia visto prevalere territorialmente nessuna squadra sull'altra, si è concluso con il meritato successo dei blu cerchiati. La Roma è mancata soprattutto nel reparto attaccante, con un Bronée che non è mai riuscito ad elevarsi dalla mediocrità.

Gli uomini migliori della squadra giallorossa sono stati i laterali Celio e Arcadio Venturi e gli uomini della difesa. Della Sampdoria va ammirata la brillante condizione di forma di quasi tutti gli uomini e soprattutto di Testa all'attacco, di Mari e del portiere.

La partita è stata disputata in una giornata di tramontana e sopra un terreno fangoso. La Roma non ha saputo nel primo tempo sfruttare i favori del vento, lasciando spesso l'iniziativa alla Samp. Dopo la metà del tempo il gioco, che era stato fino a quel momento piuttosto confuso, è migliorato. Moro ha colpito con una grande parata la sua rete dalla capitolazione su calcio di punizione battuto da Baldini.

Nella ripresa, dopo un inizio favorevole ai giallorossi, è stato il blucerchiato Testa, con un colpo di testa, su cross di Venturi, al terzo, la Sampdoria è andata risolutamente all'attacco e al 18', su calcio d'angolo tirato da Baldini, Conti di testa ha infilato la rete.

Nove minuti dopo, una punizione calciata da Baldini è stata respinta da Grosso, ma la palla è stata intercettata da Testa, che da una quindicina di metri ha segnato con un fortissimo tiro sotto la traversa. Allora la Roma è tornata con maggior decisione all'offensiva, rimanendo a lungo all'attacco finchè, a 4' dalla fine, un'azione portata da Ghiggia e continuata da Renzo Venturi che si era trasferito alla ala destra, è stata conchiusa da Galli.

r. b.

Tra Spal e Fiorentina movimentata gara 1-1

FERRARA, lunedì sera.

L'incontro è stato corretto e condotto ad andatura sostenutissima in un campo ridotto a semiacquitrino. La Fiorentina è apparsa in difficoltà sul terreno pesante, mentre la Spal partiva subito a fondo attaccando più di una volta il successo. Un calcio d'angolo battuto da Ekner dopo quattro minuti, un salvataggio «in extremis» di Magnini, permettevano ai ferraresi di andare in vantaggio: era Olivieri che concludeva in mischia, mandando con un deciso colpo di testa la palla ad infilarsi all'incrocio dei pali alla sinistra di Costaglinia. Sulla slancio la Spal insisteva e soltanto alla mezz'ora la Fiorentina reagiva con Mariani e Bacci.

Nella ripresa i toscani si lanciavano alla ricerca del pareggio, ma i primi venti minuti di pressione frustravano al vicio soltanto tre calci d'angolo. Quindi la Fiorentina rinnativa dello sforzo e ne approfittavano i bianco-azzurri per ritornare all'attacco cercando di arrotondare il punteggio. Proprio in questa fase la Fiorentina perveniva all'insperato pareggio con una rete di Bacci.

Si giocherà il 6 gennaio

Napoli - Legnano sospeso per la pioggia

NAPOLI, lunedì sera.

Il campo del Vomero si presentava come un pantano già all'inizio della gara fra gli azzurri ed il Legnano. Dopo appena qualche minuto di gioco la pioggia ha ripreso a cadere con violenza incredibile, e al 16', mentre il punteggio era ancora di 0-0, l'arbitro Canepa di Genova ha sospeso la gara.

Per il ricupero è stato stabilito di chiedere alla Lega la data del 6 gennaio.

In serie B: il Catania aumenta il vantaggio

L'Alessandria travolge il Piombino: 5-0

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Il pubblico alessandrino è troppo severo con la sua squadra: se va bene, il suo entusiasmo la accompagna ad ogni campo e contro ogni avversario, se sfuma ed ingrana, la abbandona al suo destino. Ieri, ad esempio, in occasione dell'incontro con il Piombino — una gara da vedere perchè in essa i grigi avrebbero probabilmente ritrovato la strada della vittoria — le gradinate dello stadio Moccagatta presentavano larghi settori vuoti. Ha avuto torto però chi ha pensato che il crollano tra l'Alessandria e l'ultima in classifica non potesse la spesa di poche centinaia di lire. I grigi infatti si sono messi con discreta disinvoltura su un terreno in condizioni proibitive, hanno travolto l'undici toscano sotto il pesante fardello di cinque reti e, pur tenendosi nel dovuto canto lo scorso colore dell'avversario, hanno dato l'alt ad ogni polemica sul loro rendimento.

Naturalmente la squadra di Neri potrà ancora migliorare molto, quando le sarà concesso di sfruttare anche gli assenti Nicolazzini ed Amatrix, ma già ieri si è vista una chiara impostazione di gioco, una certa decisione nelle puntate d'attacco, un sestetto difensivo sicuro benchè non molto ordinato nella divisione dei compiti. Una squadra insomma che sta ritrovando la fiducia.

Non si può obiettivamente fare una graduatoria dei migliori, chè tutti gli undici atleti hanno migliorato le loro prestazioni personali rispetto alla precedente partita di Lodi, dicendo soltanto che gli applausi che hanno salutato la squadra all'uscita dal campo erano diretti oltre che agli attaccanti dell'attacco e ai due immarcabili mediani Giraudo e Maspero, anche al portiere Della Fontana. L'estremo difensore grigio, dopo aver ricevuto il solo tentativo di correzione che ha fatto le spese delle distrazioni nei giorni scorsi (e per il quale si spera dalla Lega una soluzione favorevole ai grigi) ha dimostrato sul campo che il suo valore è pari alla sua onestà.

Il Piombino, squadra assai modesta, non ha mai costituito nel corso della gara un vero e proprio pericolo per la difesa dei padroni di casa. I nerazzurri hanno incassato una rete dopo appena tre minuti di gioco, quando su lancio di Berone e cio di Campi respinto dal portiere, Leprotti riprendeva Gallendo Carletti. Mamo fallita per poco il pareggio all'8' quando nell'area alessandrina si è creato uno furibondo da mischia su calcio d'angolo con un salvataggio di Carena sulla linea dei goal. Poi l'Alessandria ha preso decisamente le redini del gioco e le infrequenti puntate offensive degli avversari, troppo impegnati nel difendersi, hanno soltanto permesso a Dalla Fontana di fare bella figura. Al 15' su tiro di Bey respinto dal portiere, riprendeva Campi e il centromediano nerazzurro Grilli salvava la sua rete dalla seconda capitolazione. Il predominio alessandrino continuava e al 35' finalmente il vantaggio veniva raddoppiato con un'azione lineare che meritava pienamente la conclusione favorevole: il mediocentro Bagliani (ottimo ritorno, il suo) allungava a Lerici che inviava fuori Pintera difesa nerazzurra con un passaggio in profondità a Campi: tiro forte e angolato del centravanti e palla in fondo alla rete del Piombino.

Nella ripresa l'Alessandria riusciva in un unisistente offensiva e all'11' faceva centro per la terza volta con l'ottimo ala Campagnoli, ripresosi bene dopo un primo tempo in tono minore: l'ex interista metteva in rete da pochi passi dopo aver ricevuto la palla da Campi su centro di Bey. A questo punto la partita cominciava a farsi piuttosto dura. L'ala sinistra piemontese Valli che già nei primi 15' si era fatto notare per il suo carattere... focoso oltre che per una certa abilità, era arrestata in difesa a dare man forte ai compagni che trovavano con energia spesso eccessiva la disposizione dei grigi.

L'offensiva dell'Alessandria ebbe perciò un momento di stasi, durante il quale il laterale toscano Fiorini potè scattare e colpire la traversa col tiro di Valli, poi ripresa con più ardore di prima. Al 36' avveniva il fattaccio: Valli ebbe uno scontro verbale con Berone e alla ripresa del gioco piombò a piede alzato sull'ala sinistra alessandrina con tanta violenza che se la avesse colpito gli avrebbe certo rotto una gamba. L'espulsione del giocatore violento fu decretata dal l'arbitro Coppa senza alcuna esitazione: chi compie con premeditazione un atto simile non merita nessuna pietà.

L'Alessandria del resto si meritò per conto suo della scorrettezza avversaria segnando altre due reti: al 37' con Berone su calcio di rigore concesso per un notissimo fallo di mano di Mauceri e al 40' con Campagnoli e conclusione di una entusiasmante azione di Lerici e Bey.

GIANNI FIONATA

ALESSANDRIA: Della Fontana; Bussetti, Carmona; Giraudo, Bagliani, Maspero; Bey, Lerici, Campi, Campagnoli, Berone.

PIOMBINO: Carletti; Menacapo, Coali; Mauceri, Galli, Fiorini; Serena, Fiorindi, Basile, Valcarenghi, Valli.

ARBITRO: Coppa di Como.

Risultati e classifiche

RISULTATI: *Alessandria-Piombino 5-0; *Cagliari-Marzotto 2-0; *Catania-Verona 2-1; *Lazio-Mozzi-Salernitana 2-0; e Modena-Como 0-0; *Messina-Brescia 2-0; *Pavia-Messina 2-1; *Pro Patria-Pantalla 3-0; *Treviso-Padova 1-0.

CLASSIFICA: Catania p. 21; Verona, Como, Pro Patria, Cagliari e Lucchese 17; Messa 15; Brescia e Salernitana 16; Marzotto e Pavia 13; Modena 12; Messina 10; Alessandria 9; Padova 8; Pantalla e Treviso 7; Piombino 5.

Migliaia di 13 al Totocalcio

Vincono circa 26 mila lire - Al solo 12 del Totip quattro milioni e mezzo

Nonostante il monte premi del Totocalcio abbia sfiorato il record (raggiungendo 645.880.466 lire, pari a quasi 900 milioni di lire giornale) le quote sono questa settimana assai basse. Troppi «13» ed una enlargi addirittura di «12».

Solo stamattina la direzione generale del Totocalcio ha comunicato le quote; la tutta Italia si sono registrati ben 3400 «13» e 62.160 «12». Al «13» toccano circa L. 26.500 e al «12» vanno L. 1200. In Piemonte i «13» sono stati 649 ed i «12» 2784.

Al contrario la quota del Totip sono state ingenti poichè «si è realizzato un solo «dodici» nella terza di Sandrio che vinse 4.033.154 lire. Gli «undici» sono 19 e vincono 245.380 lire; i «dieci» 363 (di cui 14 nella zona di Torino) e vincono 19.200 lire.

La colonna vincente è la seguente: 1-X; 1-X; X-2; 1-1; X-1; X-X.

CINEMA TEATRO REPOSI
OGGI CHIUSO
DOMANI alle ore 21,30 la «20th Century Fox» presenta l'attesa tecnicolor
LA TUNICA
con RICHARD BURTON - JEAN SIMMONS - VICTOR MATURE
IL PRIMO FILM IN CINEMASCOPE SENZA OCCHIALI

Ecco un bellissimo film per NATALE
Vaporoso, divertentissimo!
LA VERGINE SOTTO IL TETTO
con MAGGIE McNAMARA - WILLIAM HOLDEN - DAVID NIVEN
Questo film pieno di trovate comicissime è un vero DONO DI NATALE
OGGI
FARO-ALEXANDRA-CAPITOL

MASSIMO - STATUTO
OGGI
SALOMÈ
Il più grande spettacolo Columbia 1953 in technicolor
con RITA HAYWORTH - STEWART GRANGER - C. LAUGHTON JUDITH ANDERSON - Sir CEDRIC HARDWICKE
Regia di WILLIAM DIETERLE

REGALI? Caudano P.ZZ FELICE 28 TORINO

Casa del sofà e salotto
Salotti - Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze
F.lli BERGALLO - TORINO
Vendita diretta al pubblico nella nostra UNICA SEDE:
Stabilim.: C. Giulio Cesare 119, tel. 23-281
Negozio: C. Giulio Cesare 99, tel. 23-850
Tram 15 e 18 - Facilitazioni di pagamento

Deposito di TORINO - Corso Belgaro, 14 - Tel. 41.046/1

IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
GRAN VARIETA'
DANTE e RINO
ENZO ROMEI - LA JANA
VICKI e COCKI
Trudy Bonner - E. Vallone
5 MERILL
MARWEL BALLETT
E' uno spettacolo d'arte varia divertentissimo!
SULLO SCHERMO:
L'UOMO DELLA GIAMAICA
con PIERRE BRASSEUR VERA NORMAN
Orario varietà:
FERIALI: ore 16,30 - 21,15
FESTIVI: ore 15 - 18 - 21,30

CORSO
DA MERCOLEDI' 23 DICEMBRE
ERROL FLYNN

ALPI
OGGI
IN ECCEZIONALE 1ª VISIONE PER TORINO

HOLLYWOOD
Sul grande schermo panoramico
PRINCIPE
OGGI
SPENCER TRACY
GENE TIERNEY
VAN JOHNSON
nel meraviglioso technicolor
e Metro Goldwyn Mayer a
GLI AVVENTURIERI DI PLYMOUTH
Regia di Clarence Brown

AUGUSTUS
OGGI
WALTER CHIARI
ANTONELLA LUALDI
gli UOMINI che MASCALZONI

LA FERRARI "RITORNA„ ALLE CORSE E VINCE

Casablanca: trionfo di Farina

SEMPRE IN TESTA DAL PRINCIPIO ALLA FINE

Il pilota torinese dominatore della gara

Villoresi-Ascari primi nella categoria fino a 2000 - Incidente pauroso (senza gravi conseguenze) a Magri

Nostro servizio particolare

Casablanca, lunedì sera.

Nino Farina, il popolare «asso» del volante ha conquistato nel circuito di Anfa una brillante vittoria: è giunto prima nella massacrante gara automobilistica denominata le «12 ore di Casablanca» durante la quale ha ricoperto Km. 1416. La media è stata dunque di km. 117,500; ogni volante su di cavalcavia che l'anello del circuito di Anfa, lungo 6 km. circa, offre ben poche possibilità di sfruttare in pieno l'enorme potenza della Ferrari 4500 sulla quale Farina ha corso in coppia con Scotti.

L'avvenimento riveste una importanza non secondaria: oltre alla brillante prova di Farina, si è avuto infatti il «ritorno» della Ferrari alle competizioni. Questo «ritorno» questa non ha avuto il crisma dell'ufficialità, poichè — a quanto s'apprende — il noto costruttore modenese ha soltanto nominalmente ceduto due vetture di sua produzione avrebbero corso in gara a titolo per così dire privato; avrebbero cioè i proprietari che figuravano quali seconda guida. In pratica le cose sono cambiate poichè la 4500 del portoghese De Oliveira, sulla quale avrebbe dovuto correre Ascari, venisse sfasciata durante le prove dal proprietario, il quale, per fortuna, non restava ferito.

Di conseguenza Ascari sostituiva il francese Picard al volante d'una inedita Ferrari a cilindri 2000, facendo coppia con Gigi Villoresi. Ed il duo Ascari-Villoresi — come era prevedibile — ha vinto agevolmente nella categoria sino a 2000, completando in tal modo l'affermazione italiana che si riassume in questa frase: due vetture, due vittorie.

Nella categoria sino a 750 hanno vinto invece i fratelli Charveu su Panhard.

La gara è stata nettamente dominata da Farina il quale è sempre rimasto in testa, percorrendo nelle prime cinque ore Km. 619,500 e stabilendo il giro più veloce (3'4") alla media di Km. 131,884.

Molti sono stati i ritiri, mentre si è avuto un solo incidente di rilievo del quale è stato protagonista l'italiano Magri su Panhard 750. Il corridore, nell'abbordare una curva in salita, usciva di strada ed andava ad urtare contro un riparo di paglia; veniva sbalzato dalla vettura e riportava contusioni al capo e ad una ginocchia in conseguenza delle quali doveva essere ricoverato in ospedale. Le sue condizioni, per fortuna, non sono gravi.

a. d.

Categoria oltre 2000 cmc.: 1. Farina-Scotti (4.) su Ferrari 4500, che nelle dodici ore hanno percorso km. 1.416 realizzando la media di km. 117,500.

Categoria sino a 2000 cmc.: 1. Ascari-Villoresi (4.) su Ferrari 2000.

Categoria sino a 750 cmc.: I. Fratelli Chaneo (Fr.) su Panhard 750.

Nino Farina ha trionfato nelle 12 ore di Casablanca

APERTA LA STAGIONE SCIISTICA

Compagnoni 1° al Passo Rolle

Passo Rolle, lunedì sera.

Per l'apertura della stagione agonistica invernale sono scesi in gara, a Passo Rolle, oltre 150 sciatori nelle gare organizzate dalla scuola alpina della Guardia di Finanza di Predazzo.

La neve, che è caduta senza sosta per tutta la giornata, ha ostacolato non poco il regolare svolgimento delle varie prove che hanno dato i seguenti risultati: gara di fondo, 15 km., qualificazione nazionale seniores: 1) Compagnoni Ottavio (P. S. di Moena) in un'ora 9'33"; 2) Bieler (U. S. Cogna) 1.10'6"; 3) Prucher 1.10'41"; Gara di salto speciale seniores: 1) Rizzi (Sci Club Brixia), punti 218,3; 2) Trivella 218,6; 3) Dal Col 211,8.

Salto juniores: 1) De Zordo (Sci Club Cuna) p. 106; 2) Zandanel; 3) Olivotti. Combinata nordica, seniores: 1) Prucher (U. S. Valgardena) punti 486,3; 2) Fascin 402,1; 3) Mosele 400,4. Combinata nordica, juniores: 1) Pedrana (Sci Club Bormio) p. 421,2; 2) Pesavento; 3) De Florian. Gara di fondo, 10 km., juniores: 1) Schenatti Antonio (A.S. Val Malenco) in 48'35"; 2) Ventura; 3) De Florian.

Senza il portiere per 45'

Il Cuneo batte il Borgosesia

Cuneo, lunedì sera.

Nonostante sia stato costretto a giocare per quasi tutto il primo tempo con il terzino Lo Preste in porta, a seguito di un violento scontro tra il portiere Caro e l'interno destro del Borgosesia (entrambi usciti dal campo), il Cuneo perentoria al successo al 30' per merito di Stacchi.

Nella ripresa, rientrati i due giocatori infortunati, i bianconeri aumentavano il vantaggio, a 5' dalla fine, ad opera di Caretti.

L'ALLEANZA COOPERATIVA TORINESE

NEL SUO REPARTO

TELERIE E TESSUTI

VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, n. 13 - TORINO

INTENSIFICANDO GLI ACCORDI CON

Importanti Fabbricanti Tessili

CONTINUA A METTERE A DISPOSIZIONE DI

TUTTI I CONSUMATORI

DI TORINO, PROVINCIA E PIEMONTE OTTIME

TELERIE e BIANCHERIE

AI SEGUENTI

PREZZI IMBATTIBILI

di alcuni dei mille articoli che sono posti in vendita:

PANNOLINI, mm lino	L.	50 cad.
STROFINACCI a quadri	»	50 cad.
TOVAGLIOLI candidi tavola	»	70 cad.
MADAPOLAM bianco e colorato	»	92 il metro
ASCIUGAMANI spugno	»	99 cad.
ASCIUGAMANI nido d'ape	»	120 cad.
MADAPOLAM stampato biancheria	»	125 il metro
SCENDILETTO Bajadera	»	140 cad.
FEDERE pure cotone	»	145 cad.
FANTASIE stampate vestaglia	»	150 il metro
MOLLETTONI colorati pesanti, flanella	»	175 il metro
TRALICCIO matelassé 100 cm.	»	175 il metro
TOVAGLIATO colorato 140 cm.	»	299 il metro
SATIN colore trapunta 180 cm.	»	209 il metro
TELA cotone lenzuola 340 cm.	»	470 il metro
TAGLI m. 3,50 POPELINE camicia	»	499 il taglio
CUSCINI lanetta	»	499 cad.
LENZUOLA una piazza orlo a giorno	»	660 cad.
SERVIZI tavola per 6 pers. colorati	»	899 cad.
COPRILETTI bianchi e colorati	»	899 cad.
LENZUOLA due piazze gemelli orlo a giorno	»	1190 cad.
MATERASSI confezion. lanetta 10 kg.	»	2500 cad.

e mille e mille altri articoli sulle stesse basi di

PREZZI INCREDIBILI

Telerie cotone, miste, lino, cretonne, cameriere, lenzuola, coperte, copriletti, cataloghe lana e stiro, accappatoi, tele canapa. Servizi. Pelle uovo, asciugamani, ecc.

Madri di famiglia - Impiegate - Operaie - Manuale - Enti Istituti - Pensioni - Collegi - Alberghi - Rivenditori, affrettatevi ad approfittarne.

E' giunto per tutti il vero momento dell'acquisto! I primi, naturalmente, saranno i meglio serviti.

VENDITA APERTA A TUTTI INDISTINTAMENTE

VISITATE le nostre VETRINE

SEMPRE PALLONCINI IN REGALO

La tattica dell'Aosta si impone al Casale: 2-0

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì sera.

L'allenatore dell'Aosta, l'inglese Rose Non dice che è una questione di tattica. Altri, anzi più semplice, è non allenatore, sostiene che si tratta soltanto di fortuna. Sta di fatto che l'Aosta continua a vincere, e dall'inizio del torneo ha lasciato per una sola settimana il primo posto in classifica.

Ha vinto anche ieri contro il Casale e con un punteggio che, per chi non ha assistito alla gara, non sarebbe discutibile: 2-0. Non avremmo per ora nel merito della questione, semplicemente c'è da assicurare che se il punteggio fosse stato capovolto, un due a zero a favore del Casale, nessuno avrebbe sollevato obiezioni, compreso forse l'allenatore dei vincitori. Allo scadere del primo tempo non era stata segnata ancora alcuna rete: una per due volte, prima con Viola e poi con Barberis II, Casale l'aveva mancata d'un soffio; e Giarda aveva fatto l'impossibile per salvare la sua porta.

Non misurava a piccoli passi i bordi del campo. Un ometto rubicondo e pacifico, privo apparentemente d'ogni pensiero che non fosse quello di fumare grandi boccate dalla sua pipa genova, curva e tonda come il suo viso. Un dirigente del Casale, evidentemente incuriosito, è disposto a scommettere cento contro uno che l'allenatore dell'Aosta — bronzino, lo si capo italiano l'ungherese —, E' fatto calcolato. Giarda è un grande portiere e ci fidiamo di lui. La difesa regge bene, con quel Fabbiano che non misura nell'altezza. L'attacco, coppia d'assalto che ha bisogno di riposo al limite e fare quanto barbia. Credo proprio che possiamo vincere. E infatti lì di stanza l'allenatore scompaginato subito una disavventura nel fuoco della sua pipa verso lo spogliatoio.

Il Casale ha cominciato ad attaccare sin dal fischio dell'inizio e Giarda ha compiuto la sua prima spettacolosa parata al 12' su un tiro di punizione di Gaudino. La reazione dell'Aosta non ha frutto che una serie di calci d'angolo, al 20' con un preciso colpo di testa Viola metteva Pinna in condizione di segnare, ma ancora il n. 1 dei rossoneri con un balzo prodigioso riusciva a ghermire la sfera. Al 36', dopo una serie di azioni alterne e sotto campo, Barberis si presentava sempre solo davanti alla porta rossonera, ma indugiava sul tiro, e la difesa aveva tutto il tempo di intervenire.

La ripresa si iniziava col medesimo ritmo, e già al 3° minuto Giarda era costretto ad una parata intercalata su tiro di Viola. Poi si abbassa un velo pauvoglio nella fila dell'Aosta: e a poco a poco il gioco degli ospiti si faceva meno aggressivo. Al 16' Gruppo effettuava un passaggio perfetto a Viarengo, ma il pallone finiva alquanto alla traversa. Quindici minuto dopo è un'identica azione l'ala sinistra tirava sul portiere.

Al 37' il colpo di scena: Casale batte un calcio di punizione contro il Casale favorito sarebbero alle stelle, appena di poco, la barriera. Sulla traiettoria interviene Paulazzi che di testa devia la rete: 1-0.

Gli ospiti si lanciarono subito nuovamente all'attacco, ma privi della vecchia grinta, non riuscirono più a coordinare le azioni come all'inizio, e la difesa avversaria ebbe buon gioco. Vi fu ancora l'occasione del gol quando alla mezz'ora su un calcio d'angolo intervenne Barberis colpendo la palla al volo. Giarda era questa volta spiazzato ma riusciva il tiro abilità pochi centimetri a lato del palo.

La seconda rete dell'Aosta fu realizzata al 45° minuto. Paulazzi effettuò un rinvio altissimo che sopravvenne a compagni nell'area di rigore. Il portiere del Casale, sguarnito dall'«effetto» murò l'intervento e Graverini più giovane in palla smistandola a Gruppo. Fu una questione di attimi. Dal piede di Gruppo, troppo carretto per tirare, la sfera finì a Viarengo, che completamente libero, la spedì a mezz'altezza nella rete immobilizzata.

c. s.

AOSTA: Giarda; Dal Monte, Paolinazzi; Pasquale, Cossia, Ferrari; Genovesio, Gruppo, Pighini, Scagliarini, Viarengo.

CASALE: Rossi; De Michelis, Coppo; Piccinini, Sala, Rey; Gambino Ray, Viola, Pinna, Barberis.

ARBITRO: Franchini di Milano.

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: *Arsenal Spezia-Sestrese 2-0; *Massese-Rivarolese 3-1; *Aosta-Casale 2-0; *Biellese-Pro Vercelli 0-0; *Sestri Lev.-Albenga 3-0; *Saluzzo-Rapallo 2-2 (a Nervi Ligure); * Valenzana - Pontedecimo 4-0; *Cuneo-Borgosesia 3-0.

Classifica: Aosta p. 29; Biellese 18; Arsenal Spezia 17; Massese e Cuneo 16; Borgosesia e Pro Vercelli 14; Rivarolese e Rapallo 12; Saluzzo, Valenzana e Sestri Levante 11; Sestrese e Vogherese 10; Casale 9; Albenga 7.

GIRONE B - Risultati: *Pro Route-Gallaratese 4-0; *Saia Varese-Gravellona 5-1; *Varesina-Villasanta 3-1; * Verbania-Abbiategrasso 3-2; Saronno-*Binasco 1-0; * Rhodense-Mariano 2-0; Pro Lissone-*Vigevano 2-0; *Rodi-Magenta 1-0.

Classifica: Verbania e Saia Varese 15; Vigevano 13; Saronno 12; Mariano 11; Pro Sesto 10; Monza e Rhodi 10; Gallaratese 10; Abbiategrasso e Rhodense 12; Pro Lissone 11; Magenta 10; Villasanta 9; Gravellona 6; Varese 3.

La Pro Vercelli resiste sul campo di Biella: 0-0

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, lunedì sera.

Anche un «derby» provinciale ha il suo fascino: la tradizione, il solito codazzo di tifosi disposti a venire alle mani alla prima occasione, le reazioni violenta al minimo incidente, la cornice di pubblico che l'avvenimento solitamente richiama. Ieri a Biella per la gara contro la Pro Vercelli c'era quest'atmosfera da «partitissima», e se gli avvenimenti in campo hanno tradito l'attesa, non sono mancati i pugilati tra gli spettatori, ed il disappunto di chi mirava ad una meta e non l'ha raggiunta.

Il risultato è stato di parità, 0 a 0, ma i vercellesi sono usciti sorridenti dal campo; non volevano perdere e ci sono riusciti. Non c'è voluto molto a capire che Depetrini puntava alla divisione dei punti: l'inclusione di Canisso all'ala con il compito più di terzino che di attaccante ne era palese dichiarazione. Contava in qual gioco che potrebbe definirsi «a pendolo» è stato abilissimo: ha corso su e giù per il campo senza mai tradire il fiato grosso. Occorre dire che i vincitori della partita sono stati i difensori bianchi: Airaldi, Vallana, Borgietti e Facelli hanno fatto muro. Abbiamo volutamente tralasciato Tiro, perchè per lui occorre un discorso a parte. Rientrava da un infortunio dopo circa due mesi di inattività, ed è stato il migliore: sicuro, tempestivo, mai falloso.

Contro questi uomini, atleticamente prestanti e fisicamente a punto, si sono infrante le velleità dei bianconeri biellesi: il loro gioco pareva assecondare le abitudini degli ospiti: palle alte, lunghi rilanci a caso, improvvisazione di manovra. I difensori bianchi non chiedevano di meglio. Le vicende della partita hanno confermato ancora una volta che i guai della Biellese si fermano all'attacco, ed in modo particolare riguardano il centro dell'attacco. Piccioni è un ripiego non la maglia n. 9, non ha nè il fisico nè il temperamento dello sfondatore.

Nella mediana ha giocato per la prima volta in maglia bianconera il giovane Travi, ingaggiato dal Torino nella stessa mattinata di ieri. Travi, vi dico un inizio assai brillante, è calato alla distanza. Lo ha tradito la stanchezza. Ha gigantoggiato invece, come sempre, il centromediano Orlando. Alle prese con uno spigoloso Barera, lo ha controllato con la malizia di un veterano. Un bel momento, visto che i suoi attaccanti non riuscivano a sfondare, Orlando ha tentato l'azione d'attacco. Ha attraversato, palla al piede, tutto il campo fino nei pressi del portiere vercellese Airaldi: ha tentato il tiro e ne è uscito... un passaggio all'ala Piobani. Un difensore vercellese ha respinto, ma Piccioni è riuscito ugualmente a mettere in gioal. L'arbitro, il milanese Della Piana, ha compiuto il capolavoro della sua modesta prestazione, convalidando prima ed annullando poi la rete. Direi a fine partita che la sua decisione è stata determinata da un fuori gioco di Piobani, dimenticando comunque che Piccioni aveva avuto la palla da un avversario e che pertanto il gioal era più che regolare.

Giulio Accatino

BIELLESE: Lenti; Brachierl, Benedetto; Travi, Orlando, Camaletto; Mancini, Francescon, Piccioni, Martino, Piobani.

PRO VERCELLI: Airaldi; Tiro, Vallano; Segietti, Facelli, Balsoni; Bonisio, Alberico, Barera, Massi, Cantone.

ARBITRO: Dello Piano di Milano.

Empire vince a Ialica il Premio Inverno a S. Siro

L'inaugurazione dell'ippodromo di Palermo

Milano, lunedì sera.

Il Premio d'Inverno di milioni, in 2000, ultima grande prova dell'annata trottistica, disputato all'ippodromo di San Siro con piena piste e silenziata, in quanto la nebbia abbandonatasi nuovamente aveva solo in parte diminuito le molte passeggiate, è stato vinto dal favorito Empire. Questi però ha preceduto Nolumbo soltanto per una certa testa, tanto che s'è dovuto attendere il responso fotografico.

Empire ha assunto subito il comando, mentre Nolumbo aveva una leggera incertezza. Il francese Fru Follet, presto avvicinatosi ai primi ha sfornato invano l'attacco dopo la curva finale ad Empire; fra i due si è inserito Nolumbo, che negli ultimi cento metri ha nettamente minacciato il vincitore.

Ecco il piazzato: 1. Empire (8. Brichetti) della Sc. Castelverde; 2. Nolumbo; 3. Fru Follet; 4. Permit. N. P.; Tegli, Saint Clair, Ezdino, Nankino. Tempo al km. 1'20"9; 10. Tot. lit.: p. 13, 18, 14; acc. 41.

Alla Favorita vince Tip Top

Palermo, lunedì sera.

Alle falde del Monte Pellegrino, nella zona del Parco della Favorita, il Presidente della Regione Siciliana, on. Restivo, ha inaugurato ieri mattina, alla presenza di numerose autorità, il nuovo ippodromo della Società Ippica Palermitana.

L'ippodromo è stato giudicato dai tecnici intervenuti uno dei migliori fra quanti se esistono in Italia, soprattutto per la larghezza della sua pista (30 metri) e per l'ottimo fondo.

La prova inaugurale, il Premio Apertura (L. 800.000) è stato vinto da Tip-Top.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 2 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 357,6) — Ore 11,55: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra diretta da Renato Nicelli - 12,30: « Arcobaleno musicale » - 13: Giornale radio - 13,30: Le opinioni degli altri - 14,15: Lezione di lingua francese - 17: Ritmo di Vincenzo Billi (orchestra ritmica da Tito Petralia) - 17,30: La voce di Lombia - 18: Gruppo strumentale da camera di Torino - 18,30: Università Internazionale Guglielmo Marconi: Ingegner Rolli: « La radiobiologia » - 18,45: Orchestra d'archi diretta da Carlo Sabajno - 19,15: Intermezzi, canzoni, curiosità e notizie sull'Esposizione di Torino - 19,30: « L'appello » settimanale di letteratura ed arte.

Ore 21,00: **Concerto vocale strumentale** diretto da **Ivan Lavagna** con la partecipazione del soprano **Antonietta Stella** e del tenore **Bonisconte Capi**. Ouverture di Gluck, Gounod, Verdi, Ponchielli, Mascagni, Puccini, Donizetti: « Elisir d'amore »; « Don Pasquale »; « Nozze di Figaro »; « Rondò finale » da « Lucia di Lammermoor »; « Rimani, Rimani, Incidenti »; Puccini: « Manon Lescaut »; « Bohème »; « Madama Butterfly »; « Tosca »; « La fanciulla del West »; « Turandot »; « La rondine »; « Gianni Schicchi ».

Ore 22,30: Pinin Pozza - 22,45: Orchestra della canzone diretta da Angelini (cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano, Nilla Pizzi, Ilario Zeili, Sara Ferrati e Alunno Fieri).

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,3, Torino m.t. 16, Alessandria Radio Casale m. 1090,1) — Ore 13: Ritmi e canzoni con Fiorellino diretta da Armando Fragna - 13,30: Giornale Cantone - Radio Boga - 14: Parole alle stelle; Talismì - 14,30: Musiche in sottofondo.

Ore 15: Giornale; Rapsodia - 16: « Terza pagina » (Il libro delle meraviglie); Quattro salti e due coni; Il tesoriere; Il tarlo del clavicembalo - 17: Vivaldi ed altrettanti quarant'anni - 17,45: Giornale - « Le due ali »; Trecheuer melodico; Radiofantasia - 18: Valzer di Pledigrotta 1953 (orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Vinci) - 19,30: Parole di successo - 20: Radiosera.

Ore 21: Edmea **Mario Malato** ne « **La cara Bavarda** », tre atti di William Somerset Maugham, compagnia di prosa di Torino, regia di Claudio Fino (registrazione) - 23-23,30: Giornale: A tarda sera.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 219,9, Torino m.t. — Ore 20,30: Grandi interpreti: **Arturo Benedetti Michelangeli**, pianista - 20,42: Recondita armonia - Anna Maria Cotturer e La Vergine degli Angeli - 21,05: L'influenza musicale - 20,15: L. v. Beethoven: Trio in sol maggiore (opera postuma) per flauto, pianoforte e violoncello; R. Schumann: Andante - variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti, due violoncelli e corno inglese - 23: Il giornale del Terzo - 23,20: Discografia degli artisti - 23,30: **Concerto sinfonico** diretto da **Herbert von Karajan**. Berlioz: Magnificat per soli, coro e orchestra; Heinrich Schütz: Messa da Requiem.

ROMA II (m. 355) — Dalle ore 20,35 alle ore 22: « Notturno dell'Italia », programmi musicali e notiziari.

RADIO SIEMENS MILANO

TELEVISIONE — Ore 17,30: Cronometrista per cavalli - 17,45: Ragazzi in gamba: « La bambina di neve » - racconto di Sabbadini - Realizzazione, sceneggiato di E. Pellini, Personaggio (Maria Luisa) regia di Ubaldo Pieri - 18,15: Documentario per ragazzi.

Ore 20,45: Telesport - 21: Ripresa televisiva della prima parte del Concerto sinfonico trasmesso dalla radio per il Programma Nazionale - 21,45: Il filo di Giovanni Roberspi e, un film di Alberto Lattuada, prod. Lux Film. Interpreti: Aldo Fabrizi, Roldano Lupi, Yvonne Sanson.

MARTEDI' 22 DICEMBRE

(Principale trasmissione)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,30: Musica da camera - 12,15: Ritmi e rumori - 12,35: Album musicale - 13: Melodie da Londra - 13: Orchestra napoletana - 13,45: Pomeriggio musicale - 14: Mezzo legato - 14,05: « Fuori servizio » comunità drammatica in un atto di Ugo de Vega.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Ritmi moderni - 13,30: Gioco e fuori gioco - 14: Parole alla sbarra - « Gazzetta Femili - 14,30: Soliersi e ritmi: Canta Luciano Virgili - 15: Segnalibro - Jazz panoramico - 17: Concerto vocale e strumentale - 18: Le due ali (Angelini e altri strumenti) Terza lezione: un orchestra melodica - 18,30: Cartellino del Tempo - 20,35: Incontro con la canzone della felicità - 21: « Sali per la scalea » spettacolo musicale - 22: La ninna - 22,30: Incontro Roma-Londra.

TELEVISIONE — Ore 17,30: « Reginella », un film per ragazzi - 20,45: Telegiornale - 21: « I love you, je t'aime, ich liebe dich » programma di canzoni presentate da Vici Gioi - 21,30: « Un elefante che ha fretta » di Labiche - 22,05: « La piccola Rappresentazione » balletto musico di Jenico Dharrel.

CAMERA

Via S. Tomaso 2 - Torino

Tel. 520-471

GRANDE ASSORTIMENTO

PANTOFOLERIA

CALZATURE DI COMODITA' PER CASA E PER VIAGGIO

ERNIA

L'Istituto di Ortopedia Addominale A. R. DI BERNARDO di MILANO - Viale Monza 31 — da undicia dell'avvenuta sopraccennata nuova Filiale di via Pietro Micca e della inaugurazione in

TORINO - VIA SAN QUINTINO 4 - Tel. 524.500

della Consorella della Casa Madre in sede propria

Diretta da Specialisti Medici di fiducia

Se malgrado la pressione dei cuscinetti le ernie sono sfuggite o s'ingrossa, provate il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE LAVABILE

Non temo il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione ci permette di ribassare notevolmente i prezzi

IL NUOVO MODELLO 124 - Lire 2500 (cinquemila)

La confezione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI

Prova e visita medica sempre gratuite

Un medico specialista della casa riceverà a:

SIELLA: lunedì a grandio, albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese - **CASALE Mon.**: martedì 5 gennaio, alb. Leon d'Oro ed il primo merc. di ogni mese - **ASTI**: mercoledì 6 gennaio, albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese - **NOVARA**: giovedì 7 gennaio, albergo Moderno ed il primo giovedì di ogni mese - **VERCELLI**: venerdì 8 gennaio, albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese - **ALESSANDRIA**: giovedì 28 genn., albergo Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese - **VALENZA**: domenica 10 gennaio, albergo Croce di Malta.

Catalogo gratis A. R. DI BERNARDO - Milano - Viale Monza, 31

La "Galleria" dei milionari ...

... creati dalle

CASSETTE della FORTUNA STOCK

ULTIME NOTIZIE

UN OPUSCOLO UFFICIALE AMERICANO

Verità e illusioni sulla «guerra biologica»

Esiste la possibilità di diffondere i germi di malattie pericolose e anche rare; tuttavia il "bombardamento batteriologico„ presenta gravi difficoltà e la scienza medica può prevenire estese epidemie

Washington, lunedì sera.
Un opuscolo di 80 pagine dal titolo *Difesa contro la guerra biologica*, sino ad ora mantenuto in segreto ma reso di pubblica ragione in seguito a precisi ordini impartiti da Eisenhower, afferma che la guerra batteriologica costituisce un grave pericolo per gli Stati Uniti, pur respingendo l'idea che essa possa servire per provocare estese epidemie.

L'opuscolo asserisce che il pericolo più grave risiede nel fatto che la guerra biologica potrebbe essere sfruttata dal nemico per sabotare la produzione e gettare il panico tra la popolazione.

«I metodi possibili sono limitati solamente dall'ingenuità o dall'astuzia di chi li impiega, e potrebbero essere diretti contro l'uomo come pure contro gli animali o i raccolti. Gli agenti biologici costituiscono armi per il sabotaggio particolarmente insidioso in quanto si prestano ad operazioni su piccola scala, possono essere prodotti in piccole quantità e diffusi rapidamente sull'obiettivo desiderato.

«Non si deve, comunque, pensare che la guerra batteriologica possa essere usata per iniziare epidemie capaci di uccidere milioni di persone. I moderni metodi di controllo riuscirebbero quasi sicuramente ad impedire epidemie su vasta scala.

«L'uso dei germi in guerra non è stato ancora tentato, ma non dimentichiamo che anni migliaia di anni che la natura conduce una guerra biologica contro l'uomo, il quale ha imparato molto bene a difendersi. La guerra batteriologica ha poi delle limitazioni rappresentate dalla delicata natura degli organismi da impiegare in essa, e dal problema di diffonderli in quantità tali che non possano essere distrutti nell'esplosione di un proiettile o di una bomba.

«Tuttavia la guerra batteriologica costituisce un serio problema, tanto più che in futuro è da prevedersi la disponibilità di armi biologiche di tipi diversi gli uni dagli altri.

«Per quanto se ne sa, al momento attuale, agenti biologici possono essere posti di nascosti nei viveri, nell'acqua, nelle medicine, nei cosmetici, nei sistemi di ventilazione e nelle ferrovie sotterranee. Essi possono essere diffusi dagli aeroplani, dalle bombe, dai missili o dai proiettili.

«Uno dei principali problemi della guerra batteriologica è quello di riuscire a diffondere germi di una forma tanto piccola che possano entrare nel naso dell'uomo. Infatti, se i germi sono più grandi di un decimillesimo di centimetro, il naso li respinge. Inoltre l'arma impiegata per la diffusione degli agenti biologici dovrebbe al esplodere, ma in modo da non uccidere gli agenti stessi.

«Allo stesso tempo però dovrebbe avere una forza esplosiva sufficiente a formare una efficace "nube di germi". Nonostante questo problema, gli esperimenti hanno indicato che gli agenti biologici possono essere dispersi in modo "soddisfacente".

«Per quanto riguarda la difesa contro la guerra batteriologica, si deve notare che l'aspetto ingannatore e proditorio di un attacco di tal genere è rappresentato dal fatto che di esso si avrebbe notizia solamente con l'improvviso diffondersi della malattia provocata.

«Per tale motivo è necessario che venga condotto un severo controllo di ogni malattia che appena esca dalla normalità, così da poterla prontamente individuare e fare intervenire i competenti servizi medici».

Mons. Giuseppe Beccaria, morto sabato a Roma all'età di 93 anni, ricoprì per oltre mezzo secolo la carica di cappellano maggiore del prestigioso palatino del Quirinale. Era nato a Palermo, nel 1860, da famiglia piemontese

LA FUGA DAL CARCERE DI JACKSON

Ancora liberi cinque degli evasi

Sette dei fuggiti si erano fatti catturare ieri, uno è caduto stamane nella rete della polizia, ma i più pericolosi sono sfuggiti alla drammatica caccia

New York, lunedì sera.
A Jackson, nel Michigan, tredici prigionieri sono riusciti a fuggire dal locale penitenziario, che è il più grande del mondo. I tredici uomini, senza precedenti nella storia della prigione, sono riusciti a scavare una galleria sino ad una grata d'acciaio posta a protezione di un tubo per l'aerazione.

Spezzata la grata i fuggiaschi si sono arrampicati attraverso il tubo arrivando all'aria aperta in un punto situato ad un centinaio di metri dal muro esterno del penitenziario. Gli altri prigionieri hanno cooperato con gli evasi scambiandosi di cella allo scopo di confondere le guardie della prigione.

L'allarme è stato dato allorchè si è fatto l'appello della sera. Sette dei tredici si erano fatti catturare ieri. Uno è caduto stamane nella rete della polizia, ma i più pericolosi sono sfuggiti alla drammatica caccia.

Dopo aver ottenuto da una persona abitante a circa un chilometro dalla prigione, un certo Glenn McMillan, il quale ha telefonato alla direzione del carcere comunicando che una ventina di minuti prima «parecchi» uomini evasi dal carcere avevano fatto irruzione nella sua casa e minacciato di morte lui e la moglie erano fuggiti a bordo della sua Cadillac dopo averli impadroniti di una pistola trovata in un cassetto.

Da quel momento ha avuto inizio una spettacolosa «caccia all'uomo». Attorno alla città è stato disposto un anello di blocchi stradali e centinaia di agenti, alcuni dei quali armati di fucile mitragliatore, hanno dato la caccia ai fuggiti.

Mentre un gruppo di evasi catturava la macchina del MacMillan, un altro entrava nell'abitazione di un certo Joseph Watts. Gli evasi, armati di coltelli, hanno minacciato di morte le tre persone che si trovavano e sono rimasti per circa un'ora nella casa cambiando ogni cosa all'aria in un'affannosa ricerca di abiti da sostituire alle loro uniformi della prigione. Successivamente si sono impadroniti della macchina del Watts ed hanno costretto la moglie di questi, di 48 anni, ed una loro amica, Helen Gilbert, di 3.., a prendere posto con loro.

I fuggiaschi intimavano quindi una disperata corsa e riuscivano a superare un posto di blocco situato nei pressi della città di Moscow, a sud-ovest di Jackson.

Poco dopo abbandonavano la macchina sul margine di una strada e rimettevano in libertà — senza averla maltrattata in alcun modo — le due donne che avevano portato con loro, allo scopo, sembra, di servirsene come ostaggi. Si ignorano i motivi che li hanno indotti a rinunciare alla automobile, la quale, oltre tutto, era in buone condizioni.

La signora Watts ha detto che i cinque evasi le hanno «trattata molto bene». Essa ha aggiunto: «Una volta hanno perfino fermato la macchina per darci del caffè e quando ci hanno lasciato libere ci hanno consegnato un dollaro per acquistare benzina. Il loro unico ammonimento è stato quello di non raccontare brutte notizie sul loro conto». Le due donne hanno riferito che due degli evasi si sono allontanati in direzione dei quartieri nord occidentali della città di Detroit dove si stanno attualmente concentrando parte delle ricerche della polizia. Un altro gruppo di agenti sta svolgendo ricerche nella zona di Hamtramck, un sobborgo della città prevalentemente abitato da polacchi.

L'altro gruppo di otto evasi, la cui fuga non ha avuto successo, aveva accoglitto in stretta fattica dei cinque attualmente irreperibili. Essi dopo aver invaso la fattoria del Sig. Mac Millan erano fuggiti con la sua macchina. Essi sono stati catturati quando la vettura si è capovolta mentre era inseguita — come in un film — a 128 chilometri all'ora dalla polizia nei pressi di Jackson. Due degli occupanti erano ancora riusciti a far perdere le loro tracce dopo l'incidente, ma uno di essi è stato acciuffato più tardi, e l'altro (Harold Ross, di 24 anni) si è fatto prendere stamane nella carbonaia di un albergo.

Gli altri cinque — sempre liberi — sono i più pericolosi, tutti condannati a pene superiori ai quindici anni. Sembra che essi siano riusciti a nascondersi in un quartiere periferico di Detroit.

Lo scoppio nella zolfatara siciliana

Saliti a sette i minatori morti

Un altro è in condizioni disperate

CALTANISSETTA, sabato sera.
Il numero delle vittime della tremenda esplosione verificatasi sabato sera nella miniera Tallarita, a Riesi è salito a sette.

Sono infatti successivamente deceduti, tra atroci spasimi, nelle loro abitazioni, ove i parenti li avevano trasportati, i minatori Gaetano Onorato, Salvatore Vitellaro e Stefano Di Fede.

Degli otto minatori vittime dello scoppio rimane solo in vita, sempre in gravi condizioni, Ignazio Auria, degente all'ospedale di Caltanissetta.

Stamane hanno avuto luogo in forma solenne, a Riesi, i funerali delle vittime ai quali hanno partecipato tutta la popolazione e rappresentanti dei Comuni vicini.

Le bare sono state portate a spalla da minatori nella piazza principale, dove erano anche presenti il Prefetto e il comandante dei carabinieri di Caltanissetta, numerose rappresentanze sindacali ed autorità locali.

Le bare, convenute nella piazza, dove una breve funzione religiosa officiata dal vescovo di Piazza Armerina, espressamente recatosi a Riesi, sono state trasportate sempre a spalla nel piccolo cimitero situato alle porte della cittadina, seguite da un lungo corteo.

Alcuni finanziari sono stati consegnati alle famiglie delle vittime, dal prefetto di Caltanissetta, dal comune di Riesi, da rappresentanti sindacali e da privati cittadini.

Bella signora rumena aggredita da uno sconosciuto

Roma, lunedì sera.
Questa notte, poco prima dell'una, una bella signora, O. P., abitante in via Salaria, si presentava al pronto soccorso del Policlinico con varie contusioni al viso e in altre parti del corpo e in preda a una crisi nervosa.

La signora, medicata e giudicata guaribile in una settimana, narrava la pericolosa avventura occorsale poco prima. Rientrando, alla stava aprendo il portone di casa quando veniva affrontata da un individuo. Atterrita, gridava invocando aiuto e difendendosi strenuamente, tanto da indurre lo sconosciuto a fuggire. Subito dopo con un taxi si faceva trasportare al Policlinico.

La polizia, iniziava senz'altro una battuta in perlustrazione nei quartiere per ricercare l'autore dell'aggressione. La battuta aveva successo. Infatti, verso le ore 2, gli agenti scorgevano un individuo aggirarsi in viale Liegi, con la cravatta in disordine, il colletto della camicia aperto sul collo, il volto rigato da graffiature, e in evidente stato di sovraeccitazione. Non c'era dubbio. Lo sconosciuto era fermato, ma non era possibile procedere immediatamente al suo interrogatorio, trattandosi di un sordomuto. Dai documenti personali è stato identificato per Giuseppe Agilori Rinella. La signora l'ha perfettamente riconosciuto.

Maestra in grave stato per troppo chinino ingerito

Alessandria, lunedì sera.
L'insegnante Celestina Verri di 20 anni, da Lu Monferrato, per una influenza febbrile ingeriva una dose eccessiva di chinino. Colta da malore, è stata ricoverata all'ospedale di Alessandria in gravi condizioni, per intossicazione acuta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Destino credito in sconcerto la industriosa resistenza del
Comm. Antonio Bosco
Industriale
Contemporaneamente dà dolorosa annuncio: la moglie Ludovica Olivetti; i figli Florentina col marito Giuseppe Russa e la piccola Costanza; il figlio Giovanni; sorelle, cognati e cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castello Torinese martedì 22 c. m., alle ore 15.30, partendo da via Carlo Cravero n. 22.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Rossi n. Patrucco
di anni 86
Ne danno il doloroso annuncio il marito Vincenzo; il figlio Piero con la moglie Rosa Faggi il nipote Giancarlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 22 dicembre, alle ore 9, partendo da via Francesco Baracca n. 37, indi la cara Salma proseguirà per Santhià ove verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Tina Bioletto
Con dolore ne dànno l'annuncio la sorella Emilia col marito Amilcare Medri e figli Luciana col marito Dario Airaldi e bimba Carla e fidanzato Gino. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr., alle ore 16 partendo da via Massena, 19.

La Società Piemontese di Ureglia partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Riccardo Pia

L'Europa sotto la neve

In Svezia, Germania, Belgio, Austria e Svizzera la neve ha finalmente imbiancato gli alberi di Natale - In Australia un'ondata di caldo; il termometro segna 44 gradi

Londra, lunedì sera.
Per la prima volta in quest'inverno è caduta ieri la neve sulla maggior parte dell'Europa occidentale. La prima nevicata è avvenuta in Austria, in molte regioni della Germania occidentale, sulle Alpi svizzere ed a Stoccolma.

In Germania la neve ha incominciato a cadere ieri sera. Gli «alberi di Natale» depositati sulla piazza del mercato di Bonn erano stamane ricoperti di una sottile coltre di neve quando se ne è iniziata la vendita.

In Austria la neve è caduta a Salisburgo mentre a Vienna una pioggia ghiacciata accompagnata da un vento freddissimo ha costretto la maggior parte della popolazione a rimanere in casa. Nella capitale il traffico è stato fortemente ostacolato dalla sottile patina di ghiaccio che ricopriva le strade sulle quali i veicoli dovevano procedere a passo d'uomo. Un aspetto è stato lamentato per radio ai lavoratori municipali perchè procedessero immediatamente a spargere sabbia per evitare incidenti.

Il servizio meteorologico austriaco prevede fitte nevicate sulle regioni di montagna al confine con la Svizzera.

In Svizzera si sono avute le prime nevicate a Saint Moritz, Davos e Pontresina. A Davos la neve è caduta durante tutta la notte e questa mattina aveva già raggiunto la altezza di 80 centimetri.

A Stoccolma si è avuta pure questa notte la prima nevicata, ma la neve si è rapidamente sciolta non appena è entrata nella capitale svedese si nutrono marcate speranze di avere un «bianco Natale».

Anche in Belgio è nevicato, ma in breve la neve si è sciolta dato che la temperatura non è rigida.

Mentre l'Europa assume il suo volto invernale, in Australia, nella zona orientale, si constata una ondata di caldo che ha toccato punte massime di 44 gradi. Tale temperatura — eccezionale anche per l'estate australiana — si è avuta a Walgett (Nuova Galles del Sud), 325 chilometri a nordovest di Sydney ed a Victoria, sul fiume Murray. Melbourne ha avuto la sua più calda giornata degli ultimi 36 anni, con 42 gradi, ed a Canberra il termometro è salito a 37 gradi.

A Sydney la giornata è stata relativamente fresca, con 31 gradi, ma l'umidità ha costretto tutti gli abitanti ad un involontario bagno di sudore.

Dopo 53 settimane esce dalla «bottiglia»

Il fachiro Rayo (tedesco) non ha però digiunato del tutto

Lina, lunedì sera.
Ieri sera è tornato all'aria libera il fachiro Rayo, che si era fatto rinchiudere in una gigantesca «bottiglia» di vetro alta due metri 53 settimane fa. Il pubblico curioso, i corrispondenti della stampa, gli agenti di polizia più i funzionari locali hanno visto il «fachiro» rompere la sua prigione di vetro con un colpo di martello, che aveva tenuto sempre a portata di mano.

Era pallido e macilento, aveva perduto circa trenta chilogrammi di peso durante questo periodo, ed ha dovuto essere sostenuto dalle braccia degli assistenti sanitari. Poi, caricato su di un'autoambulanza, è stato portato a casa sua.

Egli non è un indiano; è un cittadino tedesco.

Durante le 53 settimane di «prigione» volontaria, nella bottiglia, Rayo si è nutrito di succhi di frutta, tavolette di vitamine e frutta.

Il sacerdote Gaggero Premio Stalin della pace

Londra, lunedì sera.
Radio Mosca ha comunicato questa sera che il sacerdote italiano Andrea Gaggero, unitamente ad altre personalità internazionali della cultura e della scienza, è stato insignito del premio Stalin per la pace.

Derubata sul "rapido" di un milione e mezzo

Il ladro, saltato giù dal treno a Ronco Scrivia, prontamente arrestato con addosso i gioielli sottratti

Genova, lunedì sera.
Un audacissimo ladro ferroviario è stato arrestato subito dopo avere commesso un grosso furto ai danni di una signora viennese. L'arresto è avvenuto ad opera degli agenti della polizia ferroviaria alla stazione di Ronco Scrivia, dove il «rapido» Genova-Milano aveva fatto una fermata straordinaria per attendere la via libera. Due agenti notavano che da un vagone di prima classe saltava a terra un giovanotto che cercava di raggiungere rapidamente l'uscita. Essi, sospettando trattarsi di un tentativo di furto, lo fermavano, quindi lo traducevano nella stazione e lo perquisivano.

Intanto gli venivano rinvenute tante gioie per un valore di oltre un milione e mezzo, che l'individuo asseriva di aver avuto da un amico per venderle. Gli agenti, poichè il «rapido» aveva ripreso la sua marcia, telefonavano alla polizia ferroviaria di Voghera affinchè avvolgesse indagini tra i passeggeri del treno.

All'arrivo del «rapido» in quella città la polizia veniva informata dagli agenti di scorta al treno che la signora Gertrude Schols, di 28 anni, da Vienna e colà residente, aveva denunciato di essere stata derubata di un portafogli contenente una somma di denaro e in gioie.

L'arrestato di Ronco veniva tradotto all'ufficio compartimentale di polizia della stazione Principe, dove i funzionari lo identificavano per il pregiudicato Giuseppe Rosso Gianfreda, di 21 anni, da Ortona a Mare e colà residente, già altre cinque volte arrestato per borseggi in treno.

Sottoposto a interrogatorio, il Rosso Gianfreda finiva per confessare il furto. Dopo la confessione, l'arrestato è stato subito avviato alle carceri di Marassi. I gioielli veniva subito restituiti alla signora Schols non appena giunta a Milano.

Sistemazione nei ruoli di insegnanti ex-combattenti

Roma, lunedì sera.
Il problema della sistemazione nei ruoli degli istituti medi e delle scuole elementari degli insegnanti ex combattenti, che da vario tempo si va agitando, è oggetto di una proposta di legge dell'on. Tozzi (D. C.) ed altri deputati.

Entro il 30 giugno 1954 — secondo tale proposta presentata in questi giorni alla Camera — il ministro della P. I. dovrebbe essere autorizzato a bandire un concorso per titoli, senza limitazioni di posti, a cattedre negli istituti governativi di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica ed artistica, riservato agli ex combattenti e reduci che abbiano prestato nelle scuole statali almeno cinque anni di ininterrotto lodevole servizio, agli abilitati ed idonei in precedenti concorsi.

Inoltre entro la stessa data dovrebbe indirai un concorso per titoli, con graduatoria provinciale ad esaurimento, a posti nelle scuole elementari, egualmente riservato agli ex combattenti e reduci che abbiano prestato nelle scuole statali almeno cinque anni di ininterrotto lodevole servizio.

IL "FATTACCIO" DI CALLIANO D'ASTI

Lo ha tradito un paio di stivali

Come si è giunti al fermo del De Vita a Ventimiglia - Oggi il confronto con la signora Accomasso

Asti, lunedì sera.
(c. s.) Oggi giungerà ad Asti, da Ventimiglia, il sospetto autore della tentata estorsione di Calliano d'Asti, Vincenzo De Vita. Appena arrivato nella nostra città sarà portato in Questura per i primi interrogatori e poi a Calliano, nel cascinale dell'ing. Luigi Accomasso, per i debiti confronti.

Il merito del «fermo» va alla Questura di Asti, ilas sottufficiali della Mobile, i brigadieri Dellavalle e Viada, assieme con l'agente Gatto, hanno, per tre giorni di seguito, seguito le tracce di un paio di stivali di gomma che, visibilissime nel fango, portavano, attraverso la collina della frazione di San Desiderio di Calliano, nella zona di Occimiano. Erano le stesse impronte lasciate dall'autore della tentata estorsione nell'aia del cascinale dell'ing. Accomasso.

La Squadra Mobile di Asti aveva provveduto a riempire di cemento il vuoto lasciato dalle orme del malvivente nel fango, ricavandone un calco dell'impronta delle stivale. Seguendo faticosamente le tracce lasciate sul terreno il 15 notare però che nelle nostre campagne sono parecchi i contadini che usano stivali di gomma, per la più calzano gli zoccoli), attraverso le colline i due sottufficiali e l'agente della Squadra mobile di Asti giungevano a Occimiano. Qui le tracce si perdevano.

Ad Occimiano casi «setacciavano» la zona e venivano così a sapere che in quel luogo abita una famiglia siciliana che sino alla scorsa anno era stata alle dipendenze dell'ing. Accomasso. Un solo componente la famiglia portava gli stivali di gomma: il De Vita. Questi abita attualmente nei pressi di Ventimiglia; ma le indagini hanno permesso di appurare che il giorno dopo la tentata estorsione si trovava a Occimiano.

Veniva pertanto inviato un telegramma al commissariato di Ventimiglia non il quale si chiedeva il fermo del De Vita. Questi, al momento del fermo, veniva trovato in possesso di una rivoltella e di un fucile. Inoltre calzava un paio di stivali di gomma. Ce n'era abbastanza per sospettarlo. Per questa ragione verrà tradotto in stato di fermo ad Asti. Qualora non venisse riconosciuto colpevole della tentata estorsione, sarà tuttavia denunciato per detenzione di armi da guerra. Il calco degli stivali sarà comunque l'elemento decisivo per imputarlo o meno della tentata estorsione.

L'eredità dello zio d'America

La cameriera di Salerno incasserà 450 milioni

Salerno, lunedì sera.
Le voci di una fuga da Salerno della cameriera Anna Pisiri, l'unica erede del novecento milioni, sono destituite di qualsiasi fondamento. Essa abita attualmente in una modesta casetta nella parte alta di Salerno ed attende fiduciosa che l'intricata matassa della eredità, venga dipanata. L'avv. De Angelis ci ha dichiarato che mai, la sua cliente, ha pensato di lasciare Salerno.

L'eredità esiste effettivamente ed è costituita da una parte di beni mobili e da un'altra più cospicua di beni immobili. Il testamento a favore della Pisiri non può essere più discusso poichè lo avv. De Angelis è ora in possesso di una precisa dichiarazione dell'avvocato americano Chase, esecutore testamentario. Questi ha recentemente stornato una grossa manovra del fisco statunitense che, fra tasse di successione e presunte evasioni fiscali, intendeva incamerare totalmente i novecento milioni (forse a questo si riferisce la notizia pubblicata dai giornali, secondo cui l'eredità Carabini era del tutto sfumata).

L'avv. Chase ha esibito i registri del Carabini, da cui risulta che l'emigrato italiano è stato sempre scrupoloso nel pagamento delle imposte e delle tasse.

Oggi, allo stato attuale, si può parlare solamente di pagamento delle tasse di successione, ammontanti però al 50 per cento del valore della eredità, la quale verrebbe così a ridursi a 450 milioni. Da questa cifra occorre togliere ancora il compenso all'avvocato Chase e, naturalmente, quello all'avv. De Angelis, oltre le tasse da pagare in Italia.

Grosso modo alla fortunata cameriera resterebbero sempre oltre trecento milioni.

Pranzo al Quirinale a 600 vecchi e bambini

Roma, lunedì sera.
Oggi donna Ida e Luigi Einaudi hanno offerto un pranzo a 285 vecchi e 300 bambini con abbinati nei saloni del Quirinale. Per gli auguri natalizi e di fine d'anno Einaudi riceverà domani le rappresentanze delle Camere guidate da Merzagora e Gronchi, successivamente Pella e quindi i ministri. Nello studio di Einaudi si succederanno poi le alte cariche dello Stato.

Mercoledì mattina Einaudi riceverà gli auguri del corpo diplomatico e nella stessa giornata si recherà a Montecitorio e a Palazzo Madama a restituire la visita ai presidenti delle Camere.

ULTIME DI CRONACA

PROCESSATO IL BIONDINO DI SETTIMO

I 4 dell'Aprilia rovesciata

Accusati di porto abusivo di armi - Il D'Incà è estraneo alla rapina di Biella

Leo D'Incà — il biondino di Settimo Torinese che venne arrestato nel corso delle indagini per scoprire i responsabili della rapina ai dipendenti del lanificio Pama di Biella e poi prosciolto da ogni accusa perchè non venne riconosciuto da nessuno dei testimoni nè dalle vittime — è comparso stamane davanti al Tribunale per rispondere di furto e di detenzione abusiva di armi da guerra. Al suo fianco, sul banco degli imputati, siedono Nicola Aventino di 23 anni, Pietro Benedetto pure di anni 23 e Francesco Spongo di 25 anni.

Il quartetto venne denunciato il 3 novembre scorso dai carabinieri della Squadra investigativa che avevano condotto un'inchiesta sulla misteriosa «Aprilia» ritrovata rovesciata nei pressi di Poirino e piena di bombe a mano e di munizioni per mitra.

Presso l'automezzo fu sorpreso soltanto il Nicola. Questi si affaccendava attorno alla macchina, per rimetterla sulla strada ed ebbe la imprudenza di chiedere aiuto ad una pattuglia di carabinieri per riuscire nell'impresa. Non pensava però che i carabinieri sono gente sospettosa per natura e che quindi avrebbero controllato i documenti dell'auto e compiuto un'ispezione nell'interno. Egli fu arrestato a poco dopo, subito la stessa sorte il Benedetto e lo Spongo. Il D'Incà, come abbiamo detto, fu poi arrestato più tardi, per la rapina di Biella.

E' risultato che i quattro giovani hanno rubato un'«Aprilia», poi un'«Ardea» in via Morghen e infine anche le bombe a mano. Non hanno specificato dove si recassero quella sera in cui l'auto sbandò, rovesciandosi in un fosso.

Pubblicazioni di nozze

Bellino Francesco, Martino Felicina; Verrelli Carlo, Demo Marisa; Bonacorso Alberto, Pasolo Irene; Buscelli Ugolino, Andreoni Emilia; Bonaldo Aldo, Cristelli Michelina; Corbin Pietro, Chiarli Teresa; Vaudetto Santino, Bugnano Ornella; Della Costante, Patni Fernanda; Negri Mirtide, Casalnelli Maria; Bologna Clemente, Cundro Maria; Donatello Michele, Parisi Maria Teresa, Ciminaglia Domenico; Galeotta Teresina; Nutto Giuseppe, Raffaelli Vanda Negri Bruno, Fanzola Paola; Palermo Marco, Rinaldi Fiorentina; Cavero Pier Luigi, Pivano Maria; Carrello Isidoro, Fresia Teresa.

Corchia Domenico, Bonfitto Margherita; Cutella Angelo, Sambia Elena; Carbone Giuseppe, Bottino Maria; D'Angelo Vittorio, di Campoli Concetta; Testa Erminio, Migliorenza Ester; Tommasini Agostino, Bruscio Iolanda; Iaia Antonino, Del Borgo Francesca; Longo, Angelo, Musso Domenico; Gervasio Mario, Tramonti Vania; Fassio Aldo, Agagliati Maria; Robert Pietro, Arduino Sofia; Giola Angelo, Di Giambernardino Viviana; Fabiano Salvatore, Attana Elvira; Bianchi Michele, Mattoni Fernanda; Brigidi Mario, Bruni Paola.

Matera Savino; Droga Calogero; Buzzoni Giorgio, Cerisi Aldo; Boccolillo Rodolfo, Cervi Isabella; Martinez Fausto, Bertoli Maria; Bellino Matteo, Cristiano Michelina; Cataldo Oscar, Pozzi Antonia; Nervegna Giovanni, Koper Ester; Arcidiacono Carlo, Zanaino Rita; Carnio Andrea, Liberti Adelaide; Ruggero Giovanni, Mazzei Carmela; Rinaldi Gaetano, Rinaldi Pierina.

Stasera escono gli "amnistiati„

Sette collaborazionisti, un ex-poliziotto, un sacerdote, un professore, tre mancati omicidi, una bancarottiera, un bigamo

Forse stasera usciranno dalle Nuove i primi detenuti favoriti dall'amnistia o dall'indulto. Oggi si conclude nel Palazzo di Giustizia il complesso lavoro di ricerca e di riesame dei fascicoli processuali per stabilire quali siano i condannati che possono usufruire delle larghe disposizioni contemplate nel provvedimento di clemenza.

Il compito che giudici e cancellieri devono affrontare non è facile nè lieve, perchè il numero dei carcerati che attendono la liberazione è alto, e motivi di ordine sentimentale consigliano a «fare in fretta» per consentire a tutti di tornare a casa in occasione delle feste natalizie.

I reati che vengono cancellati dall'amnistia non sono pochi: vanno dal furto semplice all'appropriazione indebita aggravata, dalle lesioni alla violenza privata, dalla truffa al falso in cambiale, dalla diffamazione all'adulterio e altri ancora. Inoltre l'indulto prevede un condono di 3 anni per coloro che, già condannati, non hanno diritto all'amnistia e condoni di portata assai più vasta per i reati politici o comunque connessi con gli eventi bellici.

La Procura generale sta ultimando l'elenco di coloro che, incriminati o condannati per reati di competenza della Corte di Assise, fruiranno del provvedimento. Si tratta di una sessantina di detenuti. Nove di costoro torneranno in libertà stasera o domani. Sono gli ex-fascisti: Lorenzo Siddi, Augusto Luini, Angelo Zenna, Pietro Auda, Giovanni Molari e Bruno Pellegrini processati per collaborazionismo militare a Torino; Mario Zanotti e Marcello Middettini processati ad Alessandria per la stessa imputazione; Settimo Severo giudicato a Vercelli. Fra i carcerati comuni usciranno in serata l'ex-agente di P. S. Salvatore Rizzo (sparatoria di via Cigna) e i mancati omicidi Giovanni Pacciana, Riccardo Faccelli e Giuseppina Amiotti che oggi compie 27 anni; domani la sua bambina ne compirà otto.

Per i reati di competenza del Tribunale, l'opera di approntamento delle liste degli «amnistiandi» è affidata alla Procura della Repubblica e precisamente all'ufficio esecuzione e sentenze diretto dal cancelliere dott. Cantarocco. L'elenco compilato finora comprende 250 nomi. Dei singoli individui, in attesa di giudizio, godranno del beneficio della amnistia: 250 saranno scarcerati in forza dell'indulto.

Fra il primo gruppo la figura più nota è indubbiamente lo sfortunato dipendente del Municipio, rag. Salvatore Di Nicolò, protagonista del recente clamoroso caso di bigamia. Egli non dovrà più rispondere davanti ai giudici del suo resto.

Tra gli altri si trova un bigamo ancora più noto, il rag. Pietro Troisi, che spera di ritrovare la pace perduta in un momento di esaltazione amorosa. Al suo fianco saranno la sorella Fortunata e l'ex-parroco del Filangieri don Natal. Anche il prof. Vincenzo Jacchino e Rosa Marano, nota per i suoi paurosi disegni, stanno per varcare la porta spalancata delle «Nuove».

I detenuti per i reati di competenza della Pretura non sono molti. Numerosissimi invece gli imputati a piede libero che potranno godere dell'amnistia. In questa sede il lavoro è più voluminoso

TACCHINO — IL SOLE sorge domani, martedì 22 dicembre, (355-9), alle ore 8,4; tramonta alle 16,50. — LA LUNA nasce alle 20,1; tramonta alle 10,40. — I SANTI del 22: S. Flaviano, Santa Francesca Cabrini.

RAGAZZA AVVELENATA IN CUCINA

Attendeva i doni è vittima del gas

Una ragazza di 18 anni è stata salvata all'ultimo momento dal padre mentre stava per essere uccisa dalle esalazioni del gas. La disgrazia è avvenuta alle 15,30 di ieri: l'operaio Isaia Plosser, abitante in piazza Sofia 5, rientrando dal suo turno di lavoro, trovava la figlia Giovanna distesa a terra, priva di sensi, sul pavimento della cucina invasa dal gas. La giovane teneva ancora in mano l'aguglia e il ditale con cui era intenta a cucire: sul fornello una grossa pentola di brodo che, bollendo, aveva spento la fiamma.

Il Plosser spalancava la finestra e tentava di portare soccorso alla figlia: poi, visto che la ragazza non riprendeva i sensi, la faceva trasportare al Maria Adelaide, dove i sanitari constatavano che le sue condizioni erano gravi e la ricoveravano in osservazione. La giovane era rimasta sola in casa perchè la madre era uscita, assieme al futuro genero, per comperare alcuni acquisti di regali di Natale.

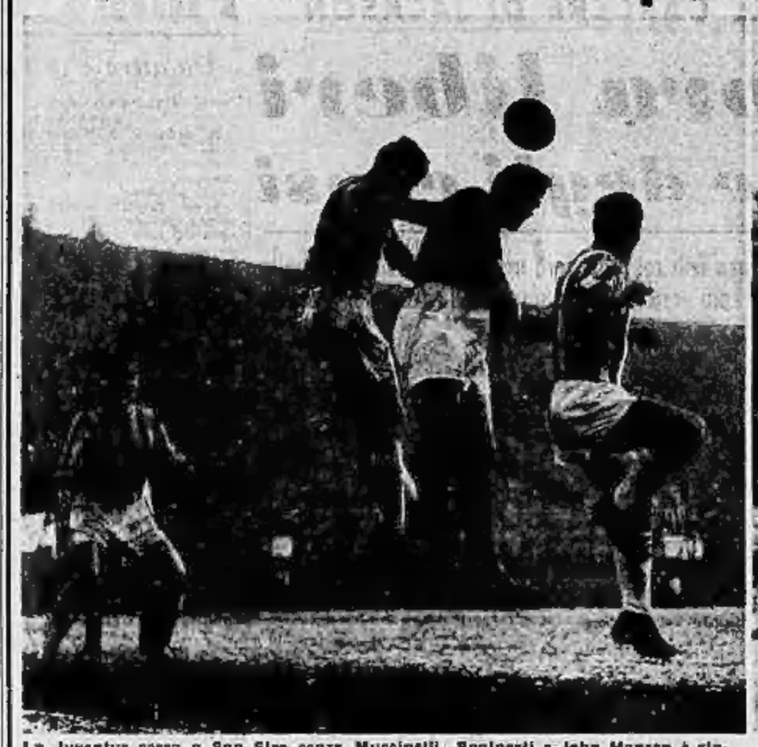
Il giovane Leo D'Incà

TORINO - A. VII - N. 297
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
21-22 Dicembre 1953
L. 25 (sped. in abb. postale)

La Juventus «incompleta» ha perso a S. Siro il primato



La Juventus scesa a San Siro senza Muccinelli, Boniperti e John Hansen è stata sconfitta per 1 a 0. Ecco Nordahl alle prese con Oppezzo, Ferrario e Bertuccelli.

Nell'incontro che è costato alla Juventus il primato in classifica, Corradi, il terzino rientrante dopo l'operazione al ginocchio, è stato passato all'ala ed ha segnato anche una rete, annullata dall'arbitro.

A Novara vittoria dell'Inter nonostante un goal di Piola

I campioni dell'Inter hanno vinto per 3 a 2 una movimentata gara a Novara. Il quarantenne Piola ha ancora segnato un goal battendo su rigore Ghezzi. Vano il tentativo di parata del portiere nerazzurro.

Complimenti a fine partita tra Piola e Ghezzi. Pochi giorni or sono, i due erano stati direttore tecnico e portiere della nazionale B in Turchia. (Foto Moisio)

Le due reti segnate dal Torino nell'incontro col Palermo

Il Torino ha battuto ieri il Palermo per 2 a 1 in una partita iniziata con franca sicurezza dal granata e resa poi combattuta da uno strano rigore concesso dall'arbitro in favore dei siciliani. Buhtz (foto a sinistra) ha segnato di testa il primo goal del Torino e Biagioli (foto a destra) ha realizzato il secondo. Il palermitano Ciaroli ha fatto goal su penalty. (Foto Moisio)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasse 7 % Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, gratuitamente.

2 ANNUNCI COMMERC. L. 40 p.p.

AUTOCARRI per trasporti Torino provincia cercati società conoscenza. Telefonare 70-563. 21345
CAMIERE per copertura tettoie, navi, silos e ripiego, occasionissima. Ligneraccioo, via Parma 1. 8128
BOTTAMI botte, tinelli fogge piccole, seggiole, brentiere ferro, ghisa, ambulo, compero. Ferrero, via Catania 38. Telefono 20-662. 10360

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

TARTUFARI radio televisione elettromedicali. Riparazione garantita, Piazza Carignano, Telefonare 46-249. 8863

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO stabilimenti, alimentari, bar bottiglierie; negozi articoli qualsiasi genere. Geom. Della Bella, Cibrario 12.
ABBIAMO persona carrieristica, garantita altra contraddistinta, ottime occasioni. Ufficio 82.865. 10360
ACOM cede primarie frutta, verdura, con alloggio, 2.000.000. S. Secondo, Piazza C. Felice 40 (cimitero). 9638
ACOM cede ammirevole, riparazioni con alloggio, 40 macchine, sana attiva 2 milioni 500.000. Piazza C. Felice 40. Telefono 650-228. 9636
AFFARONE! Rivendita pane centralissima 160 kg., forte lavoro pasticceria, 2.200.000. Tel. 82-065. 10366
AUTORIMESSA modernissima, attrezzata, 40 posti, 120 mila metri cubici & milioni 500.000; eventualmente anche proprietà immobile. Carnevale, IV Marzo 7.
AVIATA, bella drogheria periferia, cedo 2.000.000 senza alloggio. Tel. 882-883.
CAMPIDOGLIO cedesi 2.400.000; bottiglieria rappresentanze, alloggio, buon reddito, Compra, S. Teresa 18. 6858
CARLO Alberto 41, cedo caffè esportazione, alloggio, bellissimo trattato 3 milioni 200.000. 9583
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi bar ben fornito, qualsiasi, posizione strategica tabaccaio. 9870
CAVALLERA, Saluzzo 21, trattoria, pergolato (San Mauro) cedesi ritiro commercio. 9870
CEDO esportazione vini, trattoria, grande alloggio San Paolo. Telefonare 40-370, 47-042. 8461
CENTRALE, adiacenze corso Vittorio, cedo ottimo reparto alimentario, bellissimo, avviatissimo, reca grande abitabile. Occasionalo. Cernaia 40. 10414
CENTRALISSIMO, avviato negozio elettrico, cedesi 1.500.000, merce 10.000.000. Telefonare 655-001. 83103
DEBITO privato 1.500.000 massime garanzie e buon interesse. Telef. 45-852.
COMMESTIBILI, drogheria San Paolo, negozio doppio alloggio, magazzino, telefono, auto, cedo, Via Saluzzo 16. 9584
FERRAMENTA, zona Francia, bellissimo negozio, retro, magazzino, alloggetto, pagno, terreno, cedo. Telefonare 385-442.
GARETTI, Pio V 3, cedo drogheria nuova apertura, alloggio moderno 1.100.000.
GERENZA a brevissima scelta negozio settimanali 25 mensili; ritiene merce 300.000 circa. Telef. 880-382. 83181
GERENZA bar centrale, cedesi per motivi familiari, lasciano controllabile. Telefonare 847-087 85102
LOCALI vasti adatti negozi, disponiamo diverse zone. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 9764
MECCANICI garagisti cercano in gerenza grande autorimessa centrale semicentrale ognuno locale. Scrivere cassetta 4215, API, Torino. 56234
NEGOZIO fiori nuovo, grande reparto abitazione, cedesi, Telefonare 40-370, 47-042.
NEGOZIO 150 mq. grandi vetrine cedesi vicino Piazza Castello. Scrivere cassetta 1101, API, Torino. 9606
PIEMONTESE, Nizza 17, telefoni 61-179, da oltre trent'anni avviata attività commerciale, comperi, vendita vino, formaggi, negozi. Rivolgersi massima fiducia, gerenza. 10048
PORTA Nuova, piccola intelligenza personale 60.000 lavoro, alloggio cedesi 5 milioni accettasi permuta alloggio, casa; altro intelligenza cedo 3.000.000. Alberto 27, Foldari. 11702
PORTA Palazzo, cedesi 1.200.000 buon negozio coloni tessili dolciumi. Alberto 22, Foldari. 11700
SETTIMO Torinese cedesi avviatissimo negozio alimentari frutta e verdura con annessa rivendita pane. Eventualmente gerenza. Scrivere cassetta 7157, API, Torino.
TARASCHENTA bar, panineria finito Lavoro, cedesi 14.000.000, trattabili. Telefonare 521-432. 57071

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

AFFIANO casa villeggiatura corso Vittorio, 6 vani liberi, 3 occupati, rimessa dipendenze, spaziosa cortile privata, vendesi centrale grazia, piccola offerta, vendiamo 6.500.000. Affiamo, Angiolo, Nizza 9. 9018
AFFIANO cascina alta Collegno 4 vani, 600 mq. giardino. 2.500.000. Tratta Angiolo, Nizza 9. 9018
AMABILI ambito residenti alloggi 2-3 camere, cucinino, ripostiglio, decorazioni recenti signorili, comodità moderne. Rivolgersi via Spano 19. Unicamente pomeriggi. 83085
ACQUISTASI casetta sola laboratorio, o alloggio cascina collinare. Albertina 27. Foldari. 71698
ACQUISTERESI casa reddito anche bisogno di terreno fabbricabile. Tel. 683-106.
ACQUISTIAMO negozi liberi occupati da 4 a 12.000.000. Telef. Angiolo, 695-835.
ACQUISTO alloggio centrale 4 vani, due o cinti, pagamento immediato. Telefonare 644-327. (Escluse mediatori).
ACQUISTO casa centrale 20-30 camere, completa alloggetti. Telefonare 51-841.
ACQUISTO in centrali alloggio centrale da due a 12 camere servizi. Garibaldi, Cernaia 40. Telefonare 558-156. 10414
ALLOGGI centralissimi 2-4 camere accessori, terrazzi, ingressi civile 13-17. Saluzzo 68. 10130
ALLOGGI liberi ed occupati vendonsi, camera cucina, 2-3 camere cucina. Risulta 19-21, zona Fiat Materiale Ferroviario, palazzo 250.000 camera occupati, 800.000-900.000 per camere liberi. Visita 16-17. Informazioni tel. 555-053.
ALLOGGI occupati vendonsi S. Tommaso 3 angolo Rattazzi, camere grandissime 4,6m5.50, canone 250.000 per camera. Visita 13-16. Informazioni tel. 552-053.
ALLOGGI 3-4 camere, cucina, terrazzo, bagno, terrazzi lavandi, triplice tenda cortile Francia pelle varie panoramiche. 83081
ALLOGGIO, libero vendiamo 1° piano 5 camere e servizi signorile, via Villa Regina 1., 3.500.000; dilazione pagamento. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.
A privato vendiamo casa signorile corso Francia camere 27, reddito 50.000 mensili, libera 14.000.000. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 11370
BARDONECCHIA vendo albergo piano 50 camere in costruendo palazzo; ing. Allemand Bardonecchia.
BARDONECCHIA vendo terreno costruzione condominio, riservandomi negozi, consulenza ing. Allemand Bardonecchia.
BELLISSIMI alloggetti 1-2 camere servizi terzo ingresso privati primavera vendonsi, anche piani completati. Visiti, Buenos Aires 24 bis. Telef. 296-836. 84372
BUONISSIMO affare, 3,6.10.000, corso Umberto, alloggio occupato 5 camere, cucina, servizi, terrazzi, bagno, accessorio, ottimo, centrale, primo piano, Campus, Santa Teresa 18. 6888
DAUCHA 20 garantite, vendesi Pino-Chieri, solo appezzamento, esposto mezzogiorno pianeggiante, colture pregiate, recinzione libera, civile 14 camere arredate, 8.500.000. Informazioni telef. 883-065. S. Massimo 30.
GARETTA 6 camere, cucinino, giardino, vendo libera, 4.100.000. Buonarotti, Nizza 2. 8187
GENTRALISSIMO affare, deposito, alloggio libero 4 camere vendo, Via E. Quintino 42. 9875
CORSO Francia 104 alloggetti 2-3 camere libere, centrale vendonsi, Visite 13-17. Telef. 44-041. 9879
DEFINIZIONE frazionamento corso Siccardi vendo villini alloggi L. 450.000 camera, facilissime pagamento. Telefonare 642-946.
FUORI dazio semifinite cascina 4 camere servizi libera Visiti, Boccardo 24 bis. Telef. 220-850.
MADONNA Campagna, eccezionale, signorilissimo, 13 camere, alloggetti, 3.500.000; rappresento Fortabat, piazza Lagrange.
PALAZZO gran classe pressi via Po vendonsi ultimi alloggi moderno confortabile, finissimi cantiere via Accademia Albertina 3. 70450
PANORAMICA modernissima, casa in pieni, sette vani ognuno, tripli servizi, lusso comodità. Telefonare mattino 61-650.
PIEMONTESE, Nizza 17, vendo alloggi 4 camere servizi, buoni, 6.500.000; altro alloggettino 4 camere; altri 1-3 camere, terreno, lagno, pronti primavera, facilitando pagamento. 10049
PRIVATO vendo appartamento casa nuova, palazzina bellissima, sette vani, doppi servizi, ampio terrazzo panoramico senza pianc, libero subito. Telefonare 56-814.
SANREMO, Bona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 e 3 cam. Migliori affari Riviera. 1593
STATUTO ultimi liberi conservatissimi 3-4 camere servizi, grande ingresso, magazzini. Fortabat.
TARASCHENTA bar, panineria finito Lavoro, cedesi 14.000.000, trattabili. Telefonare 521-432. 57071

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

AFFIANO casa villeggiatura corso Vittorio, 6 vani liberi, 3 occupati, rimessa dipendenze, spaziosa cortile privata, vendesi centrale grazia, piccola offerta, vendiamo 6.500.000. Affiamo, Angiolo, Nizza 9. 9018
AFFIANO cascina alta Collegno 4 vani, 600 mq. giardino. 2.500.000. Tratta Angiolo, Nizza 9. 9018
AMABILI ambito residenti alloggi 2-3 camere, cucinino, ripostiglio, decorazioni recenti signorili, comodità moderne. Rivolgersi via Spano 19. Unicamente pomeriggi. 83085
ACQUISTASI casetta sola laboratorio, o alloggio cascina collinare. Albertina 27. Foldari. 71698
ACQUISTERESI casa reddito anche bisogno di terreno fabbricabile. Tel. 683-106.
ACQUISTIAMO negozi liberi occupati da 4 a 12.000.000. Telef. Angiolo, 695-835.
ACQUISTO alloggio centrale 4 vani, due o cinti, pagamento immediato. Telefonare 644-327. (Escluse mediatori).
ACQUISTO casa centrale 20-30 camere, completa alloggetti. Telefonare 51-841.
ACQUISTO in centrali alloggio centrale da due a 12 camere servizi. Garibaldi, Cernaia 40. Telefonare 558-156. 10414
ALLOGGI centralissimi 2-4 camere accessori, terrazzi, ingressi civile 13-17. Saluzzo 68. 10130
ALLOGGI liberi ed occupati vendonsi, camera cucina, 2-3 camere cucina. Risulta 19-21, zona Fiat Materiale Ferroviario, palazzo 250.000 camera occupati, 800.000-900.000 per camere liberi. Visita 16-17. Informazioni tel. 555-053.
ALLOGGI occupati vendonsi S. Tommaso 3 angolo Rattazzi, camere grandissime 4,6m5.50, canone 250.000 per camera. Visita 13-16. Informazioni tel. 552-053.
ALLOGGI 3-4 camere, cucina, terrazzo, bagno, terrazzi lavandi, triplice tenda cortile Francia pelle varie panoramiche. 83081
ALLOGGIO, libero vendiamo 1° piano 5 camere e servizi signorile, via Villa Regina 1., 3.500.000; dilazione pagamento. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.
A privato vendiamo casa signorile corso Francia camere 27, reddito 50.000 mensili, libera 14.000.000. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 11370
BARDONECCHIA vendo albergo piano 50 camere in costruendo palazzo; ing. Allemand Bardonecchia.
BARDONECCHIA vendo terreno costruzione condominio, riservandomi negozi, consulenza ing. Allemand Bardonecchia.
BELLISSIMI alloggetti 1-2 camere servizi terzo ingresso privati primavera vendonsi, anche piani completati. Visiti, Buenos Aires 24 bis. Telef. 296-836. 84372
BUONISSIMO affare, 3,6.10.000, corso Umberto, alloggio occupato 5 camere, cucina, servizi, terrazzi, bagno, accessorio, ottimo, centrale, primo piano, Campus, Santa Teresa 18. 6888
DAUCHA 20 garantite, vendesi Pino-Chieri, solo appezzamento, esposto mezzogiorno pianeggiante, colture pregiate, recinzione libera, civile 14 camere arredate, 8.500.000. Informazioni telef. 883-065. S. Massimo 30.
GARETTA 6 camere, cucinino, giardino, vendo libera, 4.100.000. Buonarotti, Nizza 2. 8187
GENTRALISSIMO affare, deposito, alloggio libero 4 camere vendo, Via E. Quintino 42. 9875
CORSO Francia 104 alloggetti 2-3 camere libere, centrale vendonsi, Visite 13-17. Telef. 44-041. 9879
DEFINIZIONE frazionamento corso Siccardi vendo villini alloggi L. 450.000 camera, facilissime pagamento. Telefonare 642-946.
FUORI dazio semifinite cascina 4 camere servizi libera Visiti, Boccardo 24 bis. Telef. 220-850.
MADONNA Campagna, eccezionale, signorilissimo, 13 camere, alloggetti, 3.500.000; rappresento Fortabat, piazza Lagrange.
PALAZZO gran classe pressi via Po vendonsi ultimi alloggi moderno confortabile, finissimi cantiere via Accademia Albertina 3. 70450
PANORAMICA modernissima, casa in pieni, sette vani ognuno, tripli servizi, lusso comodità. Telefonare mattino 61-650.
PIEMONTESE, Nizza 17, vendo alloggi 4 camere servizi, buoni, 6.500.000; altro alloggettino 4 camere; altri 1-3 camere, terreno, lagno, pronti primavera, facilitando pagamento. 10049
PRIVATO vendo appartamento casa nuova, palazzina bellissima, sette vani, doppi servizi, ampio terrazzo panoramico senza pianc, libero subito. Telefonare 56-814.
SANREMO, Bona, Matteotti 6, vende appartamenti ville 2 e 3 cam. Migliori affari Riviera. 1593
STATUTO ultimi liberi conservatissimi 3-4 camere servizi, grande ingresso, magazzini. Fortabat.
S. PAOLO 800.000, 700.000, 700.000 vendonsi camera e cucina, vista su cortile massime tranquillità. Ore 11-12 - 17-19. Rocc-Dijf 140.
VENDO bellissima casa camere 20 terrazzi, parcheggi, 6.000 mensili. Via Bernardino 2.
AFFITTASI capannone magazzino, laboratorio, garage, 6.000 mensili. Via Bernardino 2.
AFFITTESI, negozianti locale adatto ufficio, laboratorio, magazzino, deposito. Telefonare 44-876. 9734

5 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO abitabili piccolissimi signorili 2-3 camere servizi, Petrarca 7, telef. 324-876.
ABBIAMO abitabili piccolo 1-3 camere, servizi, Madonna Campagna, Reg. Regina, Garibaldi 50. 10230
ABBIAMO alloggetti 14.000; due vani, servizi 17.000; tre vani 20.000; quattro vani 25.000. Geom. Della Bella, Cibrario 12.
ABBIAMO alloggi ammobiliati, vuoti, disponiamo diverse zone. Della Bella; Cibrario 12.
ABBIAMO camera sola vuota centralissima, 10.000. Commercialo, Accademia Albertina 71. 84206
ABBIOGNA camera vuota, cucina, cucina, oppure alloggettino ammobiliato indipendente. Telefonare 51-861. 83204
ABBIOGNAMI affittare alloggio qualsiasi zona; anticipo, massima referenze. Telefonare 44-876. 9744
AFFITTASI 3, 2 camere vuote, 11.000, 13.000 mensili. Riva, Piazza Vittorio Veneto 12. 10230
AFFITTASI signorilissimo, panoramico, appartamento nuovo, mezzo piano, cinque camere, salone, cucina, doppi servizi, corso Galileo Ferraris 131, 85.000 mensili, referenze. Telefonare 553-920, ore pasti.
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, ingresso sup. 110, finestre stabile. Telefonare 543-296. 84-861
AFFITTASI Porta Nuova, alloggio vuoto, 10 camere, permesso ammobilia. Riva, via Del Mille 14. 10230
AFFITTIAMO alloggi e locali, zona diverse, 14.000-21.000. Anche mobiliate. Telefonare 687-643. 56048
AFFITTIAMO camera cucina 12-14.000, 3 camere cucinino 20-21.000, 4 camere cucinino 22-23.000. Tel. 40-381. 11600
AFFITTIAMO camere, cucine, servizi 12-14.000, 2 camere cucina 17.000, 3 camere cucinino 20-21.000, 4-5 camere 22-23-30.000. Telef. 40-381. 11600
AFFITTIAMO casetta 3 camere cucinino, giardino, zona Collegno, 20.000 mensili. Angiolo, Nizza 9. 9018
AFFITTO luminosa soffitta barriera Milano, vuoto libera, altra soffitta Maria Vittoria. Telefonare 40-676, 47-042.
AMMINISTRAZIONE, Maestra 31. Telefonare 40-345. Affidatevi fiduciosi vostri alloggi da affittare, assicuriamo buoni inquilini, rimuniamo provvisioni.
CENCO affittare alloggio 3-5 camere servizi Francia, Parella. Telefonare 691-610, ore 13-17. 71102
CERCO affittare alloggetto 2-3 camere, qualunque zona. Telefonare 521-551.
CONIUGI soli, sanissimi, affittassimo alloggetto comunque casalingo, anticipiamo. Telefonare 707-162. 56071
CORSO Taranto, affittasi 4 camere, cucina, garage, servizi, 32.000 mensili. Campora, Santa Teresa 18. 6858
PAGANDO mensilità anticipata affittasi 2 camere cucina, 10.000. Telefonare 521-350.
PIAZZA Chiesa Salute, affittasi camere, salotto, lusso, 15.000. Telefonare 51-844.
PROPRIETARII Disimpegnatevi! Affidateci fiduciosi vostri alloggi da affittare senza spese. Disponiamo serietà clientela. Pi Servizio, Morgari 11, tel. 682-643.

7 LOCALI e VILLEGG. L. 40 p.p.

ALASSIO centro fianco mare, distinta signora affitta camera suo edificio, bella comodità prezzo mite. Telef. 24-108.
BALME d'Usseglio villa panoramica tutte comodità affittasi stagione invernale. Telefonare 776-938. 87007

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

ALLA «Bim» (la Scuola specializzata da oltre un quarantennio) apprendimento rapido e sicuro stenografia, dattilografia, contabilità, computisteria, paghe, contratti, lingue, corsi diurni, serali, notturni, celeriferici. Via Po 2. Telef. 47-570.
ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 4-5 gennaio iniziansi corsi diurni serali, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità, lingue. Piazza C.L.N. (già Bodoni) 254. Telef. 50-324. 2759
CORSI preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia, inizianti 5 gennaio. Istituto stenografico «Cima», Piazza C.L.N. (già Bodoni) 254. Telef. 50-324. 2759

11 CAM. MOB. e PENS. L. 40 p.p.

AD amici distinti ammobiliata, comodità, oppure discreto pied-à-terre. Telefonare 524-600. 56044
A distinti affittasi elegante matrimoniale centralissima, ogni comfort. Tel. 521-931.
A distinto camera e/o dormire, ricerca la sudditata signorile. Telef. 521-887.
AFFITTASI ammobiliata serio unico inquilino; Negro, Ormea 36. (Porta Susa).
AFFITTASI mobiliata in lotto; visibile dalle 16-22; Principessa Clotilde 21, Artom.
AFFITTIAMO ammobiliata indipendenti 2 camere servizi 18-20.000. Tel. 40-093.
AFFITTO ammobiliata a distinta stabile (solo affittuarie). Telefonare 660-208.
AFFITTO camera ammobiliata persona seria. Ilvigliersi Lampo, via Ecolse 6.
CERCASI distinta comodissima camera ammobiliata e due amici, Tel. 61-203.
MATRIMONIALE in letti due cuciti. Telefonare 521-003. 11966
PRINCIPE Tommaso 40, affittasi camera ammobiliata studenti, signorine, uno, due letti. 5441
TENDES bauli, ombrelli, valigie, registratore cassa, tramezzi, scrivanie, guardaroba, attaccapanni, mobilio cucina moderna, pallottiere piccole, brande, poltrone gas con forno. Albertina 27, Foldari.
VICORELLI unica macchina cucire che ritorna da sola. Esclusivisti: Lodi, Mazzini 61. 6011

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ACQUISTO belvedere 4 mesi, pagamento contanti. Telefonare 40-232.
ANDEE 4-5 posti, 1400 '50, '51, 1100 T X 501 A B P, vetture, furgoni, giardiniere, fuoristrada. Autogrenzo Sestilia, Galliari 11, telefono 60-494. 6001
AUTOMOBILISTI! senza spesa assistenza automobilistica perfettissima prezzi ribassissimi. Telefonare 80-184 e 80-256.
AUTOSALONE Ditta F. Bonino, compra, vende, permuta, fungia rateazioni. Mirafiorigate 23. 7359
BELVEDERE e berline 300 B come nuove; berlina 1100 E. 1400; autocarro 1100 cinque quintali; Autocarro e furgone 1100 10 quintali; vende anche rateizzando Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. 8638
DIPENDENTI Fiat, Lancia, rivolgersi fiduciosamente Agenzia Fiat, Arsenale 16, vetture, prestiti automobilistici. 8197
E dopo tutti rivolgetevi! Compererete certamente. Autogarage Savoia, Torino 21.
FIAT 1200 C. 1947, ottima, 720.000. Telefonare 82-207. 83103
NUOVA 1100 (103) berlina fabbrica 01 lussi, consegna pronta, vendo anche rateizzando. Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. 8638
OCCASIONE vendo motocarrozzetta Gazzi 350, anche separata. Corso, Strada 218, Telefono 291-043. 71466
TEMPA 54, confidenti specialissime, solo presso: Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21. 10453
VESPIZZATEVI! La grafica pubblicità è un favilo e procurerai il più utile e allettante regalo: una Vespa. Rateazioni. Consegna pronta. Zerbini, Rivarolo (Arenzia Piaggio). Telefono 12. 35719

AUTO: i preventivi 36 grado occasioni. Telefonare 82.982. 90264
CERCASI abili pulitori. Telef. 23-529; ufficine. 72295
CERCASI conferenziere disposto fare combinazione seguito ben avviato. Telefono 637-471. 71602
CERCASI stenotypiste velocissime stenodattilografe. 16-18enne libera subito. Amministrazione, Portici Barbaroux 4. Presentarsi 17-18. 10675
CERCASI subito bravo operaio pratico alesatore montaggio Allardini. Telef. 72-903.
DISEGNATORE aggiustatore abile cercasi. Inviare senza pretesti richiesti, Scrivere cassetta 3052, API, Torino. 84268
ELEMENTO colto, energico, possibilmente conoscenza articoli ferramenta, ricercasi quale addetto ufficio vendite importante industria torinese. Referenze, preferito. Scrivere cassetta 2282, API, Torino. 84839
INDUSTRIA importante di precisione privilegiata Bergamo cerca esperto capo officina attività energica. Indicare pretese, referenze, preferito. Casella 303 Z, API, Milano. 11847
OFFICINA costruzione macchine utensili, presse meccaniche, cerca capo officina disposto trasferirsi; eseguansi offerte referenze. Scrivere cassetta 6171, API, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 20 p.p.

CINQUANTENNE, piccolo pensione, offresi magazziniere, sorvegliante, fattorino referenze. Scrivere cassetta 2744, API, Torino. 84641
DICIASSETTENNE, licenza media, pratica carico scarico, inventari, magazzino, desiderando migliorare offresi serio ditta. Scrivere cassetta 4244, API, Torino.
GEOMETRA esperienza bennio amministrativa corrispondenza anche subalterna mansioni. Telefonare 321-810. 56140
GEOMETRA 25enne, pratica disegno catastale e rilievi, impiegherebbesi. Ottimo referenze. Telefonare 296-105. 84248
MECCANICO offresi stabilmente servizio piccole riparazioni ed altro, lunga pratica, mite pretese. Scrivere cassetta 4253, API, Torino. 57013
SEDICENNE offresi come fattorino (motociclista) città. Telefonare 42-942. 56967
SIGNORINA 23 anni bella presenza ottime referenze, corrispondenza come impiegata, cassiera o commessa, conoscenza lingue moderne. Scrivere cassetta 4257, API, Torino.
TRENTATREENNE istruttore offresi pensionati consigli e persona seria seria. Scrivere cassetta 6278, API, Torino. 84893
TRENTENNE pratichissima offresi bariera o commessa pasticceria. Scrivere cassetta 2278, API, Torino. 83870

15 PIANISTI, HARPR. L. 40 p.p.

AGENTI assumiamo persone qualsiasi qualità (operai privati, ottimo compenso. Distillerie Bisleri, Ivrea. 56724
AUTOACCESSORI stagionali, vendita esclusiva cercano produttori abili, intraprendenti collaborazione, ottima provvigione. Scrivere cassetta 3062, API, Torino.
CONSULENTE commerciale esperto di esportazione organizzerebbe e potenzierebbe vendite commerciabile proposte serie Ditte. Scrivere cassetta 2829, API, Torino.
DISPONENDO 1500 mensilmente, attività preferibile 30 anni gratis, offresi qualsiasi servizio, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6260, API, Torino. 71474
INTRODOTTI presso commissionari lanieri acquisterebbe affari, cerco per vendita lanaioni plastici produzione estera. Scrivere cassetta 6262, API, Torino. 71414
NOTA industria ramo cosmetici articoli personalizzati signore, cerca ottimo rappresentante elaborazione, pacte zona, Piemonte lunga esperienza, presentarsi con certificati vitae, serietà domenica 28 corrente ed lunedì 21 corrente ore 16-18; Passarella corso Belgio 156.
RAPPRESENTANTE Piemonte importante industria tessile cerca. Scrivere cassetta 93 A, API, Milano. 11740

16 ANNUNZI MATRIM. L. 40 p.p.

CORTE insegna altri fidi, soddisfacente mobili, inscrivibile, speculativo signora richiamo con fallo abitabile; cassetta 283 Z, API, Milano. 11314

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

FORTE mancia ritrovatore orologio d'oro con bracciale, caro ricordo, in via Arsione 3. 57085
MANCIA, oltre somma sborsata, chi farà pervenire documenti fotografia grandissima importanza, smarriti portafogli smarrito sabato 12 corr. cinema Cor, richiamare, Ricordi indirizzo documenti. 56779
MANCIA segnalando ritrovamento cane Dobermann nero fuggito via Bodoni 4. Telefono 54-015 91883

19 ANNUNZI VARI L. 40 p.p.

A bambola eseguiamo arredamenti individuali, informativi, meccanizzati, indagini ovunque. «Italpol», Principe Oddone 32, Telefoni 24-319; 26-079.
ACCUMULATORI, meraviglioso apparecchio accenditore unico, gratuitamente nella giacca; inviare francobollo domicilio; Agenzia, corso Vittorio 55. 72211
A tale macchina cucire Vigorelli, Meccanica ne richiedeti da L. 42.000, finite a valide da L. 20.000. Cucina razionalmente. Termosifoni elettrici, Lodi, Mazzini 61. 6016
ARREDAMENTI pronti a contanti: camere 75.000, sale 85.000, tinelli 35.000, cucine lavate, soggiorni, salotti, poltrone, ingressi completi e soliti, modelli pratici. Facilitazioni. (Contrattisti) via Montevideo 4 ang. Unione Sovietica. Telefonare 323-612. 10197
ATTENZIONE: matrimoniali 37.000, cucine 24.000, salotti 26.000. Lagrange 29 (vestibolo). Principe Amedeo 11. 916
ELETTRODOMESTICI, televisione; radio, macchine cucire, vasto assortimento. Prezzi ingegneri. Facilitazioni pagamento. Lodi, via Mazzini 61. 6016
FISARMONICHE Scandalli, Soprani, Scandelli, vendita rateale, Cipriani via Lagrange 17. 71478
LETTINO bambino come nuovo, compero. Telefonare 772-404 dalle ore 17.
MOBILI, Pio V 10 bis angolo Sant'Anselmo, camera noce, fidanzamento 120.000; Chippendale, Impero, moderno, matrimoniali in ogni stile, tinelli, ingressi, cucine americane, comò, facilitazioni. 3133
MORRET, modelli di fabbrica e confezione. Tinello 30.000, salotto 35.000, camere 85.000, ecc., anche rateazioni; via Pelvera 29; Porta Palazzo. 870
PELLICCE! Nuovi Arrivi, prezzi ultrasvantaggiosissimi, cambi, rateazioni. Visitateci, acquisterete. Pellicceria, via Garibaldi 7.
PELLICCE, astrapo Siberia, coperte pelle nuove, occasione, vendo. Telef. 10.866 18 in poi. 56742
RIMACIABALIE Vitanna, ultimo sistema, modernissimo, Cenia pass, cambi inetti. Cavalle, corso Vittorio 72. 9414
VENDESI banchi, scaffalati, vetrine, registratore cassa, tramezzi, scrivanie, guardaroba, attaccapanni, mobilio cucina moderna, pallottiere piccole, brande, poltrone gas con forno. Albertina 27, Foldari.
VICORELLI unica macchina cucire che ritorna da sola. Esclusivisti: Lodi, Mazzini 61. 6011

20 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ACQUISTO belvedere 4 mesi, pagamento contanti. Telefonare 40-232.
ANDEE 4-5 posti, 1400 '50, '51, 1100 T X 501 A B P, vetture, furgoni, giardiniere, fuoristrada. Autogrenzo Sestilia, Galliari 11, telefono 60-494. 6001
AUTONOLEGGIANI! senza spesa assistenza automobilistica perfettissima prezzi ribassissimi. Telefonare 80-184 e 80-256.
AUTOSALONE Ditta F. Bonino, compra, vende, permuta, fungia rateazioni. Mirafiorigate 23. 7359
BELVEDERE e berline 300 B come nuove; berlina 1100 E. 1400; autocarro 1100 cinque quintali; Autocarro e furgone 1100 10 quintali; vende anche rateizzando Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. 8638
DIPENDENTI Fiat, Lancia, rivolgersi fiduciosamente Agenzia Fiat, Arsenale 16, vetture, prestiti automobilistici. 8197
E dopo tutti rivolgetevi! Compererete certamente. Autogarage Savoia, Torino 21.
FIAT 1200 C. 1947, ottima, 720.000. Telefonare 82-207. 83103
NUOVA 1100 (103) berlina fabbrica 01 lussi, consegna pronta, vendo anche rateizzando. Commissionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. 8638
TEMPA 54, confidenti specialissime, solo presso: Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21. 10453
VESPIZZATEVI! La grafica pubblicità è un favilo e procurerai il più utile e allettante regalo: una Vespa. Rateazioni. Consegna pronta. Zerbini, Rivarolo (Arenzia Piaggio). Telefono 12. 35719

AFFITTASI mobiliata in lotto; visibile dalle 16-22; Principessa Clotilde 21, Artom.
AFFITTIAMO ammobiliata indipendenti 2 camere servizi 18-20.000. Tel. 40-093.
AFFITTO ammobiliata a distinta stabile (solo affittuarie). Telefonare 660-208.
AFFITTO camera ammobiliata persona seria. Ilvigliersi Lampo, via Ecolse 6.
CERCASI distinta comodissima camera ammobiliata e due amici, Tel. 61-203.
MATRIMONIALE in letti due cuciti. Telefonare 521-003. 11966
PRINCIPE Tommaso 40, affittasi camera ammobiliata studenti, signorine, uno, due letti. 5441

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

AGENZIA Lambretta Laverda, Mondial, Mosquito scanti inviernali, reteazioni, revisioni. Permessi; Pegaso 32. 85085
OCCASIONE vendo motocarrozzetta Gazzi 350, anche separata. Corso, Strada 218, Telefono 291-043. 71466
TEMPA 54, confidenti specialissime, solo presso: Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21. 10453
VESPIZZATEVI! La grafica pubblicità è un favilo e procurerai il più utile e allettante regalo: una Vespa. Rateazioni. Consegna pronta. Zerbini, Rivarolo (Arenzia Piaggio). Telefono 12. 35719